



Candidatura N. 36475 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	I.C. A.VOLPI
Codice meccanografico	LTIC838007
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	INDIRIZZO MUSICALE
Provincia	LT
Comune	Cisterna Di Latina
CAP	04012
Telefono	069699160
E-mail	LTIC838007@istruzione.it
Sito web	www.icvolpi.gov.it
Numero alunni	1289
Plessi	LTAA838014 - VIA OBERDAN LTAA838025 - VIA MONTI LEPINI LTAA838036 - BORGO FLORA LTEE838019 - DANTE MONDA LTEE83802A - BORGO FLORA LTMM838018 - A.VOLPI



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia	10.2.1A Azioni specifiche e per la scuola dell'infanzia	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Aumento dell'autonomia personale Aumento dell'interazione/confronto con gli altri
10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	10.2.2A Competenze di base	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 36475 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Linguaggi	LE PAROLE PER CRESCERE ...	€ 4.977,90
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	L'APPARENZA INGANNA	€ 4.977,90
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'	€ 4.977,90
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA	€ 4.977,90
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 19.911,60

Riepilogo moduli - 10.2.2A Competenze di base

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Lingua madre	PICCOLI COMUNICATORI	€ 5.682,00
Lingua madre	PICCOLI COMUNICATORI 2	€ 5.682,00
Matematica	COMUNICARE IN MATEMATICHESE!	€ 5.682,00
Matematica	COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!	€ 5.682,00
Scienze	FARE SCIENZE CON L'IBSE	€ 5.682,00
Scienze	FARE SCIENZE CON L'IBSE 2	€ 5.682,00
Lingua straniera	LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3	€ 5.682,00
Lingua straniera	LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE		€ 44.856,00



Articolazione della candidatura

10.2.1 - Azioni per la scuola dell'infanzia

10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Sezione: Progetto

Progetto: 'IL MONDO E' UN BEL POSTO E PER ESSO VALE LA PENA DI LOTTARE'

<p>Descrizione progetto</p>	<p>L'idea del progetto nasce dall'attenta analisi del contesto socio-culturale multietnico di provenienza degli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia del nostro istituto, ed è per questo che poniamo l'attenzione sull'inclusione e la valorizzazione delle molteplici differenze e diversità.</p> <p>La scelta più coerente alla nostra realtà è quella di sviluppare e potenziare le competenze di base in campo linguistico, della lingua italiana parlata ed ascoltata, in quello scientifico, con l'osservazione e la formulazione di ipotesi e ,in quello creativo, attraverso la pittura e la manipolazione. Il progetto tende inoltre alla costruzione e/o al consolidamento di rapporti di collaborazione con le famiglie per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici, per mezzo di una serie di iniziative programmate , al fine di promuovere l'interazione, la socializzazione, lo scambio e creare un clima empatico e positivo in cui gli alunni possano raggiungere gli obiettivi educativi e didattici che il progetto prevede. Si costruisce così un partenariato scuola/genitori per contrastare anche l'abbandono, la dispersione scolastica, l'apatia e il disinteressamento nei confronti della scuola. Si intende attivare quattro moduli: 1 di linguaggi, 2 di pluri-attività, 1 di espressione creativa nei quali, sono programmati momenti specifici, in cui i genitori danno il loro contributo</p> <p>alla realizzazione di un quaderno operativo (linguaggi), all'allestimento di una mostra d'arte (espressione creativa).Sono coinvolti inoltre nelle uscite didattiche ambientali sul territorio ed in alcune attività di astronomia (pluri-attività). Sono previsti infine momenti in plenaria con alunni e genitori dei quattro moduli coinvolti in un'uscita astronomica serale. La scelta di questi eventi nasce dalla consapevolezza che l'attività astronomica intreccia i diversi ambiti del sapere: scientifico ,simbolico-fantastico, linguistico e grafico.</p> <p>I moduli prevedono come comune denominatore la messa in campo della metodologia IBSE. Numerosi studi internazionali indicano l'Inquiry Based Science Education come approccio efficace per migliorare la qualità nell'insegnamento delle Scienze, sia a livello di Scuola Primaria che Secondaria. Nel nostro contesto scolastico tale metodologia è stata efficacemente applicata anche nella Scuola dell'Infanzia, grazie alla formazione ricevuta (e attualmente in corso) presso il Centro Pilota IBSE-Polo SID (programma nazionale Scientiam Inquirendo Discere http://www.anisn.it/scientiam.php) di Roma che ha volutamente disteso tale formazione anche ai docenti dell'infanzia. A ciò si aggiunge una lunga esperienza maturata nella sperimentazione in classe e monitorata dal gruppo di progetto del Polo che ha garantito la compresenza di un formatore (Trainer). In campo educativo l' "Inquiry" può essere applicato in diversi domini disciplinari e il nostro obiettivo è quindi estenderlo oltre quanto caratterizza l'inquiry scientifico. Oltre alla presenza nell'organico del nostro Istituto di un trainer del Programma SID, sono presenti tre docenti di Scuola dell'Infanzia formati e due hanno raggiunto quest'anno il livello di sperimentatori esperti.</p> <p>Tutti i moduli prevedono una didattica laboratoriale dove si lavora insieme per il raggiungimento di un fine condiviso e si mettono in gioco le competenze acquisite per svilupparne altre, dove la cosa più importante non è il risultato, ma il processo per cui gli aspetti innovativi sono una didattica attiva, inclusiva, fondata sulla risoluzione dei problemi, la ricerca-azione, l'interazione tra pari, il lavoro di gruppo, la condivisione e la collaborazione. Il "laboratorio" è certamente il contesto più appropriato per gli alunni con disabilità e/o in situazione di svantaggio in quanto favorisce l'espressione dei loro stati d'animo, delle loro emozioni e al tempo stesso è il luogo per dividerli con gli altri.</p> <p>Nel titolo del progetto c'è la vera essenza della scelta dei moduli: "il Mondo", evoca tutto ciò che ci circonda ed in particolare l'Ambiente; il "Bello" richiama la bellezza dell'Arte e delle sue opere; "Lottare" ricorda la conquista del Diritto dell'alunno "uguale agli altri" e "diverso insieme agli altri". La nostra sfida, sta proprio nella citazione presa in prestito da Ernest Hemingway</p>

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Cisterna di Latina ha origini antichissime, sorge ai margini settentrionali dell'Agro Pontino, ai confini con la provincia di Roma. Il territorio, in cui prevalgono attività agricole, è caratterizzato da un contesto socio-culturale piuttosto vario ed è arricchito dalla presenza di cittadini di diversa nazionalità. Cisterna, a livello economico, ha risentito della pesante crisi industriale che ha investito il territorio dovuta alla chiusura di molte industrie che è stata la causa di problemi sociali ed economici nelle famiglie. In tale contesto, la scuola costituisce un riferimento importante non solo come luogo di alfabetizzazione, ma anche di aggregazione, di socializzazione oltre che di formazione ai valori costituzionali. L'incidenza delle iscrizioni degli alunni di diversa nazionalità del nostro Istituto ha fatto nascere l'esigenza di promuovere attività atte all'apprendimento funzionale della lingua italiana come strumento indispensabile da usare in ogni situazione comunicativa.

Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

- Riconoscere i diversi bisogni degli alunni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione.
- Favorire l'apprendimento significativo per non creare dispersione scolastica attraverso una didattica innovativa ed inclusiva, dove le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.
- Favorire la formazione di persone linguisticamente competenti che sanno ascoltare, parlare, comunicare, comprendere, entrare in relazione, argomentare.
- Favorire l'incontro tra le varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società.
- Imparare a condividere idee, discutere e riflettere su "che cosa si deve fare" e su "come farlo", confrontare le proprie ipotesi e argomentare le posizioni di ciascuno.
- Sviluppare le capacità espressive, comunicative, creative, logiche.
- Ricercare e utilizzare linguaggi, modalità e strumenti che facilitino la comunicazione tra gli alunni che presentano difficoltà comunicative/relazionali.
- Conoscere e rispettare le diversità (personali, linguistiche, culturali, sociali e religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Il progetto si rivolge ai bambini e alle bambine che presentano disagi sociali e/o per vari motivi si trovano in situazioni di svantaggio economico -linguistico - culturale. Nella Scuola dell'Infanzia l'analisi dei bisogni viene effettuata con verifiche periodiche sin dai primi momenti scolastici.

I docenti, si avvalgono inoltre, del prezioso contributo dei genitori attraverso i colloqui, delle osservazioni sistematiche, dei test di ingresso e redigono un primo profilo di ogni alunno per evidenziare i livelli di sviluppo di:

- Autonomia
- Identità
- Competenza

Nella fase di progettazione didattica si tiene conto delle caratteristiche e potenzialità degli alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze. In itinere vengono apportate le dovute modifiche e gli eventuali adeguamenti in base ai risultati ottenuti.

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

Il progetto intende far vivere agli alunni esperienze extrascolastiche con tempi distesi e attività in cui ciascuno trova risposte alle proprie curiosità mediante il fare. La struttura progettuale organizzativa si caratterizza per il coinvolgimento in attività laboratoriali appositamente predisposte a cui partecipano gli alunni che vengono suddivisi in piccoli gruppi (4/5 alunni per gruppo). I gruppi sono formati in modo eterogeneo per livelli. Gli incontri sono uno a cadenza settimanale (dal lunedì al venerdì) della durata di 2 ore in orario extracurricolare. Il percorso ha durata annuale per un totale di 30 ore con esperto + tutor in compresenza. Il periodo di attuazione sarà novembre 2017/maggio 2018 . A causa delle condizioni ambientali (ubicazione territoriale/ temperature estive), alcuni spazi non sono idonei ad accogliere alunni e docenti nel periodo estivo. Le attività proposte nei moduli vanno ad inserirsi in un' ampia offerta formativa pomeridiana che vede la nostra Scuola già impegnata in attività laboratoriali di teatro, di animazione alla lettura, di astronomia, di musica e di scienze con metodologia IBSE.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

L'ANISN è un'associazione di docenti di Scienze Naturali che si propone di valorizzare e migliorare l'insegnamento, attraverso la ricerca, la condivisione di esperienze didattiche, il ricorso a metodologie innovative. L'ANISN inoltre è ente accreditato dal MIUR, gestisce formazione e aggiornamento dei docenti. (www.anisn.it).

La collaborazione con questa Istituzione Scolastica risale all'a.s. 2007-08 (Piano ISS, Programma SID). L'ANISN si rende disponibile a fornire materiali didattici per la realizzazione dei moduli di Scienze.

L'associazione culturale "IL PONTE ONLUS" opera con l'intento di sviluppare una cultura ispirata alla promozione della persona umana nella sua interezza e complessità, alla valorizzazione della sua dignità, autonomia e progettualità. Nel territorio ha promosso eventi culturali e progetti per la diffusione della cultura della legalità. Dal 2009 è socia di LIBERA. (www.onlusilponte.blogspot.it). L'associazione collabora con il nostro Ist. dall'a.s. 2007-08 (organizzazione eventi, supporto alunni in difficoltà).

La COOPERATIVA SOCIALE "IL MOSAICO" promuove la conoscenza del territorio attraverso il gioco per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e all'aumento di senso di appartenenza. Collabora con il nostro Ist. dal corrente a.s.

La libreria "ANACLETO" offre la sua collaborazione con letture animate da albi illustrati; visite guidate in libreria; incontri con autori. La libreria collabora con il nostro Ist. dall'a.s. 2014-15.



Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Il progetto generale spazia dalla realtà vissuta dagli alunni a quella esplorata e sperimentata, rimanendo in contatto con un contesto educativo ricco di opportunità ed è pianificato in modo da incentivare il più possibile le relazioni e l'inclusione. Gli aspetti più significativi dell'innovazione didattica si trovano nelle metodologie attive e laboratoriali che si utilizzano nei moduli, le quali consentono un maggiore coinvolgimento tra docenti, alunni e, in determinate occasioni, anche tra i genitori. La scuola si apre all'utenza avendo un fine educativo comune, promuovendo un dialogo costruttivo in un clima di collaborazione e di apprendimento cooperativo. Attraverso la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education) e la didattica laboratoriale si riorganizza la struttura della tradizionale lezione frontale, rovesciando, di fatto, la funzione dell'insegnante che, diventando mediatore e facilitatore dell'apprendimento, delega parte della propria autorità a favore della crescita responsabile di ciascun alunno. Sui destinatari si prevedono ricadute positive riguardo la consapevolezza di ciò che si apprende apportando uno sviluppo significativo dell'apprendimento cooperativo, la crescita dell'autostima e di conseguenza delle competenze di base.

Il monitoraggio finale avrà lo scopo di verificare il livello di gradimento e benessere dei partecipanti del progetto e quali sono stati gli impatti sul territorio.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale si pone in continuità con i seguenti progetti PON-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Azione 10.8.1, già sviluppati nel nostro Istituto e conclusi nel gennaio 2017:

- 1) Sotto azione 10.8.1.A1 "FANS OF THE NET" Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali - Realizzazione/Ampliamento Rete LAN/WLAN per tutti i plessi dell'Istituto.
- 2) Sotto azione 10.8.1.A3 "IntelliGENT SPACES" - "Lavoro in digitale". Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Realizzazione di Ambienti Digitali.

Inoltre, si possono individuare collegamenti con quanto già in atto:

- PROGRAMMA SID per la diffusione della metodologia IBSE in Italia.
- Progetto di Istituto "IL CIELO NEGLI OCCHI"
- Progetti inerenti le attività promosse dalla BIBLIOTECA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Nel progetto si prevedono metodologie didattiche ed inclusive, che favoriscano le differenze individuali, valorizzando le risorse e le differenze di ciascuno. Le misure adottate per l'inclusione sono: il circle-time, in cui ognuno nella sua diversità sia riconosciuto, fortificato, gratificato, valorizzato e migliorato.

Il peer tutoring, in cui ciascuno aiuta l'altro nelle difficoltà e viene da quest'ultimo aiutato nelle proprie. Questo stimola la crescita dell'autostima nonché il senso di appartenenza e la condivisione. La didattica laboratoriale per piccoli gruppi di livello, in cui è più facile inserire l'alunno con difficoltà e in base al tipo di svantaggio.

I mediatori attivi (uscite didattiche e uscita astronomica), iconici (illustrazioni, foto, video) e simbolici (conversazioni, discussioni) vengono utilizzati in quanto si collocano tra il soggetto e l'oggetto dell'apprendimento. Per gli alunni in situazione di svantaggio e/o disabilità, lo spazio esterno, considerato come prolungamento della sezione "aula didattica a cielo aperto", diventa il luogo nel quale raggiungere l'autonomia, acquisire abilità e competenze ed avere una migliore integrazione con gli altri compagni. La Scuola si muove così non solo in direzione del "sapere" e del "saper fare" ma soprattutto verso il "saper essere". E' previsto inoltre l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative per l'inclusione di alunni con maggiori difficoltà.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Per lavorare in modo specifico nella Scuola dell'Infanzia è importante che si segua una buona prassi per le verifiche affinché esse siano efficaci per rilevare i progressi degli alunni nei tre aspetti principali dello sviluppo: IDENTITA' AUTONOMIA COMPETENZA. Le insegnanti utilizzano schede di osservazione iniziali per poter rilevare i principali bisogni e, in itinere, strutturare schede di osservazione e rilevazione capaci di fornire elementi importanti di crescita personale di ogni alunno. Le osservazioni iniziali sono in linea anche con le rilevazioni previste nel P.D.M. in cui vengono definite le prove specifiche di linguaggio e comprensione che danno la possibilità di verificare trasversalmente l'evoluzione di ciascun alunno. Altro strumento importante è quello dell'autovalutazione del percorso svolto, per riconsiderare e riflettere sugli aspetti positivi e/o problematici delle fasi organizzative, per migliorare e allargare gli orizzonti educativi anche ad altri destinatari. Gli esiti del progetto e il punto di vista di tutti i partecipanti vengono rilevati con un questionario che permette di valutare il livello di gradimento degli alunni, dei genitori, dei docenti per avere un monitoraggio conclusivo del progetto. Ai docenti può invece essere utile per rilevare suggerimenti, proposte, punti di forza e criticità, per facilitare i soggetti che vogliono riproporre l'esperienza e per un'eventuale replicabilità.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. A.VOLPI (LTIC838007)

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione ; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Al fine di garantire la massima informazione alla comunità scolastica e al territorio, il progetto viene pubblicato sul sito della scuola con la creazione di una sezione dedicata. Vengono date inoltre informazioni tramite circolari al personale scolastico, comunicazioni ai genitori nei colloqui, realizzate brochure e locandine che vengono esposte nelle bacheche delle scuole. Costruzione di un archivio digitale "Una scuola nella scuola" fruibile dagli alunni e da tutti coloro che vogliono esplorare l'esperienza. Il progetto sarà comunicato dalla Dirigente Scolastica alla comunità e al territorio tramite un convegno al quale prenderanno parte tutte le parti coinvolte nel progetto: docenti, esperti, rappresentanti del settore ed autorità locali. I moduli sono stati ideati e progettati secondo un filo conduttore unico che prevede: l'utilizzo di nuove metodologie (IBSE); una didattica laboratoriale inclusiva; il contributo e il coinvolgimento dei genitori; l'uscita serale astronomica con docenti, genitori, alunni dei 4 moduli. Riteniamo che per queste caratteristiche peculiari il progetto possa essere un modello da diffondere anche ad altre realtà. La documentazione permette di non disperdere e valorizzare il patrimonio di conoscenze costruite dando la possibilità ai colleghi che subentrano di partire da un lavoro già svolto da altri per innescare nuovi processi che rende l'attività d'istituto maggiormente rispondente non soltanto a criteri d'efficacia ma anche d'efficienza.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

Il coinvolgimento degli alunni e dei genitori è così suddiviso nei quattro moduli:

IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'. Per avviare e realizzare un piccolo spazio in cui allestire un angolo degli AROMI nel giardino della scuola, è necessaria la collaborazione attiva dei genitori degli alunni che partecipano sia alla progettazione che alla sua realizzazione.

L'APPARENZA INGANNA. I genitori sono coinvolti a partecipare attivamente alla preparazione, organizzazione ed allestimento della mostra finale espositiva insieme agli alunni con i quali progettano le modalità idonee per l'utilizzo e la suddivisione degli spazi, mettendo in pratica le loro peculiarità e competenze.

LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA. Nel modulo si prevedono attività all'esterno della scuola (giardino) per la realizzazione di un orto e la cura e la riqualificazione del verde con la partecipazione attiva dei genitori.

LE PAROLE PER CRESCERE ... I genitori danno il loro contributo alla realizzazione di un quaderno operativo degli alunni che è il prodotto finale del modulo. Sono previsti momenti finali in plenaria con alunni e genitori dei quattro moduli attivati coinvolti in attività serali di astronomia. Il rapporto scuola-famiglia è una corresponsabilità tesa al bene degli alunni in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse. Lavorare con i propri figli offre l'occasione di crescere anche personalmente come adulti.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
IL CIELO NEGLI OCCHI	PAGINA 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/MOI_IL-CIELO-NEGLI-OCCHI.pdf
LENTICCHIE E FAGIOLI FANNO CRESCERE I FIGLIOLI	PAGINA 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/FATATI_LENTICCHIE-E-FAGIOLI_INFANZIA.pdf
PROGRAMMA SID - SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE - AMGEN TEACH Sperimentazione e formazione metodologica IBSE	PAGINA 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/programma-nazionale-sid/
SE ASCOLTO RACCONTO	PAGINA 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/POMPONI_ONORI_SE-ASCOLTO-RACCONTO_MONTI-LEPINI-.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All egato



<p>Dall'anno 2011, la nostra scuola, come Istituto Comprensivo, collabora con l'ANISN nell'ambito del Programma Nazionale 'Scientiam Inquirendo Discere' (SID) con la finalità di disseminare su ampia scala la metodologia che va sotto il nome di IBSE, in Italia. Nella nostra Scuola, in questo A.S., proseguono per il sesto anno consecutivo, le attività di formazione e di sperimentazione in classe (Centro Pilota IBSE-Roma), previste nell'ambito di questo Programma pluriennale. In questo quadro di alta formazione e di grande e profonda esperienza maturata ad oggi, la collaborazione permette ad oggi di attingere a tutta la documentazione realizzata in questi anni, ai materiali bibliografici di supporto (forniti, sperimentati e condivisi nella fasi di riflessione a più livelli con i formatori del Centro Pilota) e a specifici kit, contenenti materiali/strumenti di base per lo svolgimento di una serie esperienze pratiche e numerosi strumenti e format per la valutazione/autovalutazione.</p>	1	ANISN - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI SCIENZE NATURALI	Dichiarazione di intenti	3003A4	26/04/2017	Sì
<p>Collaborare a promuovere la conoscenza del territorio attraverso il gioco per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e all'aumento del senso di appartenenza.</p>	1	IL MOSAICO Soc. Coop. Sociale	Dichiarazione di intenti	2923A4	20/04/2017	Sì
<p>La libreria "ANACLETO" offre la sua collaborazione per lavorare in sinergia con la scuola per avvicinare i bambini alla lettura, attraverso il contatto diretto con i libri, con letture animate da albi illustrati, visite guidate in libreria, incontri con autori. Alla scoperta sia a scuola sia in libreria di un albo illustrato, di una graphic novel, di un libro popup. Per conoscere il lavoro di un libraio e per entrare nel 'dietro le quinte' del libro e della illustrazione. Collabora con il nostro Istituto dall'A.S. 2014-15.</p>	1	ANACLETO di Russo Roberta	Dichiarazione di intenti	2735A35	10/04/2017	Sì



L'associazione culturale "IL PONTE ONLUS" opera con l'intento di sviluppare una cultura ispirata alla promozione della persona umana nella sua interezza e complessità, alla valorizzazione della sua dignità, autonomia e progettualità. Nel territorio ha promosso eventi culturali e progetti per la diffusione della cultura della legalità. Dal 2009 è socia di LIBERA. Collabora con il nostro Istituto dall'A.S. 2007-08.	1	IL PONTE Onlus	Dichiarazione di intenti	2813A4	12/04/2017	Sì
--	---	----------------	--------------------------	--------	------------	----

Collaborazioni con altre scuole

Nessuna collaborazione inserita.

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
LE PAROLE PER CRESCERE ...	€ 4.977,90
L'APPARENZA INGANNA	€ 4.977,90
IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'	€ 4.977,90
LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA	€ 4.977,90
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 19.911,60

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Linguaggi
Titolo: LE PAROLE PER CRESCERE ...

Dettagli modulo

Titolo modulo	
	LE PAROLE PER CRESCERE ...



**Descrizione
modulo**

Il modulo, attraverso un percorso formativo, personalizzato e flessibile, offre a tutti gli alunni la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare le conoscenze linguistiche già costruite, rispettando la lingua d'origine e favorendo il dialogo tra culture. Gli alunni sono coinvolti nell'operatività, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, dove viene sottolineata la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno, prevenire e/o ridurre il rischio di insuccessi scolastici e poter vivere nel modo positivo esperienze di socializzazione nel gruppo. Una scuola flessibile deve comprendere, valorizzare e adeguarsi alle differenze, deve saper rispondere ai diversi bisogni, solo così diventerà inclusiva. In questi ultimi anni nel nostro Istituto si è vista aumentare la presenza di alunni stranieri provenienti da vari paesi, e pertanto si cerca di favorire l'integrazione e lo scambio culturale con i genitori e le associazioni del territorio. Vengono attivati momenti di incontro e confronto tra alunni e genitori, al fine di promuovere l'apprendimento funzionale della lingua italiana come strumento indispensabile da utilizzare in ogni situazione comunicativa. Nella prima fase del percorso, i genitori vengono informati su obiettivi, modalità operative e verifiche degli apprendimenti al fine di dividerne tutte le unità di lavoro e le successive fasi, poiché la condivisione rende tutti consapevoli e protagonisti del proprio fare. Il prodotto finale del percorso è la realizzazione di un quaderno operativo con il contributo dei genitori. Tale quaderno è composto da unità di lavoro propedeutiche all'acquisizione di competenze linguistiche specifiche e trasversali per gli alunni, in maniera esperienziale, di parole e frasi con l'utilizzo di tecniche di facilitazione, immagini – parole stimolo – dati raccolti per i genitori. Sono previsti momenti finali in plenaria, con alunni e genitori dei quattro moduli attivati, coinvolti in attività serali di astronomia. La percezione delle attività partecipate fin dal primo momento aumenterà l'efficacia e la ricchezza degli interventi condotti a favore degli alunni con il coinvolgimento dei genitori.

STRUTTURA

La struttura funzionale ed organizzativa si caratterizza per il coinvolgimento degli alunni in attività laboratoriali appositamente predisposte, a cui gli stessi partecipano e vengono suddivisi in piccoli gruppi (4/5 alunni per gruppo). I gruppi sono formati in modo eterogeneo per livelli. Il percorso ha durata annuale per un totale di 30 ore con esperto + tutor in compresenza. Gli incontri sono a cadenza settimanale (dal lunedì al venerdì) con durata di 2 ore in orario extracurricolare. I genitori degli alunni partecipano all'uscita serale di astronomia per un totale di 2 ore nel mese di maggio 2018 e per un totale di 7 ore alla realizzazione del quaderno operativo.

Il periodo di attuazione va da novembre 2017 a maggio 2018.

SPAZI

Verranno utilizzati gli spazi interni (laboratorio linguistico) e lo spazio esterno considerato come prolungamento della sezione "aula didattica a cielo aperto" (giardino della scuola) che farà emergere le conoscenze di ciascuno arricchendo le conoscenze di tutti. Gli alunni così progressivamente maturano la disponibilità all'ascolto, alla comprensione e al rispetto degli altri.

STRUMENTI:

Kit didattici – mediatori iconici/simbolici – schede specifiche del modulo – lavagna LIM – software dedicati

OBIETTIVI- DIDATTICI

Gli obiettivi generali:

- favorire negli alunni il consolidamento e l'arricchimento lessicale/morfologico per comunicare e raccontare anche esperienze ambientali.
- favorire l'incontro tra le varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società.
- ascoltare e comprendere da parte dei genitori il significato di parole, frasi e brevi testi, rispondendo a semplici domande.

Gli obiettivi didattici:

- saper ascoltare racconti

- comprendere messaggi
- saper inventare narrazioni
- saper utilizzare linguaggi diversi
- saper ascoltare, imparare e confrontare parole in lingue diverse.
- favorire l'espressione orale in lingue diverse.
- favorire relazioni positive con l'ambiente, i coetanei e gli adulti.

CONTENUTI

Porta d'accesso privilegiata saranno le fiabe, racconti, miti, leggende popolari ecc.. proprio perché rappresentano un momento magico della comunicazione adulto-bambino, strumenti linguistici, cognitivi, psicologici molto importanti, in quanto permettono alle bambine e ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti, le proprie fantasie.

PRINCIPALI METODOLOGIE

La metodologia di insegnamento è l'IBSE, metodo basato sulla sperimentazione in classe alla portata degli alunni. Si parte dalla narrazione, importante per impostare il confronto, la discussione collettiva, la revisione delle proprie osservazioni, per costruire in classe una comunità di apprendimento. La ricostruzione narrativa delle esperienze e dei fatti indagati, permette la socializzazione delle conoscenze all'interno della classe in funzione dell'elaborazione di un pensiero condiviso. La metodologia valorizza l'approccio sperimentale alla risoluzione dei problemi e ne esalta le potenzialità formative prevedendo una sequenza di operazioni in cui l'allievo non è un esecutore che mette in pratica azioni suggerite da una ricetta, ma un individuo che riflette sul modo di condurre l'esperienza, la realizza, raccoglie i dati, analizza i risultati e li comunica. Questo modo di lavorare accresce le abilità logico linguistiche degli alunni e le loro capacità di valutare ciò che conoscono e di rapportarsi con gli altri. Tutto ciò può avvenire solo attraverso una sollecitudine sistematica ad esprimere il proprio punto di vista, confrontarlo con i compagni e sottoporre a verifica le proprie affermazioni. Importante quindi la scelta dei contenuti, la didattica laboratoriale, tempi distesi, la narrazione, le competenze da raggiungere. Questa metodologia di insegnamento verrà utilizzata per ogni unità di lavoro. La struttura dell'indagine avviene in più fasi:

ENGAGE: "domanda produttiva" e formulazione di ipotesi.

EXPLORE: gli alunni fanno l'esperienza diretta. Raccolgono dati utili. Danno risposte alle domande poste.

ELABORATE: approfondire e rinforzare la comprensione di ciò che hanno appreso per nuove situazioni.

EXPLAIN: riflessione e elaborazioni sulle ipotesi raccolte. Produzione verbale/iconica.

EVALUTATE: valutare le abilità acquisite confrontandole con spiegazioni alternative.

Verranno anche utilizzate le seguenti metodologie:

cooperative Learning / brainstorming / peer tutoring / coding / metodo analogico / Ferreiro Teberosky /gioco ludiforme

RISULTATI ATTESI

Aumento dell'interazione/ confronto con gli altri

Arricchimento della capacità linguistica

Aumento della consapevolezza e della diversità culturale

Aumento dell'interesse per il codice scritto e suo utilizzo attivo

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo degli alunni viene effettuata inizialmente per rilevare i bisogni didattici educativi, in forma più analitica durante e a conclusione di ogni modulo. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche permettono di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione ed apprendimento di ciascun alunno. La verifica e la valutazione prevedono una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle esigenze di ogni alunno e dei loro interessi; per le insegnanti costituisce, una opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.



	<p>La valutazione e la verifica è effettuata attraverso l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Griglie del metodo IBSE individuali - Rubriche valutative - Test letto-scrittura Formisano - Osservazioni sistematiche di gruppo e individuali - Questionario di gradimento (alunni, genitori, docenti). <p>Come documentazione, per ciascuna unità di lavoro, il docente realizza una slide relativa allo step in cui vengono esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punti salienti dell'esperienza; - Materiali utilizzati; - Strumenti proposti; - Foto /video. <p>Questo tipo di documentazione può essere utile affinché il percorso del modulo possa essere replicabile, per promuovere la circolarità delle informazioni e per la socializzazione dell'esperienza.</p>
Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Linguaggi
Sedi dove è previsto il modulo	LTAA838025
Numero destinatari	19 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LE PAROLE PER CRESCERE ...

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Espressione creativa (pittura e manipolazione)

Titolo: L'APPARENZA INGANNA

Dettagli modulo

Titolo modulo	L'APPARENZA INGANNA
----------------------	---------------------



**Descrizione
modulo**

DESCRIZIONE MODULO

La scelta del modulo Espressione creativa è intesa come “pretesto” affinché i bambini si incontrino e si confrontino con l’arte poiché “l’educazione all’arte” contribuisce alla formazione globale dell’individuo. Questa scelta si inserisce armonicamente nei contenuti presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo che sottolineano come “...l’incontro dei bambini con l’arte è occasione per osservare con gli occhi diversi il mondo che li circonda. Le osservazioni di quadri e sculture aiutano a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione ed avvicinare alla cultura ed al patrimonio artistico.” Nelle Indicazioni si incontra perciò un diretto riferimento all’arte intesa come mezzo per portare gli alunni ad “esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni e i propri pensieri”, si parla di “arte che orienta”, arte che suscita motivazione, curiosità, interesse, arte che crea contesti di apprendimento significativi. Proprio quest’ultima sarà la finalità del modulo “L’apparenza inganna” che prevede una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sviluppare la propria creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche, dove possano imparare l’armonia delle forme (punto, linea, ecc.), dei colori, delle tecniche (action painting) ed al tempo stesso un modo per condividere con gli altri i loro stati d’animo e le loro emozioni. Un laboratorio, inteso quindi, come un luogo dove si lavora insieme per il raggiungimento di un fine condiviso e si mettono in gioco le competenze acquisite per svilupparne altre. Dove la cosa più importante non è il risultato ma il processo, per cui gli aspetti innovativi sono una didattica attiva, laboratoriale, inclusiva, fondata sulla risoluzione di problemi, la ricerca-azione, l’interazione fra pari, il lavoro di gruppo, la condivisione e la collaborazione. Questo contesto di laboratorio è certamente il più appropriato per gli alunni con disabilità e in situazione di svantaggio.

Il modulo prevede quattro percorsi diversi ma trasversali anche agli altri moduli dello stesso progetto.

Inizialmente viene presentato agli alunni un video “Storia di Punto e Linea” che funge da mediatore iconico per l’acquisizione dei concetti di punto, linea, forma e colore dal punto di vista visivo - percettivo. Successivamente vengono loro proposte le opere di alcuni dei più importanti pittori del ‘900: Matisse, Mirò, Picasso, Kandinsky, Pollock, Mondrian, Klee, Van Gogh, ecc. e, dopo averle osservate, commentate (sia liberamente, sia dietro sollecitazione del docente con domande stimolo), gli alunni devono riprodurle rispettandone colori e tecniche utilizzate dall’artista. La scelta di questi autori è motivata dal loro uso predominante del colore, delle forme, delle linee, dai soggetti spesso stilizzati; in questo modo l’alunno può sentirsi più vicino agli “schizzi” di un astrattista che, ad esempio all’eccelso ma più distante “Tondo Doni” di Michelangelo. Gli alunni sono i “veri” protagonisti del modulo: usano materiali, scoprono nuove tecniche, riconoscono nelle opere di questi artisti ciò che hanno già sperimentato o che sperimentano e infine dialogano con i compagni e le docenti. Il dialogo ed il confronto è una fase molto importante perché, non solo apporta un arricchimento delle proprie competenze, ma, attraverso il lavoro con gli altri e la condivisione, gli alunni imparano a chiedere e fornire aiuto, esprimere le proprie idee ed ascoltare quelle degli altri. “Fare arte” deve essere per gli alunni come giocare, nel senso che, in questa esperienza si devono affinare abilità e senso critico nella lettura e nella produzione iconica, si devono scontrare con diverse interpretazioni e differenti significati, devono inventare rappresentazioni e codificare regole.

Nel secondo percorso l’insegnante si avvale anche dell’utilizzo di opere d’arte di pittori famosi che raffigurano paesaggi ed ambienti a loro conosciuti; gli alunni sono invitati poi ad osservare ed interpretare ciò che vedono nel giardino (disegno dal vero) e, successivamente, a realizzare personali opere creative, libere, spontanee, in grado di esprimere la “loro” idea di ambiente. Questa rappresentazione si discosta dal semplice disegno a matita o con i pennarelli, in quanto nell’opera d’arte la parola d’ordine è “libertà” di espressione, rappresentazione, sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche. Gli alunni, come risultato atteso sviluppano una loro personale forma d’arte mediante il canale iconico, stimolano la riflessione ed accrescono lo spirito critico fondamentale per lo sviluppo integrale della persona. Il terzo percorso è relativo alla conoscenza delle stagioni attraverso l’osservazione diretta dei cambiamenti climatici della natura a seconda delle modificazioni stagionali per evidenziarne i diversi aspetti, colori e per avviare l’alunno alla conoscenza ed al rispetto dell’ambiente naturale. Le opere



d'arte utilizzate sono le 4 stagioni di Arcimboldo, il pittore "fruttivendolo" originale, curioso, ricco di fantasia e creatività che raffigura i volti dei suoi personaggi con frutti e ortaggi relativi alle stagioni. Gli alunni devono osservare ciascuna opera, riconoscerne i materiali e riprodurla con gli stessi prodotti utilizzati dall'artista; soltanto per l'autunno, poiché la stagione è già terminata, essi possono riprodurla solo graficamente. Conoscere questo artista permette loro di avvicinarsi all'arte in modo creativo, giocoso, inusuale che diventa anche sperimentazione ed incrocio trasversale con altre discipline.

L'ultimo percorso è relativo alle emozioni: paura, tristezza, felicità, ecc. Vengono analizzate opere che mettano bene in risalto l'espressione del viso per poter trasmettere in modo inequivocabile quell'emozione all'alunno (paura- "Urlo" di Munch) che deve effettuare una lettura d'immagine con domande stimolo, riprodurla graficamente, drammatizzare le espressioni, ecc. Lavorare con le immagini è un'esperienza che coinvolge gli alunni ed il gruppo dal punto di vista cognitivo, relazionale e favorisce lo sviluppo globale dell'intelligenza emotiva e razionale. Le attività svolte all'interno del laboratorio sono finalizzate all'allestimento di una "mostra" finale espositiva e di un libro personale. Per la mostra gli alunni devono riprodurre alcuni "quadri d'autore", concordandoli in gruppo, scegliendone tecniche, materiali, colori ecc.; per il libro personale invece sono raccolte le rappresentazioni grafiche realizzate attraverso libere creazioni e/o riproduzioni di quadri d'autore e simulazione delle tecniche per alcuni artisti (dripping di Pollock).

Un elemento importante nella realizzazione della fase conclusiva del modulo (mostra) è la collaborazione dei genitori che, pur nella diversità dei loro stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono sempre portatori di risorse e per questo devono essere valorizzati per favorire l'interazione scuola/famiglia. I genitori sono infatti coinvolti a partecipare attivamente alla preparazione, organizzazione ed allestimento della mostra finale espositiva insieme agli alunni con i quali progettano le modalità idonee per l'utilizzo e la suddivisione degli spazi, mettendo in pratica le loro peculiarità e competenze.

E' previsto un incontro finale in plenaria con alunni e genitori dei quattro moduli del progetto relativamente ad attività riguardanti l'astronomia.

STRUTTURA

La struttura funzionale ed organizzativa si caratterizza per il coinvolgimento dell'alunno in attività laboratoriali appositamente predisposte, a cui partecipano gli alunni che vengono suddivisi in piccoli gruppi (4/5 alunni per gruppo). I gruppi sono formati in modo eterogeneo per livelli. Il percorso ha durata annuale per un totale di 30 ore con esperto + tutor in compresenza. Gli incontri sono a cadenza settimanale (dal lunedì al venerdì) con durata di 2 ore in orario extracurricolare. I genitori degli alunni partecipano all'uscita serale di astronomia prevista per maggio 2018 per un totale di 2 ore e per un totale di 4 ore per allestimento mostra.

Il periodo di attuazione va da novembre 2017 a maggio 2018.

STRUMENTI: Kit didattici – mediatori iconici/simbolici – schede specifiche del modulo – lavagna LIM – software dedicati.

SPAZI

Vengono utilizzati gli spazi interni (laboratorio espressivo) e lo spazio esterno (giardino), quest'ultimo considerato come prolungamento della sezione " aula didattica a cielo aperto " che è utilizzato sia per l'osservazione dei cambiamenti stagionali sia per le attività pittoriche: disegno dal vero, raffigurazione di paesaggi, sperimentazione di tecniche come dripping, action painting (sgocciolamenti, schizzi e spruzzi di colori, ecc.).

OBIETTIVI-DIDATTICI

Sviluppare le capacità espressive, comunicative, creative e logiche;
stimolare interesse, curiosità ed atteggiamento esplorativo verso le forme artistiche;
apprendere ed usare creativamente forme e tecniche per esprimere e comunicare;
sperimentare la possibilità di strumenti, materiali e tecniche attraverso il confronto con l'opera d'arte, per esprimere impressioni ed emozioni;
stimolare una riflessione sul significato del colore, spazio, forma e la loro interazione attraverso percorsi pittorici, compositivi finalizzati alla comprensione, lettura/rielaborazione

di opere d'arte;
ricercare ed utilizzare linguaggi, modalità e strumenti che facilitino la comunicazione degli alunni che presentano difficoltà comunicative e relazionali.

CONTENUTI

emozioni/sentimenti;
Opere dei più importanti pittori del '900;
L'arte impressionista;
L'arte cubista;
L'arte astratta;
Ambiente.
filmati/video, libri.

PRINCIPALI METODOLOGIE

La metodologia di insegnamento è l'IBSE, un approccio all'insegnamento e all'apprendimento delle scienze che scaturisce dall'analisi delle modalità di apprendimento degli studenti, dalla natura della ricerca scientifica e da un'attenta riflessione sui contenuti fondamentali da imparare. Inquiry (indagine) è un termine usato sia nell'educazione di tutti i giorni ad indicare la ricerca di conoscenze e informazioni tramite la risposta a domande. E' qualcosa che viene identificato con ricerca, investigazione o "ricerca della verità". In campo educativo l'inquiry può essere applicato in diversi domini disciplinari come storia, geografia, arte ma ovviamente anche scienze, matematica e tecnologia e si realizza quando si fanno domande, si raccolgono evidenze e si considerano possibili spiegazioni. In ogni area emergono differenti tipi di conoscenza e comprensione. Importante è la scelta dei contenuti, una didattica laboratoriale, la discussione, le competenze da raggiungere. Questa metodologia verrà utilizzata per ciascuna unità di lavoro.

La struttura dell'indagine avviene in più fasi:

ENGAGE: "domanda produttiva" e formulazione di ipotesi.

EXPLORE: gli alunni fanno l'esperienza diretta. Raccolgono dati utili. Danno risposte alle domande poste.

ELABORATE: approfondire e rinforzare la comprensione di ciò che hanno appreso per nuove situazioni.

EXPLAIN: riflessione e elaborazioni sulle ipotesi raccolte. Produzione verbale/iconica.

EVALUTATE: valutare le abilità acquisite confrontandole con spiegazioni alternative.

Al fine di raggiungere i risultati attesi, verranno anche utilizzate le seguenti metodologie: cooperative Learning / brainstorming / peer tutoring /gioco ludiforme.

RISULTATI ATTESI

Aumento dell'interazione/confronto con gli altri

Aumento dell'autonomia personale

Sperimentazione di forme di comunicazione e/o espressione creativa (es. pittura, gioco, disegno, etc) attraverso le tecnologie.

Potenziamento delle abilità grafico/pittoriche, plastiche per esprimere i propri vissuti/emozioni.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del processo formativo degli alunni viene effettuata, inizialmente, per rilevarne i loro bisogni, e, in forma più analitica, durante e a conclusione di ogni modulo. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche, permettono di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione ed apprendimento di ciascun alunno. La verifica e la valutazione prevedono una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle esigenze di ogni alunno e dei loro interessi; per le insegnanti costituisce invece un'opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento.

La valutazione e la verifica è effettuata attraverso l'utilizzo di

- Griglie del metodo IBSE individuali;
- Osservazioni sistematiche di gruppo e individuali;



	<ul style="list-style-type: none"> - rubriche valutative - Interviste individuali con domande stimolo iniziali e finali; - Questionario di gradimento (alunni, genitori, docenti). <p>Come documentazione, per ciascuna unità di lavoro, il docente realizza una slide relativa allo step in cui vengono esplicitati: Punti salienti dell'esperienza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiali utilizzati; - Strumenti proposti; - Foto /video. <p>Questo tipo di documentazione può essere utile affinché il percorso del modulo possa essere replicabile, per promuovere la circolarità delle informazioni e per la socializzazione dell'esperienza</p>
Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Espressione creativa (pittura e manipolazione)
Sedi dove è previsto il modulo	LTAA838014
Numero destinatari	19 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: L'APPARENZA INGANNA

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)

Titolo: IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'

Dettagli modulo

Titolo modulo	IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'
----------------------	--



**Descrizione
modulo**

Nella scuola dell'infanzia il Campo di esperienza denominato "La conoscenza del mondo" è quello che più degli altri prevede di suscitare negli alunni modalità operative di tipo scientifico.

In questo ambito il fare ricerca e sperimentare diventano pratiche capaci di favorire negli alunni atteggiamenti di curiosità e di confronto specialmente con l'utilizzo della strategia basata sull'inquiry, che garantisce lo sviluppo degli apprendimenti scientifici secondo l'approccio IBSE.

Attraverso i canali senso – percettivi gli alunni scoprono le caratteristiche e le funzioni degli organismi vegetali, le proprietà del ciclo vitale di una pianta e, con l'esplorazione e la sperimentazione, possono individuare i cambiamenti e i processi di relazione che esistono tra i fenomeni naturali della realtà circostante.

E' previsto un incontro finale in plenaria con alunni e genitori di tutti e quattro i moduli del progetto riguardanti attività relative all'astronomia.

STRUTTURA

Il percorso ha durata annuale per un totale di 30 ore con esperto + tutor in compresenza a partire da gennaio fino al mese di maggio 2018 con incontri a cadenza settimanale della durata di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare.

La struttura dell'organizzazione è a carattere laboratoriale con alunni per livello di età, suddivisi in piccoli gruppi. (4/5 alunni per gruppo).

In alcune attività di laboratorio è indispensabile la partecipazione attiva dei genitori disponibili.

SPAZI

Il modulo prevede attività sia all'interno della scuola (aula di scienze in cui eseguire semplici esperimenti) che all'esterno (giardino della scuola) per avviare e realizzare un piccolo spazio in cui allestire un angolo degli AROMI.

In questo contesto, è necessaria la collaborazione attiva dei genitori degli alunni che partecipano sia alla progettazione dello spazio che alla sua realizzazione.

Lo spazio esterno diventa così uno spazio ludico, sociale e d'apprendimento, un luogo attivo, un ambito di vita che amplifica il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante. Gli spazi di laboratorio esplorativo sono ampliate dalle visite d'istruzione svolte in ambienti naturali e naturalistici che si svolgono nel plesso, con tutti gli alunni; è utile in quelle occasioni, effettuare raccolte di materiali e dati significativi per i laboratori pomeridiani.

STRUMENTI: kit didattici – mediatori iconici/simbolici – schede specifiche del modulo – LIM – software specifici che riguardano gli ambienti naturali della terra – stereomicroscopio .

OBIETTIVI

Abituarsi ad ascoltare e capire

Riconoscere agli altri il diritto di espressione delle proprie opinioni;

Acquisire fiducia nelle proprie capacità ed essere consapevoli di poter esprimere le esperienze vissute.

Imparare a condividere idee, a discutere, a formulare ipotesi, a riflettere e a proporre soluzioni.

Collaborare con i compagni e lavorare in gruppo.

Abituarsi ad argomentare le proprie posizioni e ad accettare i concetti espressi dagli altri rispettando il proprio turno.

Stabilire relazioni di causa ed effetto.

Ricostruire le fasi di un evento.

Utilizzare le abilità acquisite in contesti diversi.

CONTENUTI

Gli interventi educativi avviati nel modulo promuovono un tipo di didattica attiva volta a coniugare le opportunità di conoscenza con il piacere motivazionale. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione alla dimensione percettivo – sensoriale. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare

stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi. Si prediligono attività che consentano agli alunni di interagire tra di loro. Questo percorso si avvale anche della collaborazione dell'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Sperimentali) che avrà cura di fornire materiali didattici per la realizzazione e la diffusione dei risultati di questo modulo. Inoltre, sarà possibile iscrivere gli alunni partecipanti al F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) per avere l'opportunità di essere coinvolti nella missione di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano.

Il modulo è suddiviso in 2 ampie unità di apprendimento:

1) Alla scoperta del mondo vegetale del nostro territorio.

Laboratori di esplorazione e di osservazione di semi e piante con uso di 'distrattori' (elementi che non rappresentano il mondo vegetale messi appositamente nel kit per evidenziare conoscenze pregresse):

- semine nei vasi, nella terra del giardino della scuola, nelle buste di germinazione; cura delle piante;
- osservazione della germinazione e della struttura delle piante, anche con lo stereomicroscopio.
- registrazione dati, confronti e differenze;
- realizzazione dell'angolo degli AROMI con la partecipazione attiva dei genitori.
- visita didattica nei Giardini di Ninfa.

2) Ambiente e biodiversità.

Per favorire la ricerca sul campo, per entrare nell'ambiente, percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati e rappresentarlo si effettuano visite d'istruzione a:

- zone umide (paludi dell'agro pontino)
- zone montuose (Monti Lepini)
- zona marina (litorale pontino).
- Osservazioni dei terreni: confronti e differenze;
- produzioni grafiche, pittoriche e manipolative (scopriamo l'argilla).

Le visite didattiche si svolgono, per le zone umide, nell'Oasi di Pantanello a Doganella di Ninfa e Cerasella a Sabaudia; per le zone montuose, nei boschi del territorio circostante: il Filetto di Sbardella a Cisterna di Latina ed a Cori; e, per le zone marine, sul litorale pontino delle dune di Capoportiere e del lago di Fogliano.

La LIM viene utilizzata per la rappresentazione in video di ambienti estremi (deserto, ghiacciaio, foreste fluviali...).

L'incontro di SERATA ASTRONOMICA si svolge al termine dei percorsi e sarà effettuato con la partecipazione degli alunni e dei genitori anche degli altri moduli del progetto.

PRINCIPALI METODOLOGIE

L' IBSE è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento in grado di avviare un processo di "costruzione" delle conoscenze, attraverso esperimenti, raccolta di dati, prove e verifiche che si svolgono durante il percorso scientifico.

Questo processo didattico si ispira al modo in cui gli scienziati procedono per le loro ricerche.

I principi fondamentali dell'IBSE sono così classificati:

Esperienza diretta dell'alunno con il fenomeno che stanno cercando di conoscere.

La domanda di ricerca deve nascere dagli alunni (nella scuola dell'infanzia questo aspetto è ritenuto secondario) e deve essere compresa nel suo significato.

Gli alunni devono poter formulare ipotesi, discutere tra di loro, confrontarsi con il gruppo, prima dell'attività sperimentale vera e propria.

Dopo aver sperimentato, devono essere in grado spiegare ciò che è effettivamente avvenuto, e saper mettere in relazione i fatti reali con le loro considerazioni iniziali.

La struttura dell'indagine scientifica avviene in più fasi:

ENGAGE - introduzione, avvio, coinvolgimento alle attività di sperimentazione; formulazione di ipotesi e enunciazione della "Domanda Produttiva".

EXPLORE – Messa in Situazione: ideazione di uno o più esperimenti - Osservazione dei fenomeni che avvengono durante il processo sperimentale (ad esempio durante una semina) registrazione di dati e verbalizzazioni.



	<p>EXPLAIN – riflessioni e elaborazione delle ipotesi, produzione verbale/iconica, interpretazione finale. ELABORATE – trasferimento dell'apprendimento, ipotesi da esplorare e nuove domande. EVALUATE – Documentazione del lavoro svolto: presentazioni di elaborati, quaderni operativi, cartelloni, disegni, foto.</p> <p>Altre metodologie applicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutoring - play role - cooperative Learning - brainstorming - peer tutoring - coding - gioco ludiforme <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'interazione/confronto con gli altri - Aumento dell'autonomia personale - Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante) - Sviluppo dell'espressione creativa. <p>MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>L'uso di schede di verifica (in entrata, in itinere e finale) è indispensabile per valutare l'efficacia delle tappe del processo e per formalizzare i concetti acquisiti dagli alunni. L'Osservazione e la valutazione del processo formativo degli alunni viene effettuata in parallelo allo svolgersi del percorso e, in forma più analitica a conclusione di ogni modulo. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche permettono di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione ed apprendimento di ciascun alunno. Rispetto agli alunni, la verifica e la valutazione previste consentono una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle loro esigenze e dei loro interessi; rispetto alle insegnanti, costituiscono una opportunità di autovalutazione sull'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento. La valutazione e la verifica è effettuata attraverso l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Griglie del metodo IBSE individuali; - Osservazioni sistematiche di gruppo e individuali; - Rubriche valutative; - Report di autovalutazione del percorso sperimentale dell'insegnante; - Questionario di gradimento (alunni, genitori, docenti). <p>Come documentazione, per ciascuna unità di lavoro, il docente realizza una slide relativa allo step in cui vengono esplicitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punti salienti dell'esperienza; - Materiali utilizzati; - Strumenti proposti; - Foto/video. <p>Questo tipo di documentazione può essere utile affinché il percorso del modulo possa essere replicabile, per promuovere la circolarità delle informazioni e per la socializzazione dell'esperienza.</p>
Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)
Sedi dove è previsto il modulo	LTEE83802A



Numero destinatari	19 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Elenco dei moduli

Modulo: Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)

Titolo: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA



**Descrizione
modulo**

DESCRIZIONE MODULO

Il modulo nasce dall'esigenza di fornire attività scientifiche alternative alla didattica statica e teorica. Il fare produttivo e le esperienze a contatto con la natura, le cose, i materiali, assicurano agli alunni un apprendimento in tutte le dimensioni della personalità suscitando motivazione ad apprendere. Per consentire lo sviluppo di un pensiero scientifico e di acquisizione di abilità, evitando tecniche trasmissive, si intende costruire un laboratorio di apprendimento dove gli alunni possano concretamente sperimentare e ricercare il proprio sapere. Nel laboratorio il sapere si costruisce progressivamente, nasce dall'azione data da situazioni concrete e praticabili nelle quali l'alunno trova risposte alla propria curiosità, mediante "il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare"; alimentando la sua curiosità, costruisce la motivazione e crea l'emozione del conoscere. Per quanto riguarda lo studio dei fenomeni fisico, biologico e della natura in generale, degli esseri viventi e non viventi, sono programmate attività didattiche nelle quali trovano collocazione i due aspetti che caratterizzano la conoscenza scientifica: il momento applicativo e d'indagine e quello cognitivo intellettuale.

Il primo è veicolato attraverso una pratica di laboratorio, intesa come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati e all'acquisizione di specifiche abilità sperimentali. Nell'aspetto cognitivo gli alunni possono gradualmente acquisire la capacità di osservare, descrivere e interpretare i fenomeni naturali e appropriarsi a quelli scientificamente accreditati. Questi due aspetti consentono agli alunni di appropriarsi di linguaggi e del metodo scientifico, per formulare domande ed ipotesi che hanno significato rispetto ai contesti presi in considerazione e di elaborare strategie per giungere a soluzioni e a nuove domande.

Nel modulo si prevedono sia attività all'interno della scuola (laboratorio scientifico con semplici esperimenti) che all'esterno della scuola (giardino) per la realizzazione di un orto e la cura e la riqualificazione del verde con la partecipazione attiva dei genitori. Lo spazio esterno diventa uno spazio ludico, sociale e d'apprendimento, un luogo attivo, un contesto di vita che amplia un contesto educativo dell'aula all'ambiente circostante. Per gli alunni, in situazione di svantaggio e/o disabilità, il giardino diventa una palestra di vita nel quale raggiungere l'autonomia, acquisire abilità e competenze ed avere una migliore integrazione con gli altri compagni. Inoltre nel giardino si svolgono attività di astronomia, le quali ci permettono di lavorare sia dal punto di vista scientifico che da un punto di vista emotivo-affettivo. Sono previsti inoltre momenti finali in plenaria con alunni e genitori dei quattro moduli, coinvolti in attività serali di astronomia.

STRUTTURA

La struttura funzionale ed organizzativa si caratterizza per il coinvolgimento, in attività laboratoriali appositamente predisposte, a cui partecipano gli alunni che vengono suddivisi in piccoli gruppi (4/5 alunni per gruppo). I gruppi sono formati in modo eterogeneo per livelli. Il percorso ha durata annuale per un totale di 30 ore con esperto + tutor in compresenza. Gli incontri uno a settimana (dal lunedì al venerdì) con durata di 2 ore ciascuno in orario extracurricolare. Il periodo di attuazione va da novembre 2017 a maggio 2018.

SPAZI

Verranno utilizzati gli spazi interni (laboratorio scientifico) e lo spazio esterno considerato come prolungamento della sezione "aula didattica a cielo aperto" (giardino della scuola) che farà emergere le conoscenze di ciascuno arricchendo le conoscenze di tutti. Gli alunni così progressivamente maturano la disponibilità all'ascolto, alla comprensione e al rispetto degli altri.

STRUMENTI Kit didattici – mediatori iconici/simbolici – schede specifiche del modulo –lavagna LIM – software dedicati.

OBIETTIVI -DIDATTICI

Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione;
Riconoscere agli altri il diritto di espressione delle proprie opinioni;
Abituarsi ad ascoltare e capire
Essere consapevoli di poter esprimere esperienze in forme diverse



Imparare a condividere idee, discutere e riflettere su che cosa si deve fare, e su come farlo, confrontare le proprie ipotesi, argomentare le proprie posizioni
Utilizzare le abilità acquisite in contesti diversi

CONTENUTI

GERMINAZIONE E SVILUPPO DEI SEMI

Osservazioni sulla germinazione, assunzione dell'acqua da parte dei semi , ruolo delle riserve. Condizioni per la germinazione: necessità dell'acqua, dell'aria, la temperatura

STRUTTURA E FUNZIONE

Le parti di una pianta. Osservazioni sulle foglie, sulle radici. Correlazione fra struttura delle foglie e radici. Organi di riserve sotterranea. Peli radicali, dimostrazione del trasporto dell'acqua nei vegetali

Dov'è l'aria?

L'aria può fare forza?

L'aria occupa spazio?

La panificazione

Realizziamo un orto : i bambini progettano le operazioni da compiere individuano i materiali necessari , terriccio, semi, tipi di piante che vogliono ottenere .Predisposizione di una tabella per una registrazione dell'osservazione sistematica

Terra –Piante – Acqua

L'altezza del sole e il mezzogiorno locale : costruzione di una meridiana solare

Il moto apparente del sole: I cerchi Indù

Orizzonte

Il tramonto

Racconto di miti legati alle piante e agli astri

Il sistema solare

I viventi

Acqua

Terra

Astronomia

Miti

Giardino

Piante

PRINCIPALI METODOLOGIE

- Tutoring
- Cooperative Learning
- Play role
- brainstorming
- peer tutoring
- coding
- gioco ludiforme

In questo ambito il fare ricerca e sperimentare diventano pratiche capaci di attivare ne gli alunni atteggiamenti di curiosità e di confronto attraverso l'utilizzo della strategia basata su l'inquiry.

L' IBSE è un approccio all'insegnamento e all'apprendimento in grado di avviare un processo di "costruzione" delle conoscenze, attraverso esperimenti, raccolta di dati, prove e verifiche che si svolgono durante il percorso scientifico.

Questo processo didattico si ispira al modo in cui gli scienziati procedono per le loro ricerche.

I principi fondamentali dell'IBSE sono così classificati:

Esperienza diretta dell'alunno con il fenomeno che stanno cercando di conoscere.

La domanda di ricerca deve nascere dagli alunni (nella scuola dell'infanzia questo aspetto è ritenuto secondario) e deve essere compresa nel suo significato.

Gli alunni devono poter formulare ipotesi, discutere tra di loro, confrontarsi con il gruppo, prima dell'attività sperimentale vera e propria.

Dopo aver sperimentato, devono essere in grado di spiegare ciò che è effettivamente avvenuto, e saper mettere in relazione i fatti reali con le loro considerazioni iniziali.



	<p>La struttura dell'indagine scientifica avviene in più fasi: ENGAGE - introduzione, avvio , coinvolgimento alle attività di sperimentazione; formulazione di ipotesi e enunciazione della "Domanda Produttiva". EXPLORE – Messa in Situazione: ideazione di uno o più esperimenti - Osservazione dei fenomeni che avvengono durante il processo sperimentale (ad esempio durante una semina oppure durante il tempo di lievitazione della pasta per fare il pane) registrazione di dati e verbalizzazioni. EXPLAIN – riflessioni e elaborazione delle ipotesi, produzione verbale/iconica, interpretazione finale. ELABORATE – trasferimento dell'apprendimento, ipotesi da esplorare e nuove domande. EVALUATE – Documentazione del lavoro svolto: presentazioni di elaborati, quaderni operativi, cartelloni, disegni, foto.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'interazione /confronto con gli altri - Aumento dell'autonomia personale - Sperimentazione di forme di comunicazione e/o espressione creativa (es. pittura, gioco, disegno, etc) attraverso le tecnologie. <p>MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>La valutazione del processo formativo degli alunni viene effettuata inizialmente per rilevare i bisogni didattici educativi, in forma più analitica durante e a conclusione di ogni modulo. Le osservazioni raccolte in itinere dalle insegnanti, sia occasionali che sistematiche permettono di mettere a fuoco ed effettuare un bilancio critico del percorso di maturazione ed apprendimento di ciascun alunno. La verifica e la valutazione prevedono una continua integrazione e rielaborazione della progettazione didattica nel rispetto delle esigenze di ogni alunno e dei loro interessi; per le insegnanti costituisce, una opportunità di autovalutazione dell'efficacia della progettualità e delle strategie adottate nel contesto delle unità di apprendimento. La valutazione e la verifica è effettuata attraverso l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Griglie del metodo IBSE individuali - Osservazioni sistematiche di gruppo e individuali - Rubriche valutative - Questionario di gradimento (alunni, genitori, docenti). <p>Come documentazione, per ciascuna unità di lavoro, il docente realizza una slide relativa allo step in cui vengono esplicitati: Punti salienti dell'esperienza; - Materiali utilizzati; - Strumenti proposti; - Foto /video. Questo tipo di documentazione può essere utile affinché il percorso del modulo possa essere replicabile, per promuovere la circolarità delle informazioni e per la socializzazione dell'esperienza.</p>
Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	30/05/2018
Tipo Modulo	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)
Sedi dove è previsto il modulo	LTAA838025
Numero destinatari	19 Allievi (scuola dell'infanzia)
Numero ore	30



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola I.C. A.VOLPI (LTIC838007)

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		19	1.977,90 €
	TOTALE					4.977,90 €

Articolazione della candidatura

10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A - Competenze di base

Sezione: Progetto

Progetto: COMPETENZE DI BASE E COMUNICAZIONE: da padronanza a capacità critica di agire

Descrizione progetto	<p>L'idea progettuale mira a sviluppare competenze funzionali a contesti esperienziali inclusivi esplicitati nei singoli moduli, con particolare attenzione all'acquisizione di competenze comunicative, agendo 'compiti' in cui si chiede di comunicare in modo efficace utilizzando il registro più opportuno. Obiettivo non è solo raggiungere una padronanza, ma una vera competenza, entrando in situazioni e fenomeni, sapendoli leggere ed interpretare con spirito critico; ponendo attenzione ai differenti stili di apprendimento senza trascurare gli aspetti affettivo-emotivi per rispondere concretamente a situazioni di difficoltà e alle diverse esigenze degli alunni. Il nostro focus è la comunicazione poiché dall'uso delle parole dipende ciò che l'utilizzatore è in grado di dire e sostenere, difendendo le proprie convinzioni attraverso ipotesi e proposte di risoluzione, esempi e controesempi adeguati, accettando anche di cambiare opinione, con argomentazioni corrette, con attenzione a specifici linguaggi e diversi generi. Dare quindi, in questa direzione, senso e unità alla progettazione in termini di coerenza, efficacia, efficienza e riproducibilità, in una visione di sistema delle diverse proposte descritte nei moduli, attraverso una didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi. Il tutto agito in una dimensione sociale di discussione, confronto, collaborazione, apprendimento tra pari e mutuo aiuto. Riteniamo che più strumenti si hanno e più se ne possano usare, ma questi strumenti vanno messi al servizio della "comunicazione", altrimenti rischiano di restare inerti e di non essere spesi realmente in maniera efficace dentro e fuori la scuola.</p> <p>I percorsi didattici mirano ad offrire agli alunni strategie e metodi in linea con i loro specifici bisogni per imparare, reperire informazioni, sceglierle, valutarle e criticarle, anche attingendo in modo sicuro dalla rete; a organizzarle e rielaborarle con creatività e iniziativa nelle diverse espressioni, sia orale sia scritta, in formato cartaceo e/o multimediale; a pianificare e progettare; a trovare soluzioni e prendere decisioni (compiti di realtà, autentici, in situazione). Il tutto in un'ottica di "imparare ad imparare" e non trascurando la funzione orientativa che queste esperienze possono avere.</p> <p>Punto nodale è certamente lo spostamento della nostra attenzione dalla 'competenza' in quanto tale, alla 'persona competente' che agisce in contesti e situazioni in cui può mettere in campo il proprio vissuto e le proprie risorse, sviluppando potenzialità, inclinazioni, riconoscendo e intervenendo sulle criticità, affrontando le difficoltà, assumendo maggiori consapevolezza e un ruolo più attivo nel proprio apprendimento.</p> <p>Quanto progettato nei moduli, a sviluppo biennale, ha come filo conduttore l'idea che un contenuto diventa conoscenza, abilità, competenza, quando la persona lo interiorizza come mezzo, decide che quel contenuto gli interessa, che è effettivamente rilevante, che ne viene capito il senso, l'utilità, il valore e la spendibilità in molteplici contesti. Non cambiano quindi, gli oggetti dell'insegnamento e dell'apprendimento, ma si modificano le modalità, ossia i canali di accesso (metodologie innovative), con cui i diversi contenuti vengono proposti.</p> <p>Obiettivo quindi, è riuscire a lavorare con gli alunni su questo terreno, in ambienti di apprendimento il più adeguati possibile, flessibili, modulabili e inclusivi (aule 3.0, aule di Scienze, biblioteche, aule di Arte, aule multimediali, spazi esterni), proponendo strategie, metodi e percorsi, anche personalizzati, che permettano agli alunni di conseguire strumenti per agire adeguatamente.</p> <p>MODULI PROGETTATI:</p> <p>Per la Scuola Primaria: Lingua madre, come strumento veicolare della comunicazione su qualsiasi argomento, per la</p>



quale si intende incidere in questa fascia d'età e per due annualità (classi terze, quarte e quinte), per raggiungere traguardi di competenza consolidati nel tempo e spendibili nel proseguo degli studi nella Secondaria (previste 2 annualità).

Per la Scuola secondaria di primo grado:

In questa successiva fascia d'età vengono integrate ulteriori competenze base nelle discipline: lingua Inglese (Trinity GESE Grade 3 e 4; prevista 1 annualità), Matematica (alta incidenza di alunni stranieri e con svantaggio socio economico; caduta nelle prove INVALSI rispetto agli standard nazionali); Scienze (alta formazione e sperimentazione dal 2011, attualmente con 8 docenti in organico, per tutti gli ordini dell'I.C., formati a diversi livelli di esperienza, in metodologia IBSE - Inquiry Based Science Education-). Nel passaggio alla Secondaria di primo grado si ritiene utile lasciare agli alunni delle classi prime il tempo di ambientarsi nel nuovo contesto e rispetto a una nuova organizzazione della vita scolastica. I moduli della secondaria sono quindi, rivolti agli alunni delle classi seconde e terze e per i moduli di Matematica e Scienze sono previste 2 annualità.

Sezione: Caratteristiche del Progetto

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Cisterna di Latina è un comune italiano di circa 36900 abitanti della provincia di Latina nel Lazio. Città di origini antichissime, sorge ai margini settentrionali dell'Agro Pontino ai confini con la provincia di Roma, è un centro agricolo di rilievo. A livello economico ha comunque risentito della pesante crisi industriale che ha investito l'area dell'Agro Pontino, dovuta soprattutto alla chiusura degli stabilimenti industriali del territorio. Questo ha comportato un aumento degli inoccupati, la perdita di competenze professionali e un forte incremento di problemi sociali ed economici nelle famiglie. Inoltre, si registra da alcuni anni, una forte immigrazione di cittadini romeni ed extracomunitari (asiatici, africani, latino americani) che risiedono stabilmente nel territorio i cui figli frequentano le scuole pubbliche statali.



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020

- Acquisire/rafforzare le competenze di base allo scopo di compensare svantaggi economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e puntando a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una didattica inclusiva ed innovativa.
- Ottimizzare strategie, mezzi, tempi, strumenti e criteri di valutazione, risorse interne ed esterne e rete di relazioni, superando la frammentazione disciplinare, spostando l'attenzione dalla "competenza" alla "persona competente che agisce in uno specifico contesto", sempre con la finalità primaria della formazione della persona e del cittadino.
- Predisporre, organizzare e riorganizzare opportunità formative diverse e articolate che abbiano come fulcro l'indagine di situazioni, fenomeni e problemi reali attraverso compiti autentici, messe in situazione mediante le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso in un contesto sociale significativo (spazi modulabili, aule dedicate, gruppo dei pari, relazione con gli adulti).
- Arrivare a padroneggiare strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa utilizzando diversi registri provenienti da canali differenti, in diversi contesti, con l'uso di linguaggi specifici.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Il progetto si rivolge agli alunni che dalle osservazioni, verifiche e valutazioni effettuate dai *Team/Consigli di Classe/Interclasse*, presentano difficoltà anche legate a fattori sociali di contesto (aumento della disoccupazione, incremento delle zone periferiche, presenza non sufficiente di strutture aggregative, ricreative e formative nell'extrascuola). Dall'analisi dei dati emersi (colloqui con insegnanti del percorso scolastico precedente, con famiglie, fascicoli personali, PDP, RAV, PAI, questionari INVALSI), si evidenzia la presenza di molti alunni nelle cui famiglie (mononucleari, di genitori separati, ragazze madri, in affidamento) almeno uno dei genitori ha perso negli ultimi anni il lavoro, con conseguenti disagi socio-economici anche di notevole rilevanza.

L'individuazione dei destinatari (alunni classi 3^e-4^e-5^e di S. Primaria e alunni classi 2^e-3^e di S. Sec. di I grado) sarà quindi desunta nell'ambito dei *Team/Consigli di Classe/Interclasse* e in base a quanto emerso dalle valutazioni effettuate tenendo sempre in considerazione le specifiche situazioni, i bisogni e le diverse tipologie di svantaggi riscontrate.

I criteri di individuazione sono i seguenti: potenzialità riconosciute; frequenza scolastica (monitorata nei primi anni della scuola P. e/o nel primo anno della Sec.); impegno e partecipazione alla quotidianità scolastica (anche a fronte di un rendimento con prestazioni non elevate); svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico, svantaggio culturale.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. A.VOLPI (LTIC838007)

Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, di sabato, nel periodo estivo.

La proposta progettuale intende offrire occasioni per mettere in relazione esperienze diverse in spazi e tempi extrascolastici pomeridiani dal lunedì al venerdì, con laboratori pomeridiani di 2 ore, con cadenza settimanale, in un arco di tempo complessivo che copre da ottobre 2017 a maggio 2018 (prima annualità) e da ottobre 2018 a maggio 2019 (seconda annualità).

Si precisa che: esperienze precedenti di apertura al territorio della scuola il sabato (scuola inserita in un contesto territoriale dove già da molti anni viene effettuata la settimana corta), hanno portato ad una presenza di alunni significativamente ridotta. La scuola è ad indirizzo musicale e quindi aperta il pomeriggio dal lunedì al venerdì e numerose sono le attività interne legate allo studio dello strumento e non solo, sia per la S. Primaria che per la S. Secondaria di primo grado. Le specifiche attività proposte nei singoli moduli si inseriscono in un'offerta formativa che già vede molto attiva la vita scolastica nella fascia oraria pomeridiana con momenti importanti di socializzazione a classi aperte durante la pausa pranzo e non solo. Andare oltre il mese di maggio, per le attività specifiche con i ragazzi, riteniamo sia difficoltoso per la riduzione della frequenza che si registra annualmente, per l'ubicazione territoriale e per le condizioni ambientali (le temperature estive rendono, allo stato attuale, inutilizzabili alcuni degli spazi scolastici sia per gli alunni sia per gli adulti).

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni *Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, con quali finalità.*

L'ANISN è un'associazione di docenti di Scienze Naturali che si propone di valorizzare e migliorare l'insegnamento, attraverso ricerca, condivisione di esperienze didattiche e ricorso a metodologie innovative. E' ente accreditato dal MIUR, gestisce formazione e aggiornamento dei docenti. (www.anisn.it). La collaborazione con questa Ist. Scolastica risale all'a.s. 2007-08 (Piano ISS, Programma SID)

L'I.I.S. "C. N. Rosselli" di Aprilia LT in qualità di Presidio Scientifico territoriale e per la collaborazione che già dal 2007 (Piano ISS, Programma SID) vede coinvolte le nostre scuole: <https://www.isrosselliaprilgia.gov.it/presidio-scientifico>

L'associazione culturale "IL PONTE ONLUS" opera con l'intento di sviluppare una cultura ispirata alla promozione della persona nella sua interezza e complessità, alla valorizzazione della sua dignità, autonomia e progettualità. Nel territorio ha promosso eventi culturali e progetti per la diffusione della cultura della legalità. Dal 2009 è socia di LIBERA. (www.onlusilponte.blogspot.it). Collabora con il nostro Ist. dall'a.s. 2007-08

La COOPERATIVA SOCIALE "IL MOSAICO" promuove la conoscenza del territorio attraverso il gioco per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e all'aumento di senso di appartenenza. Collabora con il nostro Ist. dal corrente a.s.

La libreria "ANACLETO" offre la sua collaborazione con letture animate da albi illustrati; visite guidate in libreria; incontri con autori. Collabora con il nostro Ist. dall'a.s. 2014-15



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. A.VOLPI (LTIC838007)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio, per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodi saranno applicati nella promozione della didattica attiva; quali strumenti favoriranno la realizzazione del progetto, e quali impatti si prevedono sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

Si vuole incidere sulla riorganizzazione metodologica funzionale alla didattica per competenze, in cui il docente (mediatore, *tutor* e facilitatore) affianchi lo studente, valorizzandone unicità e singolarità in *setting* d'aula e spazi comuni che permettano maggiore libertà di movimento per promuovere situazioni in cui gli alunni acquisiscano maggiori consapevolezza di ciò che dovranno imparare e della responsabilità personale del loro percorso di apprendimento. Per costruire spazi di autonomia, di autoefficacia, spazi reali, virtuali e mentali, per fare esperienze formative in cui facilitare processi di negoziazione di significati e idee, dove si possano documentare per poter sostenere la propria tesi e confutare quella contraria, dove sviluppare dialogo e pensiero riflessivo e che migliorino quello che è il punto nodale della proposta progettuale: la comunicazione. Metodologie messe in campo: *IBSE, problem solving, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, experimental learning, role playing, learning by doing ecc.* (fare riferimento alle specifiche descrizioni all'interno di ciascun modulo).

Si prevedono ricadute positive sui destinatari con aumento della frequenza, miglioramenti e/o acquisizione di competenze base comuni, miglioramento dei risultati delle prove interne del PdM e un generale miglioramento delle prestazioni scolastiche. Ricadute positive sulla comunità scolastica (riprogettazione curricolare) e sul territorio (alto gradimento di tutte le figure coinvolte)

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altri azione del PON-FSE.

La proposta progettuale si pone in continuità con i seguenti progetti PON-FESR "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Azione 10.8.1:

- Sotto azione 10.8.1.A1 "FANS OF THE NET" Realizzazione/Ampliamento Rete LAN/WLAN
- Sotto azione 10.8.1.A3 "IntelliGENT SPACES"- "Lavoro in digitale" Realizzazione Ambienti Digitali.

Inoltre, si possono individuare collegamenti con quanto già in atto:

- Scuola Digitale – I Piani: Diffusione LIM; CI@ssi 2.0; Scuola 2.0
- Piano Nazionale "LOGOS-Didattica della comunicazione didattica"
- PROGRAMMA SID e PROGETTO AMGEN TEACH per la diffusione della metodologia IBSE in Italia.
- Progetto "PROGRAMMA IL FUTURO" per fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili e per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.
- Progetto "GENERAZIONI CONNESSE" per rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.
- PROGETTO "CLOUD E CODING" in collaborazione con I.C. "V. Pollione"(LT) per lo sviluppo del pensiero computazionale nella S. Primaria.
- Progetto di innovazione tecnologica interno "ClasseViva" (registro elettronico e servizi alla famiglia). App per alunni, docenti e famiglie.
- Progetto editoriale con la realizzazione di un diario scolastico: "Diario 2.0" con App studenti
- Progetti inerenti le attività promosse dalla BIBLIOTECA
- Progetti di potenziamento delle lingue comunitarie con madrelingua esterna: DELF e TRINITY



Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'azione inclusiva rappresenta una modalità per ottimizzare la partecipazione, nonché la prospettiva di una migliore condivisione e costruzione di interdipendenze sociali e relazionali positive. Si desidera mettere a punto un'azione strategica generale per offrire a tutti gli alunni l'opportunità di avere buoni risultati curricolari, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento e al coinvolgimento attivo di ciascun alunno. Elementi questi che rappresentano un'occasione per la crescita di tutto il piccolo/grande gruppo, per imparare a pensare, a decidere insieme, ad accogliere il punto di vista degli altri come dimensione irrinunciabile dell'esperienza che si vive. Le strategie previste per gli alunni con difficoltà sono basate su interventi personalizzati di coaching e scaffolding, lavori individuali e di cooperative learning, attività laboratoriali, di animazione, e il coinvolgimento dei soggetti che hanno espresso volontà di collaborazione. E' previsto l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative per l'inclusione di destinatari con maggiori difficoltà e con la personalizzazione degli interventi a seconda del bisogno rilevato. I risultati saranno monitorati attentamente in modo che le problematiche possano essere individuate e contrastate, ricalibrando le azioni al bisogno, in un costante processo di *feedback*.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze.

Per verificare il livello di competenze raggiunto e la capacità di applicazione, verrà adottata una valutazione delle competenze dinamica ed espressa sia sui singoli *step* sia sulla complessità del percorso. Verranno utilizzate schede per l'osservazione della situazione iniziale (valutazione diagnostica) e messo in atto il monitoraggio dell'evoluzione degli apprendimenti nelle fasi successive del percorso intrapreso (val. di processo/prodotto). Sono ritenuti fondamentali elementi di attenzione, tutta quella serie di comportamenti che rendono "evidente" l'agire competente degli alunni, che testimoniano l'accresciuta capacità di ascoltare e comunicare in modo più consapevole ed efficace. Miglioramento delle prestazioni scolastiche registrate dai *Team/C.diC/I.*, dei risultati delle prove previste per il P.d.M.; modifiche di eventuali percorsi personalizzati-PDP. Strumenti adottati: registro presenze/attività; schede di osservazione e valutazione dell'evoluzione nel tempo del comportamento competente, con indicatori per livelli di padronanza, rubriche valutative, schede di autovalutazione; quaderni dello studente/diario di bordo; *check-list*, elaborati come relazioni o presentazioni. Valutazione e *feedback* relativo all'intero percorso progettuale con questionario finale. Colloqui finali con le famiglie. Validazione del percorso. Autovalutazione dell'organizzazione scolastica come occasione di riflessione metacognitiva sui compiti e sulle azioni dell'Istituto per la revisione dei percorsi/curricoli.



Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practices).

Per la diffusione e l'inoltro delle informazioni inerenti il progetto alla comunità scolastica e al territorio saranno predisposte: circolari e avvisi pubblici; pubblicazione sul sito scolastico; comunicati stampa; utilizzo della piattaforma del Registro elettronico per condivisioni docenti/alunni/famiglie di avvisi e materiali; presentazione al territorio dell'Offerta Formativa durante gli annuali incontri dell'*open day*. Inserimento nel POF annuale e aggiornamento del PTOF. Incontro con i genitori degli alunni individuati per la presentazione del Progetto e dei percorsi didattici modulari extracurricolari. In merito all'apertura e a sviluppi successivi, si provvederà alla documentazione (cartacea e digitale) con piena fruibilità per una replicabilità dei percorsi modulari promuovendo la circolazione e la socializzazione delle esperienze. Realizzazione di una banca dati a disposizione dei docenti; pubblicazione sul sito scolastico di una selezione dei materiali (*format* di diversa tipologia—descrizione di attività didattiche, *report*, rubriche valutative, schede autovalutazione, schede registrazione dati, bibliografia e sitografia). Allestimento di *exhibit* permanenti nei locali della scuola accessibili anche al pubblico. Partecipazione ad eventuali manifestazioni come l'annuale evento finale "Programma nazionale *Scientiam Inquirendo Discere*" -SID- Roma (v. Modulo di Scienze).

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Indicare, ad esempio, come sarà previsto il coinvolgimento di studenti e genitori, specificando in quali fasi e con quali ruoli.

La sinergia di intenti fra istituzione scolastica e genitori può strutturarsi positivamente sulla base della condivisione di due aspetti fondanti: positivi rapporti scuola-famiglia, sviluppo dei suoi obiettivi educativi e formativi. In questa prospettiva si tratta di sviluppare modalità di rapporto della scuola con i genitori con l'obiettivo di vedere questi ultimi *partners*, capaci di dare un contributo rilevante alla realizzazione del progetto in un processo che vada migliorandosi e qualificandosi sempre più attraverso momenti collaborativi e corresponsabilizzanti in cui la partecipazione costante degli alunni sia espressione della costruzione concreta di un rapporto efficace scuola-famiglia. Anche al fine di stimolare studenti e genitori a riflettere e a fare sintesi sulle loro esigenze personali e comunitarie e sulle possibili modalità di soluzione. I compiti che riteniamo fondamentali da parte delle famiglie per la realizzazione del progetto sono: garantire la partecipazione costante di bambini e ragazzi alle attività pomeridiane extrascolastiche nel rispetto delle regole; assicurare la presenza e la cura dei materiali utilizzati/forniti (cancelleria, PC, tablet, materiale di laboratorio, schede ecc.) e degli ambienti scolastici. Partecipazione attiva a: colloqui di presentazione dei percorsi (anche al fine di ridurre il rischio di assenteismo), momenti di confronto *in itinere*, finali e al bisogno. Collaborazione nella fase di somministrazione dei questionari valutativi finali.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
AMGEN TEACH Sperimentazione e formazione metodologica IBSE	pag. 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/progetto-amgen/
Dal LIBRO all'incontro con l'AUTORE	pag. 12-14	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/CATALANO_INCONTRO-AUTORE_2016_17.pdf
Didattica della comunicazione didattica (Piano Naz. LOGOS)	pag. 12	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2016/01/PROGETTO-LOGOS.jpg
Giochi della Matematica	pag. 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/BEVILACQUA_GIOCHI-DAUTUNNO_SECONDARIA.pdf
Giochi delle Scienze Sperimentali	pag. 13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/PADULA_GIOCHI-DI-SCIENZE_SECONDARIA_2016_17.pdf
LEGGI...AMO	pag. 12-13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/MIDDEI_LEGGI...AMO.pdf
PROGETTAZIONI INERENTI LE ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	pag. 12-13-14	http://www.icvolpi.gov.it/sito/biblioteca/
Potenziamento per esame Trinity	pag. 12-13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2017/04/CENSI_MAGGIORE_TRINITY_SECONDARIA.pdf
Programma SID -Scientiam Inquirendo Discere-Sperimentazione e formazione metodologica IBSE	pag. 12-13	http://www.icvolpi.gov.it/sito/programma-nazionale-sid/

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Pr protocollo	Data Protocollo	All egato



<p>Il nostro Istituto collabora, come Scuola Secondaria di primo grado, con l'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN) dall'A.S. 2007/2008 nell'ambito del Piano Insegnare Scienze Sperimentali (Piano ISS). A ciò si è aggiunta dall'anno 2011, come Istituto Comprensivo, una ulteriore collaborazione nell'ambito del Programma Nazionale 'Scientiam Inquirendo Discere' (SID) con la finalità di disseminare su ampia scala la metodologia IBSE, in Italia.</p> <p>Nella nostra Scuola, in questo A.S., proseguono per il sesto anno consecutivo, le attività di formazione e di sperimentazione in classe (Centro Pilota IBSE-Roma), previste nell'ambito di questo Programma pluriennale.</p> <p>In questo quadro di alta formazione e di grande e profonda esperienza maturata ad oggi, la collaborazione permette ad oggi di attingere a tutta la documentazione realizzata in questi anni, ai materiali bibliografici di supporto (forniti, sperimentati e condivisi nella fasi di riflessione a più livelli con i formatori del Centro Pilota) e a specifici kit, contenenti materiali/strumenti di base per lo svolgimento di una serie esperienze pratiche e numerosi strumenti e format per la valutazione/autovalutazione.</p>	1	ANISN - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI SCIENZE NATURALI	Dichiarazione di intenti	3003A4	26/04/2017	Sì
<p>Collaborare e promuovere la conoscenze del territorio attraverso il gioco per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva e all'aumento del senso di appartenenza (competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale). Collabora con il nostro istituto dal corrente A.S.</p>	1	IL MOSAICO Soc. Coop. Sociale	Dichiarazione di intenti	2923A4	20/04/2017	Sì



<p>L'associazione culturale "IL PONTE ONLUS" opera con l'intento di sviluppare una cultura ispirata alla promozione della persona umana nella sua interezza e complessità, alla valorizzazione della sua dignità, autonomia e progettualità. Nel territorio ha promosso eventi culturali e progetti per la diffusione della cultura della legalità. Dal 2009 è socia di LIBERA. Collabora con il nostro Istituto dall'A.S. 2007-08 anche per il supporto nello studio rivolto ad alunni con difficoltà.</p>	1	IL PONTE Onlus	Dichiarazione di intenti	2813A4	12/04/2017	Sì
<p>La libreria "ANACLETO" offre la sua collaborazione per lavorare in sinergia con la scuola per avvicinare studentesse e studenti della scuola Primaria alla lettura, attraverso il contatto diretto con i libri, con letture animate da albi illustrati, visite guidate in libreria, incontri con autori. Alla scoperta sia a scuola sia in libreria di un albo illustrato di una graphic novel, di un libro popup, di un testo di divulgazione scientifica e di un progetto editoriale che guarda alle nuove tecnologie come una 'realtà aumentata'. Per conoscere il lavoro di un libraio e per entrare nel 'dietro le quinte' del libro e della illustrazione. Collabora con il nostro Istituto dall'A.S. 2014-15.</p>	1	ANACLETO di Russo Roberta	Dichiarazione di intenti	2735A35	10/04/2017	Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato



<p>Si vuole favorire e supportare la collaborazione tra i due docenti trainers del Programma Nazionale SID presenti in organico per ciascuna scuola (già tutor del Piano ISS) al fine di sviluppare i percorsi previsti in termini di continuità e verticalità e con valenza di orientamento; di favorire lo scambio di materiale didattico per la realizzazione e diffusione dei risultati dei percorsi didattici di Scienze con approccio IBSE (pubblicazione sui siti scolastici); di accogliere in orario extracurricolare presso gli spazi dell'IIS 'C. e N. Rosselli' (Lab. Chimica, Fisica, Informatica, ecc.) gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado (supportati da alunni tutor dell'ordine superiore).</p>	<p>LTIS004008 I.I.S. S.'CARLO E NELLO ROSSELLI'</p>	<p>3121A4</p>	<p>28/04/2017</p>	<p>Sì</p>
---	---	---------------	-------------------	-----------

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
PICCOLI COMUNICATORI	€ 5.682,00
PICCOLI COMUNICATORI 2	€ 5.682,00
COMUNICARE IN MATEMATICHESE!	€ 5.682,00
COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!	€ 5.682,00
FARE SCIENZE CON L'IBSE	€ 5.682,00
FARE SCIENZE CON L'IBSE 2	€ 5.682,00
LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3	€ 5.682,00
LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4	€ 5.082,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 44.856,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli
Modulo: Lingua madre
Titolo: PICCOLI COMUNICATORI

Dettagli modulo



Titolo modulo	PICCOLI COMUNICATORI
<p>Descrizione modulo</p>	<p>STRUTTURA:</p> <p>La progettazione si riferisce principalmente, allo sviluppo delle abilità comunicative in quanto la lingua è il mezzo indispensabile per soddisfare bisogni comunicativi concreti. È fondamentale che l'alunno padroneggi con sicurezza le capacità linguistiche in modo da saperle usare in più contesti, in tale prospettiva è indispensabile il compito dell'insegnante che ha il dovere di stimolare ed accrescere le performance espressive dello studente, in contesti che siano il più vicini possibili alla vita reale. Tale intervento si lega alla dimensione comunicativa, dove la lingua è intesa come sistema indispensabile e prioritario per entrare in contatto con l'altro, costruire relazioni significative, acquisire e consolidare competenze, sviluppare senso di identità e appartenenza.</p> <p>La dimensione comunicativa include la conoscenza della lingua madre in tutte le sue sfaccettature, tenendo in considerazione la complessità delle competenze e delle abilità che la caratterizzano: sapere la lingua, conoscere cioè gli aspetti legati alla costruzione di frasi e testi; saper fare lingua saper utilizzare le abilità primarie (parlare; leggere, scrivere) e le abilità integrate (dialogo, riassunto, dettato, parafrasi, scrivere appunti) e saper fare con la lingua essere in grado di usare le competenze legate agli usi della lingua. Tutti questi aspetti sviluppano la competenza linguistico-comunicativa che consente a una persona di agire consapevolmente servendosi in modo efficace, di strumenti linguistici. Essa comprende dunque, l'interazione tra diverse abilità e conoscenze: linguistica (include abilità relative alla fonologia, al lessico, alla sintassi, alla morfosintassi e ad altri aspetti anche cognitivi legati alla costruzione del linguaggio); sociolinguistica (attiene ai fattori socioculturali dell'uso della lingua); pragmatica (riguarda la padronanza del discorso, la coerenza, il riconoscimento delle forme testuali, la parodia, l'ironia); metalinguistica (relativa alla capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento sviluppando consapevolezza ed autonomia). Dette competenze hanno come finalità di far padroneggiare le capacità espressive con sicurezza, sviluppando ed incrementando le abilità ad esse sottese (ricezione, produzione, interazione e mediazione). In questa prospettiva, l'alunno che le utilizza diventa competente quando riesce ad utilizzare le conoscenze in situazioni diverse rivestendole di significato proprio, diventando autonomo nell'apprendimento. Sviluppa in tal modo la competenza glottomatetica che permette di compiere due operazioni: una sincronica attraverso il meccanismo del transfer, per cui utilizza per una disciplina anche conoscenze o abilità di acquisizione che ha fatto proprie in altre discipline e una diacronica, per cui il fatto di padroneggiare una lingua gli insegna a proseguire per tutta la vita sia nel perfezionamento di quella lingua sia nell'acquisizione più agevole di altre lingue (materna).</p> <p>Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2017-2018 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2017 a fine maggio 2018 e sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.</p> <p>Gli interventi didattici si terranno presso la sede e all'esterno della Scuola Primaria "Dante Monda", nel comune di Cisterna di Latina. Nella scuola vi è la presenza di numerose aule a disposizione oltre agli spazi dove si tiene abitualmente lezione in orario scolastico: un'aula multimediale, un'aula di informatica, una biblioteca, un'aula di scienze, un'aula di arte ed immagine, una sala riunioni e un grande atrio dove vi è la presenza di un palco per svolgere attività teatrali e/o divulgative. Sarà possibile utilizzare anche gli spazi presenti nella sede centrale (Scuola Secondaria di primo grado) ed in particolare due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezoidali per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per video-conferenze).</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:</p> <p>L'iter formativo tiene in considerazione le attività linguistiche ponendosi come obiettivo primario quello di acquisire/rafforzare le competenze di base in lingua madre allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e puntando a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una didattica inclusiva ed innovativa. Gli obiettivi specifici del progetto trasferiscono</p>



concretamente l'obiettivo generale nella realtà esperienziale e sugli alunni identificati come i principali destinatari delle seguenti azioni programmate:

Acquisire un comportamento di ascolto attivo, partecipato e consapevole per comprendere comunicazioni e testi ascoltati.

Partecipare agli scambi comunicativi con interlocutori diversi e su temi differenti in modo efficace, rispettando le idee altrui, considerandole come fonte di arricchimento, fornendo un proprio contributo personale anche motivato e cogliendo la differenza tra fatti ed opinioni.

Reperire informazioni anche con l'uso della rete, analizzandole in modo critico e valutandole l'utilità, l'efficacia e l'uso nei diversi contesti.

Riferire in modo scritto e orale un'esperienza, un'attività, un argomento di studio sviluppando il dialogo critico e autonomia di giudizio.

Ascoltare, leggere con espressione e comprendere testi di diverso tipo anche trasmessi dai media, rielaborandone le informazioni principali.

Scrivere testi in modo chiaro, logico ed originale, corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e sintattico, coesi e coerenti.

Sperimentare anche con l'uso degli strumenti tecnologici diverse forme di scrittura realizzando forme testuali e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Usare la lingua per riflettere, comunicare, apprendere contenuti ed arricchire il lessico.

La realizzazione di questi obiettivi formativi mette in luce gli interventi didattici ed educativi che trovano applicazione nell'osservanza dei criteri denominati SMART: Specifici, Misurabili, Adeguati, Realistici, vincolati ad un Termine. Gli interventi strutturati sono in grado di trasformare gradualmente le capacità ed inclinazioni personali in competenze spendibili, implementando le differenti potenzialità di ognuno anche con l'uso di strumenti e ambienti tecnologici (uso del web, fotocamera digitale, videocamera digitale, aula informatica, aula LIM). Il percorso trova quindi la sua applicazione in un contesto dinamico e mutevole che getta le fondamenta per costruire un apprendimento attivo, costruito, personalizzato, partecipato, consapevole e permanente. Le competenze risultano davvero formative perché l'alunno con le sue capacità trasforma abilità e conoscenze acquisite non soltanto in sapere appreso e in saper fare ma soprattutto alla luce dei recenti e preoccupanti fatti di cronaca, anche in saper essere e in saper agire. La didattica ha come finalità principale la cura (Il Care) dei propri studenti, per non lasciarne indietro nessuno, progettando attività vicine all'esperienza reale e concreta degli allievi sempre più permeata dal mondo digitale, rispettando i tempi e stili di apprendimento di ognuno, con modalità organizzative e metodologie calibrate ai bisogni e alle esigenze rilevate, che si trasformano in unità di apprendimento coinvolgenti e motivanti anche mediante l'uso della stessa tecnologia che esercita un notevole fascino sugli studenti. Il computer, la rete, l'e-book, gli sms, l'e-mail sono tutte nuove forme di comunicazione che richiedono un nuovo approccio sul fare scuola. Così come per suscitare l'interesse alla lettura è inutile costringere l'alunno a tenere in mano un libro, a scuola o a casa, se si dimentica che la lettura coinvolge tutti i sensi e si assapora sia con la testa che con il cuore. Leggere è un piacere non una costrizione né tanto meno un obbligo finalizzato a una mera e sterile risposta a domande (si pensi alle schede strutturate alla fine di un testo). In tale ottica lasciamo spazio ai fumetti, ai graphic novel, agli albi illustrati, ma anche ai nuovi supporti multimediali e gli e-book, in quanto ci aiutano a introdurre l'alunno nel magico mondo della narrazione. E' fondamentale fin dai primi anni della Scuola Primaria, che gli alunni capiscano che esistono diversi modi di comunicare. L'italiano di cui si servono per scrivere un messaggio attraverso lo smartphone non è lo stesso che usano quando sono alle prese con un testo, una relazione, un riassunto e/o un'esposizione. Ecco allora che supporto cartaceo e supporto multimediale non si escludono l'un l'altro ma si integrano, senza mai dimenticare che è l'alunno al centro dell'intera azione didattica ma anche educativa. La scuola è disomogenea per cittadinanza dove ciascun alunno è diverso per esperienze formative frutto di interventi scolastici pregressi ma anche per differenti percorsi di vita personale. Per tale motivo, si lavora alla costruzione di una maggiore conoscenza di sé per realizzare relazioni interpersonali e con l'ambiente di vita arricchenti e positive, valorizzando le diversità presenti ed evitando nel modo più assoluto, che le differenze si trasformino in disuguaglianze.



CONTENUTI:

- Ascolto attivo, rispetto delle regole per una corretta conversazione, comprensione delle consegne.
- Partecipazione attiva su argomenti di comune interesse legati alla sfera cognitiva, emotiva ed affettiva delle esperienze vissute.
- Ascolto, lettura e comprensione di testi di vario tipo.
- Elaborazione di testi legati a scopi diversi.
- Conoscenza, discriminazione, applicazione e rispetto delle convenzioni ortografiche e degli aspetti lessicali, morfologici e sintattici.
- Ampliamento lessicale.
- Manipolazione di testi.
- Giochi linguistici.
- Analisi grammaticale e logica.

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Le metodologie usate si pongono in linea con i bisogni formativi degli alunni tenendo conto della realtà esperienziale pregressa e in particolar modo, delle conoscenze e delle competenze già acquisite ed interiorizzate. Gli interventi si avvalgono dell'utilizzo di metodi iconici (uso di rappresentazioni grafiche e mentali), metodi attivi (calati nella realtà esperienziale), metodi simbolici (uso della comunicazione per dialogare, riflettere, narrare...), metodi collaborativi (tecniche di apprendimento cooperativo). L'insegnante (mediatore, tutor, facilitatore) favorisce e sviluppa un clima positivo e collaborativo per puntare come aspetto imprescindibile, sullo sviluppo e l'incremento degli aspetti comunicativi. La capacità comunicativa si propone come fine quello di far prendere dimestichezza agli alunni con il mondo della lettura e della scrittura, permeando di significato parole e testi al fine di rafforzare la capacità di esprimersi e comunicare in forme sempre più compiute ed organizzate, incentivando il piacere della lettura come scoperta e non come mero dovere. Il linguaggio è il vero protagonista dell'apprendimento perché è solo attraverso il suo uso consapevole che l'allievo si appropria e riesce a padroneggiare le strutture e le regole (fonologiche, grammaticali, lessicali, pragmatiche) proprie della lingua. Il focus di ogni intervento è la conversazione che apre le porte alla conoscenza, al confronto, al dialogo critico ma anche all'assertività, alla negoziazione e allo sviluppo di un'autonomia di giudizio. Una metodologia tesa a facilitare la conoscenza reciproca, la disponibilità all'incontro e allo scambio anche tra culture lontane e diverse tra loro, in una prospettiva di integrazione multiculturale che parte dall'ambiente scolastico come luogo privilegiato di incontro/scontro tra culture. Sono presenti infatti nella nostra scuola, molti alunni stranieri la cui integrazione difficoltosa è dovuta soprattutto alla scarsa conoscenza della lingua italiana o alle competenze linguistiche possedute in un'altra lingua che influenzano e a volte contaminano, l'apprendimento dell'altra (si pensi ad esempio, alla struttura grammaticale e/o all'accettazione di termini non adeguati conosciuti all'occorrenza). I criteri metodologici si fondano quindi, sulla conversazione e il confronto indispensabili per costruire con basi solide apprendimenti consapevoli. Il processo sarà sistematico e graduale nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento di ognuno, favorendo al contempo la motivazione ad apprendere. L'acquisizione delle competenze linguistiche consente all'alunno di utilizzare efficacemente il codice verbale, orale, scritto, per conoscere, comunicare ed esprimersi puntando sullo sviluppo e sul consolidamento delle quattro competenze di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e sul rafforzamento alla riflessione linguistica. Ecco allora che "fare grammatica" vuol dire in particolare, riflettere sulla lingua in modo tale che le complessità del sistema che strutturano il pensiero non vadano disattese. La sintassi intesa come organizzazione mentale del sapere e del pensiero si rafforza partendo dalla riflessione degli usi linguistici per giungere all'astrazione. Le metodologie usate (cooperative learning, flipped classroom, role playing, pair work, peer tutoring, brainstorming, learning by doing, learning to learn, experimental learning, disco ludendo, debate, problem solving) partono dai bisogni specifici di ogni alunno per sviluppare competenze formative: imparare ad imparare, progettare, pianificare, reperire informazioni anche attingendo dalla rete, analizzarle, sceglierle, rielaborarle con originalità, valutarle, prendere decisioni e trovare soluzioni adeguate al contesto.



I metodi si basano come già evidenziato, anche sull'apprendimento cooperativo con l'utilizzo di alcune semplici strutture (mappa nel mezzo, finestre, Think-Pair-Square, teste numerate insieme, Drap, Jigsaw, l'intervista a tre passi, uno a casa e tre in viaggio, round-robin, round table) dove il protagonista è l'alunno mentre il docente riveste la funzione di regista che pensa, organizza e predispone superando la dimensione della lezione frontale o tradizionale. In questo modo, l'intervento oltre a formare competenze complesse sviluppa le differenti intelligenze multiple possedute da ognuno affinando nel contempo, le capacità relazionali. Le tecnologie per diventare più incisive e significative nel percorso formativo, sono mediate dal lavoro di gruppo (gruppi di livello, di compito, elettivi) attraverso l'uso di strumenti diversi (realizzazione di mappe concettuali e cognitive, cruciverba, poster di sintesi, linea del tempo, podcast, video di gruppo) in grado di coniugare apprendimento cooperativo e mondo digitale. L'uso di metodi e strumenti innovativi ovviamente, non può e non deve sostituire in toto le risorse della classe reale ma integrarle per consentire la co-costruzione della conoscenza, grazie al contributo di tutti gli strumenti, delle metodologie e delle strategie messe in campo.

RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi costituiscono un punto di partenza e di arrivo in quanto sono il prodotto che gli alunni sono chiamati a realizzare mobilitando conoscenze e abilità per giungere alle competenze. E' necessario stimolare le conoscenze pregresse per costruirne delle altre, riprendere i contenuti più volte, ripassare, collegare gli apprendimenti nuovi con le conoscenze apprese anche dal mondo digitale, mantenere l'interesse verso un ascolto attivo, ponendo attenzione alla corretta turnazione degli interventi, incoraggiare, mediando quando necessario, stimolare e mantenere sempre viva la comunicazione e il confronto tra esperienze diverse in un clima sereno e collaborativo all'interno del gruppo. Tali stimoli rivolgono particolare attenzione anche alla dimensione online sollecitando lo sviluppo di processi cognitivi complessi (sviluppo del pensiero critico, ricerca di soluzioni originali, rielaborazione di contenuti e procedure, integrazione delle conoscenze in rapporto al problema da risolvere). Per tale motivo, l'intervento vuole andare oltre i confini dell'ambito disciplinare in modo da superare la concezione di giungere ad un sapere meramente trasmissivo e tradizionale. I risultati si producono nell'agire riflessivo in situazioni di realtà. È con compiti di realtà che l'allievo supera il divario esistente tra contesto reale e contesto scolastico arrivando ad esercitare autonomia e responsabilità. A partire dall'uso concreto della lingua scopre e interiorizza le regole linguistiche arrivando a considerare la lingua italiana come una lingua viva con cui può giocare (cruciverba, anagrammi, rebus, indovinelli, refusi, memory...) e si può divertire (disco ludendo). In tal modo, aumenta la sua capacità di concentrazione e la motivazione ad apprendere, si impadronisce del lessico e della capacità di costruire sintatticamente frasi in modo sempre più adeguato e complesso usando con consapevolezza le abilità linguistiche, attribuendo alle parole il loro significato corretto, ampliando ed arricchendo il lessico usato. L'alunno costruisce il suo sapere, quando è chiamato a scegliere e decidere ed è tenuto a rispondere delle sue decisioni e delle conseguenze che ne derivano. Il feedback formativo ha come linea fondante quella di migliorare la qualità dell'apprendimento per approfondire ma anche per compiere passi indietro se necessario, avendo come obiettivo quello di aumentare il livello di autostima, sia in riferimento al mondo delle relazioni che al proprio rendimento scolastico. Interpretare e capire meglio se stessi dunque, ma anche il ruolo degli altri, comprendendo emozioni e sentimenti, sviluppando l'ascolto empatico, insieme ad un maggiore autocontrollo e alla capacità di assumere delle decisioni. Il confronto con gli altri, il dialogo critico anche incentivando il dialogo interculturale ed interreligioso potenziano la comunicazione e l'integrazione, ottenute mediante l'interazione con punti di vista differenti portando gli alunni a raggiungere livelli cognitivi sempre più complessi e densi di significato. Si prevede dunque un cambiamento positivo nell'alunno in grado di modificare l'approccio culturale e sociale non solo in termini di accresciuta motivazione, interesse e curiosità all'apprendimento ma anche nella dimensione che coinvolge direttamente lo sviluppo e il rafforzamento delle abilità sociali e prosociali.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per verificare e valutare si adottano strumenti diversi in modo da rilevare non solo le conoscenze ma anche le procedure messe in atto per risolvere situazioni problematiche



(valutazione di processo più che di prodotto). L'osservazione sistematica dei comportamenti posti in essere permette anch'essa di rilevare le diverse prestazioni in contesti differenti (ad esempio, attraverso l'uso di checklist, stimolando alla riflessione metacognitiva al termine di un'attività). I processi valutativi, correlati agli obiettivi programmati puntano a sviluppare nel bambino una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati garantendo il raggiungimento della qualità del processo formativo. Prove oggettive e soggettive strutturate, semistrutturate e non, interrogazioni, questionari, colloqui, confronti, partecipazione consapevole ad attività laboratoriali, animazioni teatrali, attività ludico-motorio-espressive sono tutti strumenti utili per valutare l'acquisizione di competenze. E' attraverso di esse che l'alunno prende consapevolezza e riflette sul proprio percorso formativo; al contempo le verifiche costituiscono un valido strumento per l'insegnante volto a valutare gli esiti del suo insegnamento al fine di riprogettare cambiando strategie, metodologie e strumenti se necessario. Le verifiche che siano scritte, orali o pratiche, si strutturano seguendo criteri di utilità e completezza. Occorre prendere in considerazione elementi quali l'andamento durante tutto l'anno scolastico, il contesto emotivo dell'alunno, l'analisi dei momenti di calo e progresso, la situazione scolastica nel complesso. Per valutare l'influenza di tali componenti nel processo è necessario mantenere e stimolare una comunicazione costante sul tipo di difficoltà incontrate nell'iter formativo. Il momento della correzione si considera in tutta la sua valenza formativa, quando esplicita con chiarezza i criteri di valutazione (chiari, semplici, coincisi), tornando sugli errori non per rimarcare lo sbaglio ma per "correggere il tiro", incoraggiando i miglioramenti, valorizzando al contempo i successi raggiunti. Per valutare attività di apprendimento cooperativo vengono utilizzate rubriche (di tipo analitico e di tipo olistico), composte di dimensioni, criteri, indicatori per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. Fondamentale è poi l'atto della correzione, rendendola condivisa in modo da stimolare l'autocorrezione e la riflessione. La valutazione effettuata è un lavoro personalizzato che non può prescindere dal valutare due aspetti fondanti: la verifica dei contenuti appresi e la verifica delle competenze acquisite. Per una scuola che punta all'inclusione le verifiche vengono personalizzate poiché come afferma D.Pennac "Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un orchestra che prova la stessa sinfonia". Approcci diversi dunque che contemplano la somministrazione ad esempio, di prove di verifica dei contenuti poste su tre livelli: verifica base, verifica facilitata, verifica semplificata, per alunni diversi per background socio-culturale, per esigenze, attitudini e per esperienze emotivo-affettive possedute. La valutazione delle competenze trova strada nell'assegnazione di compiti di realtà che si configurano come vere e proprie prove di competenza (ad esempio, condurre un'indagine, un gioco, esporre contenuti, raccogliere informazioni, realizzare un cartellone informativo, interpretare e realizzare una ricetta...). Si valuta l'apprendimento come miglioramento della situazione di partenza e si valutano gli aspetti legati al comportamento (partecipazione, impegno, frequenza,) intesi anche come raggiungimento di obiettivi relazionali e sociali (rispetto delle persone, delle regole, del materiale proprio ed altrui...). La valutazione viene affrontata in tutta la sua valenza formativa con funzione: diagnostica e orientativa, formativa e sommativa. Essa opera un confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi perché solo allora può dirsi efficace. Ancora una volta la comunicazione è protagonista del progetto anche nella valenza valutativa, in quanto la correzione e la valutazione sono oggetto di discussione e strumento di crescita personale in un'ottica di sviluppo ed incremento delle capacità metacognitive e di autovalutazione. La valutazione non viene concepita solamente come mezzo di accertamento della produttività scolastica e di rendicontazione dei risultati nel momento terminale del percorso formativo (valutazione dell'apprendimento) ma si pone come parte integrante del modulo con un ruolo centrale ed integrante (valutazione per l'apprendimento) che trova spazio in diversi momenti del percorso progettuale rendendo gli alunni consapevoli dei criteri e delle mete di valutazione, focalizzando l'attenzione sul cosa e perché si deve imparare, con uno sguardo sempre vigile sugli aspetti emozionali, centrata sul lavoro svolto e non sulla persona che lo ha svolto. " E' importante che i criteri di valutazione siano trasparenti e gli studenti siano in grado di avere una visione chiara degli obiettivi del lavoro e di ciò che significa portarlo bene a termine" (M.Comoglio). La valutazione per l'apprendimento è indirizzata al coinvolgimento attivo del soggetto nel momento valutativo per consentirgli di maturare consapevolezza della sua esperienza di



	apprendimento, sulle modalità di funzionamento cognitivo in rapporto alle sue potenzialità, per evitare la "stratificazione" e perseveranza dell'errore. Momento formativo e momento valutativo sono in stretta connessione anche come mezzi indispensabili a reperire informazioni da usare come feedback costruttivi per modificare gli interventi in un'ottica di "apprendere ad apprendere". Valutare per conoscere e riconoscere, nella prospettiva di migliorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento ma anche come occasione di riflessione metacognitiva sui compiti e le azioni messi in campo dal docente e dall'istituzione scolastica.
Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	25/05/2018
Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	LTEE838019
Numero destinatari	22 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: PICCOLI COMUNICATORI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Lingua madre
Titolo: PICCOLI COMUNICATORI 2

Dettagli modulo

Titolo modulo	PICCOLI COMUNICATORI 2
Descrizione modulo	STRUTTURA: La progettazione si riferisce principalmente, allo sviluppo delle abilità comunicative in quanto la lingua è il mezzo indispensabile per soddisfare bisogni comunicativi concreti. È fondamentale che l'alunno padroneggi con sicurezza le capacità linguistiche in modo da saperle usare in più contesti, in tale prospettiva è indispensabile il compito dell'insegnante che ha il dovere di stimolare ed accrescere le performance espressive dello studente, in contesti che siano il più vicini possibili alla vita reale. Tale intervento si lega alla dimensione comunicativa, dove la lingua è intesa come sistema indispensabile e prioritario per entrare in contatto con l'altro, costruire relazioni significative, acquisire e consolidare competenze, sviluppare senso di identità e appartenenza.



La dimensione comunicativa include la conoscenza della lingua madre in tutte le sue sfaccettature, tenendo in considerazione la complessità delle competenze e delle abilità che la caratterizzano: sapere la lingua, conoscere cioè gli aspetti legati alla costruzione di frasi e testi; saper fare lingua saper utilizzare le abilità primarie (parlare; leggere, scrivere) e le abilità integrate (dialogo, riassunto, dettato, parafrasi, scrivere appunti) e saper fare con la lingua essere in grado di usare le competenze legate agli usi della lingua. Tutti questi aspetti sviluppano la competenza linguistico-comunicativa che consente a una persona di agire consapevolmente servendosi in modo efficace, di strumenti linguistici. Essa comprende dunque, l'interazione tra diverse abilità e conoscenze: linguistica (include abilità relative alla fonologia, al lessico, alla sintassi, alla morfologia e ad altri aspetti anche cognitivi legati alla costruzione del linguaggio); sociolinguistica (attiene ai fattori socioculturali dell'uso della lingua); pragmatica (riguarda la padronanza del discorso, la coerenza, il riconoscimento delle forme testuali, la parodia, l'ironia); metalinguistica (relativa alla capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento sviluppando consapevolezza ed autonomia). Dette competenze hanno come finalità di far padroneggiare le capacità espressive con sicurezza, sviluppando ed incrementando le abilità ad esse sottese (ricezione, produzione, interazione e mediazione). In questa prospettiva, l'alunno che le utilizza diventa competente quando riesce ad utilizzare le conoscenze in situazioni diverse rivestendole di significato proprio, diventando autonomo nell'apprendimento. Sviluppa in tal modo la competenza glottomatetica che permette di compiere due operazioni: una sincronica attraverso il meccanismo del transfer, per cui utilizza per una disciplina anche conoscenze o abilità di acquisizione che ha fatto proprie in altre discipline e una diacronica, per cui il fatto di padroneggiare una lingua gli insegna a proseguire per tutta la vita sia nel perfezionamento di quella lingua sia nell'acquisizione più agevole di altre lingue (materna).

Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2018-2019 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2018 a fine maggio 2019 e sarà rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria.

Gli interventi didattici si terranno presso la sede e all'esterno della Scuola Primaria "Dante Monda", nel comune di Cisterna di Latina. Nella scuola vi è la presenza di numerose aule a disposizione oltre agli spazi dove si tiene abitualmente lezione in orario scolastico: un'aula multimediale, un'aula di informatica, una biblioteca, un'aula di scienze, un'aula di arte ed immagine, una sala riunioni e un grande atrio dove vi è la presenza di un palco per svolgere attività teatrali e/o divulgative. Sarà possibile utilizzare anche gli spazi presenti nella sede centrale (Scuola Secondaria di primo grado) ed in particolare due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezoidali per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per videoconferenze).

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

L'iter formativo tiene in considerazione le attività linguistiche ponendosi come obiettivo primario quello di acquisire/rafforzare le competenze di base in lingua madre allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale e puntando a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una didattica inclusiva ed innovativa. Gli obiettivi specifici del progetto trasferiscono concretamente l'obiettivo generale nella realtà esperienziale e sugli alunni identificati come i principali destinatari delle seguenti azioni programmate:

Acquisire un comportamento di ascolto attivo, partecipato e consapevole per comprendere comunicazioni e testi ascoltati.

Partecipare agli scambi comunicativi con interlocutori diversi e su temi differenti in modo efficace, rispettando le idee altrui, considerandole come fonte di arricchimento, fornendo un proprio contributo personale anche motivato e cogliendo la differenza tra fatti ed opinioni.

Reperire informazioni anche con l'uso della rete, analizzandole in modo critico e valutandole l'utilità, l'efficacia e l'uso nei diversi contesti.

Riferire in modo scritto e orale un'esperienza, un'attività, un argomento di studio sviluppando il dialogo critico e autonomia di giudizio.



Ascoltare, leggere con espressione e comprendere testi di diverso tipo anche trasmessi dai media, rielaborandone le informazioni principali.

Scrivere testi in modo chiaro, logico ed originale, corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e sintattico, coesi e coerenti.

Sperimentare anche con l'uso degli strumenti tecnologici diverse forme di scrittura realizzando forme testuali e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

Usare la lingua per riflettere, comunicare, apprendere contenuti ed arricchire il lessico.

La realizzazione di questi obiettivi formativi mette in luce gli interventi didattici ed educativi che trovano applicazione nell'osservanza dei criteri denominati SMART: Specifici, Misurabili, Adeguali, Realistici, vincolati ad un Termine. Gli interventi strutturati sono in grado di trasformare gradualmente le capacità ed inclinazioni personali in competenze spendibili, implementando le differenti potenzialità di ognuno anche con l'uso di strumenti e ambienti tecnologici (uso del web, fotocamera digitale, videocamera digitale, aula informatica, aula LIM). Il percorso trova quindi la sua applicazione in un contesto dinamico e mutevole che getta le fondamenta per costruire un apprendimento attivo, costruito, personalizzato, partecipato, consapevole e permanente. Le competenze risultano davvero formative perché l'alunno con le sue capacità trasforma abilità e conoscenze acquisite non soltanto in sapere appreso e in saper fare ma soprattutto alla luce dei recenti e preoccupanti fatti di cronaca, anche in saper essere e in saper agire. La didattica ha come finalità principale la cura (I Care) dei propri studenti, per non lasciarne indietro nessuno, progettando attività vicine all'esperienza reale e concreta degli allievi sempre più permeata dal mondo digitale, rispettando i tempi e stili di apprendimento di ognuno, con modalità organizzative e metodologie calibrate ai bisogni e alle esigenze rilevate, che si trasformano in unità di apprendimento coinvolgenti e motivanti anche mediante l'uso della stessa tecnologia che esercita un notevole fascino sugli studenti. Il computer, la rete, l'e-book, gli sms, l'e-mail sono tutte nuove forme di comunicazione che richiedono un nuovo approccio sul fare scuola. Così come per suscitare l'interesse alla lettura è inutile costringere l'alunno a tenere in mano un libro, a scuola o a casa, se si dimentica che la lettura coinvolge tutti i sensi e si assapora sia con la testa che con il cuore. Leggere è un piacere non una costrizione né tanto meno un obbligo finalizzato a una mera e sterile risposta a domande (si pensi alle schede strutturate alla fine di un testo). In tale ottica lasciamo spazio ai fumetti, ai graphic novel, agli albi illustrati, ma anche ai nuovi supporti multimediali e gli e-book, in quanto ci aiutano a introdurre l'alunno nel magico mondo della narrazione. E' fondamentale fin dai primi anni della Scuola Primaria, che gli alunni capiscano che esistono diversi modi di comunicare. L'italiano di cui si servono per scrivere un messaggio attraverso lo smartphone non è lo stesso che usano quando sono alle prese con un testo, una relazione, un riassunto e/o un'esposizione. Ecco allora che supporto cartaceo e supporto multimediale non si escludono l'un l'altro ma si integrano, senza mai dimenticare che è l'alunno al centro dell'intera azione didattica ma anche educativa. La scuola è disomogenea per cittadinanza dove ciascun alunno è diverso per esperienze formative frutto di interventi scolastici pregressi ma anche per differenti percorsi di vita personale. Per tale motivo, si lavora alla costruzione di una maggiore conoscenza di sé per realizzare relazioni interpersonali e con l'ambiente di vita arricchenti e positive, valorizzando le diversità presenti ed evitando nel modo più assoluto, che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

CONTENUTI:

- Ascolto attivo, rispetto delle regole per una corretta conversazione, comprensione delle consegne.
- Partecipazione attiva su argomenti di comune interesse legati alla sfera cognitiva, emotiva ed affettiva delle esperienze vissute.
- Ascolto, lettura e comprensione di testi di vario tipo.
- Elaborazione di testi legati a scopi diversi.
- Conoscenza, discriminazione, applicazione e rispetto delle convenzioni ortografiche e degli aspetti lessicali, morfologici e sintattici.
- Ampliamento lessicale.
- Manipolazione di testi.



- Giochi linguistici.
- Analisi grammaticale e logica.

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Le metodologie usate si pongono in linea con i bisogni formativi degli alunni tenendo conto della realtà esperienziale pregressa e in particolar modo, delle conoscenze e delle competenze già acquisite ed interiorizzate. Gli interventi si avvalgono dell'utilizzo di metodi iconici (uso di rappresentazioni grafiche e mentali), metodi attivi (calati nella realtà esperienziale), metodi simbolici (uso della comunicazione per dialogare, riflettere, narrare...), metodi collaborativi (tecniche di apprendimento cooperativo). L'insegnante (mediatore, tutor, facilitatore) favorisce e sviluppa un clima positivo e collaborativo per puntare come aspetto imprescindibile, sullo sviluppo e l'incremento degli aspetti comunicativi. La capacità comunicativa si propone come fine quello di far prendere dimestichezza agli alunni con il mondo della lettura e della scrittura, permeando di significato parole e testi al fine di rafforzare la capacità di esprimersi e comunicare in forme sempre più compiute ed organizzate, incentivando il piacere della lettura come scoperta e non come mero dovere. Il linguaggio è il vero protagonista dell'apprendimento perché è solo attraverso il suo uso consapevole che l'allievo si appropria e riesce a padroneggiare le strutture e le regole (fonologiche, grammaticali, lessicali, pragmatiche) proprie della lingua. Il focus di ogni intervento è la conversazione che apre le porte alla conoscenza, al confronto, al dialogo critico ma anche all'assertività, alla negoziazione e allo sviluppo di un'autonomia di giudizio. Una metodologia tesa a facilitare la conoscenza reciproca, la disponibilità all'incontro e allo scambio anche tra culture lontane e diverse tra loro, in una prospettiva di integrazione multiculturale che parte dall'ambiente scolastico come luogo privilegiato di incontro/scontro tra culture. Sono presenti infatti nella nostra scuola, molti alunni stranieri la cui integrazione difficoltosa è dovuta soprattutto alla scarsa conoscenza della lingua italiana o alle competenze linguistiche possedute in un'altra lingua che influenzano e a volte contaminano, l'apprendimento dell'altra (si pensi ad esempio, alla struttura grammaticale e/o all'accettazione di termini non adeguati conosciuti all'occorrenza). I criteri metodologici si fondano quindi, sulla conversazione e il confronto indispensabili per costruire con basi solide apprendimenti consapevoli. Il processo sarà sistematico e graduale nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento di ognuno, favorendo al contempo la motivazione ad apprendere. L'acquisizione delle competenze linguistiche consente all'alunno di utilizzare efficacemente il codice verbale, orale, scritto, per conoscere, comunicare ed esprimersi puntando sullo sviluppo e sul consolidamento delle quattro competenze di base (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e sul rafforzamento alla riflessione linguistica. Ecco allora che "fare grammatica" vuol dire in particolare, riflettere sulla lingua in modo tale che le complessità del sistema che strutturano il pensiero non vadano disattese. La sintassi intesa come organizzazione mentale del sapere e del pensiero si rafforza partendo dalla riflessione degli usi linguistici per giungere all'astrazione. Le metodologie usate (cooperative learning, flipped classroom, role playing, pair work, peer tutoring, brainstorming, learning by doing, learning to learn, experimental learning, disco ludendo, debate, problem solving) partono dai bisogni specifici di ogni alunno per sviluppare competenze formative: imparare ad imparare, progettare, pianificare, reperire informazioni anche attingendo dalla rete, analizzarle, sceglierle, rielaborarle con originalità, valutarle, prendere decisioni e trovare soluzioni adeguate al contesto.

I metodi si basano come già evidenziato, anche sull'apprendimento cooperativo con l'utilizzo di alcune semplici strutture (mappa nel mezzo, finestre, Think-Pair-Square, teste numerate insieme, Drap, Jigsaw, l'intervista a tre passi, uno a casa e tre in viaggio, round-robin, round table) dove il protagonista è l'alunno mentre il docente riveste la funzione di regista che pensa, organizza e predisponde superando la dimensione della lezione frontale o tradizionale. In questo modo, l'intervento oltre a formare competenze complesse sviluppa le differenti intelligenze multiple possedute da ognuno affinando nel contempo, le capacità relazionali. Le tecnologie per diventare più incisive e significative nel percorso formativo, sono mediate dal lavoro di gruppo (gruppi di livello, di compito, elettivi) attraverso l'uso di strumenti diversi (realizzazione di mappe concettuali e cognitive, cruciverba, poster di sintesi, linea del tempo, podcast, video di gruppo) in grado di coniugare apprendimento cooperativo e mondo digitale. L'uso di metodi e strumenti



innovativi ovviamente, non può e non deve sostituire in toto le risorse della classe reale ma integrarle per consentire la co-costruzione della conoscenza, grazie al contributo di tutti gli strumenti, delle metodologie e delle strategie messe in campo.

RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi costituiscono un punto di partenza e di arrivo in quanto sono il prodotto che gli alunni sono chiamati a realizzare mobilitando conoscenze e abilità per giungere alle competenze. E' necessario stimolare le conoscenze pregresse per costruirne delle altre, riprendere i contenuti più volte, ripassare, collegare gli apprendimenti nuovi con le conoscenze apprese anche dal mondo digitale, mantenere l'interesse verso un ascolto attivo, ponendo attenzione alla corretta turnazione degli interventi, incoraggiare, mediando quando necessario, stimolare e mantenere sempre viva la comunicazione e il confronto tra esperienze diverse in un clima sereno e collaborativo all'interno del gruppo. Tali stimoli rivolgono particolare attenzione anche alla dimensione online sollecitando lo sviluppo di processi cognitivi complessi (sviluppo del pensiero critico, ricerca di soluzioni originali, rielaborazione di contenuti e procedure, integrazione delle conoscenze in rapporto al problema da risolvere). Per tale motivo, l'intervento vuole andare oltre i confini dell'ambito disciplinare in modo da superare la concezione di giungere ad un sapere meramente trasmissivo e tradizionale. I risultati si producono nell'agire riflessivo in situazioni di realtà. È con compiti di realtà che l'allievo supera il divario esistente tra contesto reale e contesto scolastico arrivando ad esercitare autonomia e responsabilità. A partire dall'uso concreto della lingua scopre e interiorizza le regole linguistiche arrivando a considerare la lingua italiana come una lingua viva con cui può giocare (cruiverba, anagrammi, rebus, indovinelli, refusi, memory...) e si può divertire (disco ludendo). In tal modo, aumenta la sua capacità di concentrazione e la motivazione ad apprendere, si impadronisce del lessico e della capacità di costruire sintatticamente frasi in modo sempre più adeguato e complesso usando con consapevolezza le abilità linguistiche, attribuendo alle parole il loro significato corretto, ampliando ed arricchendo il lessico usato. L'alunno costruisce il suo sapere, quando è chiamato a scegliere e decidere ed è tenuto a rispondere delle sue decisioni e delle conseguenze che ne derivano. Il feedback formativo ha come linea fondante quella di migliorare la qualità dell'apprendimento per approfondire ma anche per compiere passi indietro se necessario, avendo come obiettivo quello di aumentare il livello di autostima, sia in riferimento al mondo delle relazioni che al proprio rendimento scolastico. Interpretare e capire meglio se stessi dunque, ma anche il ruolo degli altri, comprendendo emozioni e sentimenti, sviluppando l'ascolto empatico, insieme ad un maggiore autocontrollo e alla capacità di assumere delle decisioni. Il confronto con gli altri, il dialogo critico anche incentivando il dialogo interculturale ed interreligioso potenziano la comunicazione e l'integrazione, ottenute mediante l'interazione con punti di vista differenti portando gli alunni a raggiungere livelli cognitivi sempre più complessi e densi di significato. Si prevede dunque un cambiamento positivo nell'alunno in grado di modificare l'approccio culturale e sociale non solo in termini di accresciuta motivazione, interesse e curiosità all'apprendimento ma anche nella dimensione che coinvolge direttamente lo sviluppo e il rafforzamento delle abilità sociali e prosociali.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per verificare e valutare si adottano strumenti diversi in modo da rilevare non solo le conoscenze ma anche le procedure messe in atto per risolvere situazioni problematiche (valutazione di processo più che di prodotto). L'osservazione sistematica dei comportamenti posti in essere permette anch'essa di rilevare le diverse prestazioni in contesti differenti (ad esempio, attraverso l'uso di checklist, stimolando alla riflessione metacognitiva al termine di un'attività). I processi valutativi, correlati agli obiettivi programmati puntano a sviluppare nel bambino una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati garantendo il raggiungimento della qualità del processo formativo. Prove oggettive e soggettive strutturate, semistrutturate e non, interrogazioni, questionari, colloqui, confronti, partecipazione consapevole ad attività laboratoriali, animazioni teatrali, attività ludico-motorio-espressive sono tutti strumenti utili per valutare l'acquisizione di competenze. E' attraverso di esse che l'alunno prende consapevolezza e riflette sul proprio percorso formativo; al contempo le verifiche costituiscono un valido strumento per l'insegnante volto a valutare gli esiti del suo



insegnamento al fine di riprogettare cambiando strategie, metodologie e strumenti se necessario. Le verifiche che siano scritte, orali o pratiche, si strutturano seguendo criteri di utilità e completezza. Occorre prendere in considerazione elementi quali l'andamento durante tutto l'anno scolastico, il contesto emotivo dell'alunno, l'analisi dei momenti di calo e progresso, la situazione scolastica nel complesso. Per valutare l'influenza di tali componenti nel processo è necessario mantenere e stimolare una comunicazione costante sul tipo di difficoltà incontrate nell'iter formativo. Il momento della correzione si considera in tutta la sua valenza formativa, quando esplicita con chiarezza i criteri di valutazione (chiari, semplici, coincisi), tornando sugli errori non per rimarcare lo sbaglio ma per "correggere il tiro", incoraggiando i miglioramenti, valorizzando al contempo i successi raggiunti. Per valutare attività di apprendimento cooperativo vengono utilizzate rubriche (di tipo analitico e di tipo olistico), composte di dimensioni, criteri, indicatori per valutare la qualità dei prodotti e delle prestazioni in un determinato ambito. Fondamentale è poi l'atto della correzione, rendendola condivisa in modo da stimolare l'autocorrezione e la riflessione. La valutazione effettuata è un lavoro personalizzato che non può prescindere dal valutare due aspetti fondanti: la verifica dei contenuti appresi e la verifica delle competenze acquisite. Per una scuola che punta all'inclusione le verifiche vengono personalizzate poiché come afferma D.Pennac "Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un orchestra che prova la stessa sinfonia". Approcci diversi dunque che contemplano la somministrazione ad esempio, di prove di verifica dei contenuti poste su tre livelli: verifica base, verifica facilitata, verifica semplificata, per alunni diversi per background socio-culturale, per esigenze, attitudini e per esperienze emotivo-affettive possedute. La valutazione delle competenze trova strada nell'assegnazione di compiti di realtà che si configurano come vere e proprie prove di competenza (ad esempio, condurre un'indagine, un gioco, esporre contenuti, raccogliere informazioni, realizzare un cartellone informativo, interpretare e realizzare una ricetta...). Si valuta l'apprendimento come miglioramento della situazione di partenza e si valutano gli aspetti legati al comportamento (partecipazione, impegno, frequenza,) intesi anche come raggiungimento di obiettivi relazionali e sociali (rispetto delle persone, delle regole, del materiale proprio ed altrui...). La valutazione viene affrontata in tutta la sua valenza formativa con funzione: diagnostica e orientativa, formativa e sommativa. Essa opera un confronto tra risultati raggiunti e risultati attesi perché solo allora può dirsi efficace. Ancora una volta la comunicazione è protagonista del progetto anche nella valenza valutativa, in quanto la correzione e la valutazione sono oggetto di discussione e strumento di crescita personale in un'ottica di sviluppo ed incremento delle capacità metacognitive e di autovalutazione. La valutazione non viene concepita solamente come mezzo di accertamento della produttività scolastica e di rendicontazione dei risultati nel momento terminale del percorso formativo (valutazione dell'apprendimento) ma si pone come parte integrante del modulo con un ruolo centrale ed integrante (valutazione per l'apprendimento) che trova spazio in diversi momenti del percorso progettuale rendendo gli alunni consapevoli dei criteri e delle mete di valutazione, focalizzando l'attenzione sul cosa e perché si deve imparare, con uno sguardo sempre vigile sugli aspetti emozionali, centrata sul lavoro svolto e non sulla persona che lo ha svolto. "E' importante che i criteri di valutazione siano trasparenti e gli studenti siano in grado di avere una visione chiara degli obiettivi del lavoro e di ciò che significa portarlo bene a termine" (M.Comoglio). La valutazione per l'apprendimento è indirizzata al coinvolgimento attivo del soggetto nel momento valutativo per consentirgli di maturare consapevolezza della sua esperienza di apprendimento, sulle modalità di funzionamento cognitivo in rapporto alle sue potenzialità, per evitare la "stratificazione" e perseveranza dell'errore. Momento formativo e momento valutativo sono in stretta connessione anche come mezzi indispensabili a reperire informazioni da usare come feedback costruttivi per modificare gli interventi in un'ottica di "apprendere ad apprendere". Valutare per conoscere e riconoscere, nella prospettiva di migliorare costantemente il processo di insegnamento-apprendimento ma anche come occasione di riflessione metacognitiva sui compiti e le azioni messi in campo dal docente e dall'istituzione scolastica.

Data inizio prevista 22/10/2018

Data fine prevista 24/05/2019



Tipo Modulo	Lingua madre
Sedi dove è previsto il modulo	LTEE838019
Numero destinatari	22 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: PICCOLI COMUNICATORI 2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Matematica
Titolo: COMUNICARE IN MATEMATICHESE!

Dettagli modulo

Titolo modulo	COMUNICARE IN MATEMATICHESE!
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA:</p> <p>Il modulo prevede la trattazione di alcuni nuclei fondanti della matematica (l'insieme dei numeri razionali, concetto di rapporto e proporzione e loro applicazioni nelle situazioni di realtà) attraverso i quali mira a sviluppare la capacità di comprendere ed utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, argomentare e formalizzare situazioni reali. Questa necessità è emersa sia per la presenza nel nostro Istituto di un numero considerevole di alunni di altra nazionalità (come risulta dall'analisi del contesto) e sia in seguito ad una approfondita analisi dei risultati rispetto alle prove del Piano di Miglioramento dello scorso anno e alle prove INVALSI. Dall'analisi dei dati di queste ultime si è rilevata in particolare la difficoltà nella comprensione del testo matematico (come nelle prove del Piano di Miglioramento) e nell'argomentazione dei procedimenti risolutivi applicati per rispondere a determinati quesiti.</p> <p>L'attenzione agli aspetti linguistici è, infatti, un aspetto fondamentale nel percorso di apprendimento della matematica. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 il pensiero matematico è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.</p> <p>Nella risoluzione dei problemi, abilità linguistiche e abilità matematiche sono strettamente correlate. Le difficoltà che molti studenti manifestano nello stabilire relazioni tra gli elementi del testo di un problema, fa emergere l'importanza di curare, oltre agli aspetti logici, anche quelli linguistici, indagando sulle rappresentazioni mentali prodotte dalla lettura del testo.</p> <p>Inoltre il passaggio dal "linguaggio naturale al linguaggio matematico" è un nodo</p>



importante, sia da un punto di vista concettuale, sia per consentire, se sviluppato adeguatamente, attività scolastiche aderenti alla realtà dei ragazzi. L'uso di un linguaggio progressivamente formalizzato è uno dei traguardi da raggiungere nell'arco dell'educazione matematica.

Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2017-2018 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2017 a fine maggio 2018 e sarà rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze significative di problem solving.

Utilizzare in modo corretto le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico per operare in modo sicuro in contesti reali.

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e tecnologico per descrivere e analizzare la realtà.

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Produrre argomentazioni che consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.

In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando rappresentazioni grafiche sia per trarre conclusioni, sia per ricavare informazioni e analizzare un contesto reale.

Conoscere e utilizzare criticamente e con consapevolezza le tecnologie informatiche.

Collaborare costruttivamente con gli altri per rendere più efficace il proprio apprendimento e il proprio lavoro.

Sostenere le proprie convinzioni attraverso esempi e controesempi adeguati, accettando anche di cambiare opinione in presenza di argomentazioni corrette.

CONTENUTI:

Nel presente modulo verranno affrontati alcuni dei nuclei fondanti della matematica in chiave innovativa, mediante la messa in situazione, l'utilizzo di prove autentiche, compiti di realtà ed in particolare si affronterà:

l'operazione di elevamento a potenza e le sue proprietà.

Le frazioni, le operazioni tra frazioni e l'uso di frazioni in contesti reali.

I numeri razionali assoluti

Rapporti e proporzioni con applicazione ad ingrandimenti/riduzioni, al concetto di scala mediante risoluzione di quesiti legati al contesto reale, al concetto di percentuale.

Tutti gli argomenti saranno introdotti mediante la messa in situazione in contesto reale e saranno ulteriormente approfondite attraverso l'utilizzo delle TIC (sia negli spazi in sede sia presso Istituto d'Istruzione Superiore 'Carlo e Nello Rosselli' di Aprilia con l'accoglienza e il supporto di alunni tutor dell'ordine superiore): foglio elettronico per il calcolo e la rappresentazioni di dati, Geogebra, ecc...

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Il format progettuale presenta alcuni caratteri distintivi di una progettazione orientata verso le competenze:

analisi della competenza e rubrica valutativa;

focalizzazione su una situazione problema;

articolazione del percorso didattico in alcuni passaggi chiave (condivisione di senso, allenamento, integrazione, riflessione);

valutazione trifocale (oggettiva, soggettiva, intersoggettiva).

La logica didattica entro cui si sviluppa il modulo si può riassumere in 4 fasi chiave:

CONDIVISIONE DI SENSO del percorso che si va a realizzare con la classe

(problematizzazione di contenuti già conosciuti, definizione di un progetto condiviso da



realizzare, ecc...) con lo scopo di rendere gli studenti protagonisti e responsabili del loro apprendimento.

FASE DI ALLENAMENTO che riguarda tutte quelle azioni/attività che portano allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze nonché dei processi cognitivi ed extracognitivi che il progetto richiama.

FASE DI INTEGRAZIONE delle varie risorse su cui ci si è allenati e che è rappresentato dalla risoluzione di un compito di realtà individuale o a gruppi.

FASE DELLA RIFLESSIONE che, attraverso la condivisione di strategie e argomentazioni, ha come scopo quello di condurre gli studenti da un problema specifico alla sua generalizzazione (classe di problemi). Cosa abbiamo imparato? Che cosa possiamo riutilizzare? Che cosa possiamo trasferire in altri contesti? Da studi sulla didattica per competenze, emerge che il fattore chiave affinché la comprensione degli allievi migliori, sembra essere proprio l'argomentazione e il confronto con il compagno e questo indipendentemente dalle capacità degli allievi o altri fattori. È cioè difficile che due persone con la stessa idea riescano a capire che questa sia sbagliata, ma è possibile che due persone con idee sbagliate, riescano a correggere entrambe le visioni.

Le principali metodologie utilizzate sono il Cooperative Learning e il Flip Teaching (o metodologia della Flipped Classroom) sempre in un'ottica di problem solving. In particolare, il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume quindi un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. L'argomentazione orale e il conseguente uso del linguaggio matematico, è parte integrante delle attività di Cooperative Learning in cui piccoli gruppi di studenti collaborano per raggiungere una soluzione comune. La ricerca dell'accordo li spinge, infatti, a confrontarsi e giustificare le proprie proposte.

Si proporrà, inoltre, ai ragazzi di scrivere nel dettaglio il loro procedimento e il ragionamento che li ha spinti a scegliere una determinata procedura risolutiva per un problema piuttosto che un'altra. Dapprima questo sarà richiesto individualmente, dopo di che si chiederà quale strategia il gruppo ritiene più idonea. Tale procedura di sintesi delle diverse opinioni espresse dai singoli componenti del gruppo contribuisce allo sviluppo di competenze in metacognizione e risulta molto utile per la condivisione e la mediazione di una decisione da prendere o di una strategia da stabilire (sviluppo delle competenze sociali e civiche). È, inoltre, dimostrato che tali competenze aiutano a migliorare nelle strategie di problem solving, fondamentale per l'apprendimento in matematica.

Alcuni argomenti saranno trattati con la metodologia della flipped classroom ovvero della classe capovolta. Questo modello rappresenta una soluzione efficace per affrontare le due emergenze educative che la Scuola italiana sta incontrando. Da un lato la necessità di una didattica inclusiva: didattica che diviene attuabile grazie al tempo a disposizione dell'insegnante per lavorare in classe come tutor con ciascun studente secondo i suoi tempi. Dall'altro, l'esigenza di lavorare sulle competenze, nonché di monitorare e certificarne lo sviluppo attraverso compiti di realtà, compiti autentici, a cui seguiranno momenti di confronto, feedback reciproco e autovalutazioni, nonché la negoziazione collettiva dei risultati finali. Tutte attività, queste, che richiedono l'attenzione vigile e la presenza dell'insegnante come mediatore.

Le attività del modulo saranno proposte in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Agli studenti vengono fornite diverse tipologie di materiali didattici, da videolezioni, a esercitazioni on line con restituzione immediata dei risultati, a presentazioni power-point, a materiale cartaceo che potranno condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa.

Viene quindi ribaltata la modalità in cui vengono proposti i contenuti e i tempi utili per l'apprendimento. In una flipped classroom la responsabilità del processo di apprendimento viene in un certo senso 'trasferita' agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la



valutazione.

Durante una tradizionale lezione, gli studenti provano spesso a carpire il maggior numero possibile delle informazioni date dal docente, annotando, a volte, freneticamente, il maggior numero di parole possibili sui loro quaderni. Ciò non permette loro di soffermarsi sui concetti, proprio perché sono concentrati su una scrittura forsennata, che li distoglie dalla comprensione di determinati nodi concettuali importanti. Invece, l'uso del video, permette agli studenti di ascoltare e riascoltare in qualsiasi momento le parole del docente al contrario della lezione tradizionale in cui l'alunno è distolto dalla comprensione per la trascrizione di appunti. Le discussioni che verranno avviate in classe permetteranno agli studenti di socializzare e collaborare nella risoluzione di un problema comune. Il ruolo del docente è quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi, permettendo di testare in qualsiasi momento le proprie competenze.

L'uso di tali metodologie (cooperative learning, flipped classroom, ecc...) comporta anche la strutturazione di un setting d'aula adeguato. Nel nostro Istituto, saranno utilizzate a questo scopo due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezoidali per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per videoconferenze).

E' prevista, la stesura di un diario matematico nel quale gli alunni scriveranno quanto hanno appreso durante le lezioni, discutendo poi il legame con quanto svolto in precedenza e le difficoltà o le riflessioni emerse durante lo svolgimento dei compiti (autovalutazione). Questo tipo di scritto, non si focalizza sull'argomentazione e lascia ampia libertà agli allievi di scegliere cosa scrivere ed è un feedback prezioso per il docente che può rilevare eventuali misconcezioni.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della capacità di risoluzione di situazioni problematiche in contesti reali
Miglioramento della capacità argomentativa ed espositiva in ambito matematico
Miglioramento nell'uso delle TIC in contesti matematici e per la comunicazione
Miglioramento delle competenze sociali e relazionali
Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Ad un didattica per competenze, segue la necessità di una valutazione che integri la pluralità di aspetti dell'apprendimento ovvero una valutazione trifocale attraverso cui si tenga in considerazione:

- l'aspetto oggettivo della valutazione: cosa effettivamente il soggetto da fare
- l'aspetto soggettivo della valutazione: come il soggetto si vede in rapporto al suo sapere (autovalutazione)
- l'aspetto intersoggettivo della valutazione: come gli altri vedono il soggetto in apprendimento.

La dimensione oggettiva della valutazione richiama una serie di strumenti tra cui prove di verifica, compiti autentici, compiti di realtà, forme di documentazione dei percorsi o degli elaborati prodotti dallo studente. La dimensione soggettiva prende in considerazione una serie di strategie autovalutative come lo scrivere un diario di bordo (il "diario matematico") o resoconti verbali della propria azione, o questionari/rubriche autovalutative proposte dal docente. La dimensione intersoggettiva della valutazione fa riferimento a strumenti che permettono di raccogliere punti di vista diversi da quelli del soggetto in apprendimento come ad esempio quelli dell'insegnante, o di un collaboratore del docente, o degli altri studenti, mediante protocolli di osservazione o analisi del soggetto in ambito operativo. Infine, per la valutazione del livello eventualmente raggiunto dagli studenti nelle diverse dimensioni di competenza è previsto l'utilizzo di rubriche valutative che consentono di rendere più unitario e confrontabile l'utilizzo di tutti gli strumenti sopra descritti.

Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	25/05/2018
Tipo Modulo	Matematica



Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: COMUNICARE IN MATEMATICHESE!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Matematica

Titolo: COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!

Dettagli modulo

Titolo modulo	COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA:</p> <p>Il modulo prevede la trattazione di alcuni nuclei fondanti della matematica (l'insieme dei numeri razionali, concetto di rapporto e proporzione e loro applicazioni nelle situazioni di realtà) attraverso i quali mira a sviluppare la capacità di comprendere ed utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, argomentare e formalizzare situazioni reali. Questa necessità è emersa sia per la presenza nel nostro Istituto di un numero considerevole di alunni di altra nazionalità (come risulta dall'analisi del contesto) e sia in seguito ad una approfondita analisi dei risultati rispetto alle prove del Piano di Miglioramento dello scorso anno e alle prove INVALSI. Dall'analisi dei dati di queste ultime si è rilevata in particolare la difficoltà nella comprensione del testo matematico (come nelle prove del Piano di Miglioramento) e nell'argomentazione dei procedimenti risolutivi applicati per rispondere a determinati quesiti.</p> <p>L'attenzione agli aspetti linguistici è, infatti, un aspetto fondamentale nel percorso di apprendimento della matematica. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012 il pensiero matematico è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.</p> <p>Nella risoluzione dei problemi, abilità linguistiche e abilità matematiche sono strettamente correlate. Le difficoltà che molti studenti manifestano nello stabilire relazioni tra gli elementi del testo di un problema, fa emergere l'importanza di curare, oltre agli aspetti logici, anche quelli linguistici, indagando sulle rappresentazioni mentali prodotte dalla lettura del testo.</p> <p>Inoltre il passaggio dal "linguaggio naturale al linguaggio matematico" è un nodo importante, sia da un punto di vista concettuale, sia per consentire, se sviluppato</p>



adeguatamente, attività scolastiche aderenti alla realtà dei ragazzi. L'uso di un linguaggio progressivamente formalizzato è uno dei traguardi da raggiungere nell'arco dell'educazione matematica.

Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2018-2019 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2018 a fine maggio 2019 e sarà rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

Rafforzare un atteggiamento positivo verso la matematica attraverso esperienze significative di problem solving.

Utilizzare in modo corretto le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico per operare in modo sicuro in contesti reali.

Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e tecnologico per descrivere e analizzare la realtà.

Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Produrre argomentazioni che consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.

In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando rappresentazioni grafiche sia per trarre conclusioni, sia per ricavare informazioni e analizzare un contesto reale.

Conoscere e utilizzare criticamente e con consapevolezza le tecnologie informatiche.

Collaborare costruttivamente con gli altri per rendere più efficace il proprio apprendimento e il proprio lavoro.

Sostenere le proprie convinzioni attraverso esempi e controesempi adeguati, accettando anche di cambiare opinione in presenza di argomentazioni corrette.

CONTENUTI:

Nel presente modulo verranno affrontati alcuni dei nuclei fondanti della matematica in chiave innovativa, mediante la messa in situazione, l'utilizzo di prove autentiche, compiti di realtà ed in particolare si affronterà:

l'operazione di elevamento a potenza e le sue proprietà.

Le frazioni, le operazioni tra frazioni e l'uso di frazioni in contesti reali.

I numeri razionali assoluti

Rapporti e proporzioni con applicazione ad ingrandimenti/riduzioni, al concetto di scala mediante risoluzione di quesiti legati al contesto reale, al concetto di percentuale.

Tutti gli argomenti saranno introdotti mediante la messa in situazione in contesto reale e saranno ulteriormente approfondite attraverso l'utilizzo delle TIC (sia negli spazi in sede sia presso Istituto d'Istruzione Superiore 'Carlo e Nello Rosselli' di Aprilia con l'accoglienza e il supporto di alunni tutor dell'ordine superiore): foglio elettronico per il calcolo e la rappresentazioni di dati, Geogebra, ecc...

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Il format progettuale presenta alcuni caratteri distintivi di una progettazione orientata verso le competenze:

analisi della competenza e rubrica valutativa;

focalizzazione su una situazione problema;

articolazione del percorso didattico in alcuni passaggi chiave (condivisione di senso, allenamento, integrazione, riflessione);

valutazione trifocale (oggettiva, soggettiva, intersoggettiva).

La logica didattica entro cui si sviluppa il modulo si può riassumere in 4 fasi chiave:

CONDIVISIONE DI SENSO del percorso che si va a realizzare con la classe

(problematizzazione di contenuti già conosciuti, definizione di un progetto condiviso da realizzare, ecc...) con lo scopo di rendere gli studenti protagonisti e responsabili del loro



apprendimento.

FASE DI ALLENAMENTO che riguarda tutte quelle azioni/attività che portano allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze nonché dei processi cognitivi ed extracognitivi che il progetto richiama.

FASE DI INTEGRAZIONE delle varie risorse su cui ci si è allenati e che è rappresentato dalla risoluzione di un compito di realtà individuale o a gruppi.

FASE DELLA RIFLESSIONE che, attraverso la condivisione di strategie e argomentazioni, ha come scopo quello di condurre gli studenti da un problema specifico alla sua generalizzazione (classe di problemi). Cosa abbiamo imparato? Che cosa possiamo riutilizzare? Che cosa possiamo trasferire in altri contesti? Da studi sulla didattica per competenze, emerge che il fattore chiave affinché la comprensione degli allievi migliori, sembra essere proprio l'argomentazione e il confronto con il compagno e questo indipendentemente dalle capacità degli allievi o altri fattori. È cioè difficile che due persone con la stessa idea riescano a capire che questa sia sbagliata, ma è possibile che due persone con idee sbagliate, riescano a correggere entrambe le visioni.

Le principali metodologie utilizzate sono il Cooperative Learning e il Flip Teaching (o metodologia della Flipped Classroom) sempre in un'ottica di problem solving.

In particolare, il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume quindi un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

L'argomentazione orale e il conseguente uso del linguaggio matematico, è parte integrante delle attività di Cooperative Learning in cui piccoli gruppi di studenti collaborano per raggiungere una soluzione comune. La ricerca dell'accordo li spinge, infatti, a confrontarsi e giustificare le proprie proposte.

Si proporrà, inoltre, ai ragazzi di scrivere nel dettaglio il loro procedimento e il ragionamento che li ha spinti a scegliere una determinata procedura risolutiva per un problema piuttosto che un'altra. Dapprima questo sarà richiesto individualmente, dopo di che si chiederà quale strategia il gruppo ritiene più idonea. Tale procedura di sintesi delle diverse opinioni espresse dai singoli componenti del gruppo contribuisce allo sviluppo di competenze in metacognizione e risulta molto utile per la condivisione e la mediazione di una decisione da prendere o di una strategia da stabilire (sviluppo delle competenze sociali e civiche). È, inoltre, dimostrato che tali competenze aiutano a migliorare nelle strategie di problem solving, fondamentale per l'apprendimento in matematica.

Alcuni argomenti saranno trattati con la metodologia della flipped classroom ovvero della classe capovolta. Questo modello rappresenta una soluzione efficace per affrontare le due emergenze educative che la Scuola italiana sta incontrando. Da un lato la necessità di una didattica inclusiva: didattica che diviene attuabile grazie al tempo a disposizione dell'insegnante per lavorare in classe come tutor con ciascun studente secondo i suoi tempi. Dall'altro, l'esigenza di lavorare sulle competenze, nonché di monitorare e certificarne lo sviluppo attraverso compiti di realtà, compiti autentici, a cui seguiranno momenti di confronto, feedback reciproco e autovalutazioni, nonché la negoziazione collettiva dei risultati finali. Tutte attività, queste, che richiedono l'attenzione vigile e la presenza dell'insegnante come mediatore.

Le attività del modulo saranno proposte in modalità blended e, di conseguenza, è fondamentale l'uso delle nuove tecnologie per fornire le adeguate risorse agli allievi al di fuori del contesto classe. Agli studenti vengono fornite diverse tipologie di materiali didattici, da videolezioni, a esercitazioni on line con restituzione immediata dei risultati, a presentazioni power-point, a materiale cartaceo che potranno condividere, annotare, modificare o addirittura creare in maniera collaborativa.

Viene quindi ribaltata la modalità in cui vengono proposti i contenuti e i tempi utili per l'apprendimento. In una flipped classroom la responsabilità del processo di apprendimento viene in un certo senso 'trasferita' agli studenti, i quali possono controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, avere a disposizione i tempi necessari per l'apprendimento e la valutazione.



Durante una tradizionale lezione, gli studenti provano spesso a carpire il maggior numero possibile delle informazioni date dal docente, annotando, a volte, freneticamente, il maggior numero di parole possibili sui loro quaderni. Ciò non permette loro di soffermarsi sui concetti, proprio perché sono concentrati su una scrittura forsennata, che li distoglie dalla comprensione di determinati nodi concettuali importanti. Invece, l'uso del video, permette agli studenti di ascoltare e riascoltare in qualsiasi momento le parole del docente al contrario della lezione tradizionale in cui l'alunno è distolto dalla comprensione per la trascrizione di appunti. Le discussioni che verranno avviate in classe permetteranno agli studenti di socializzare e collaborare nella risoluzione di un problema comune. Il ruolo del docente è quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi, permettendo di testare in qualsiasi momento le proprie competenze.

L'uso di tali metodologie (cooperative learning, flipped classroom, ecc...) comporta anche la strutturazione di un setting d'aula adeguato. Nel nostro Istituto, saranno utilizzate a questo scopo due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezoidali per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per videoconferenze).

E' prevista, la stesura di un diario matematico nel quale gli alunni scriveranno quanto hanno appreso durante le lezioni, discutendo poi il legame con quanto svolto in precedenza e le difficoltà o le riflessioni emerse durante lo svolgimento dei compiti (autovalutazione). Questo tipo di scritto, non si focalizza sull'argomentazione e lascia ampia libertà agli allievi di scegliere cosa scrivere ed è un feedback prezioso per il docente che può rilevare eventuali misconcezioni.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della capacità di risoluzione di situazioni problematiche in contesti reali
Miglioramento della capacità argomentativa ed espositiva in ambito matematico
Miglioramento nell'uso delle TIC in contesti matematici e per la comunicazione
Miglioramento delle competenze sociali e relazionali
Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Ad un didattica per competenze, segue la necessità di una valutazione che integri la pluralità di aspetti dell'apprendimento ovvero una valutazione trifocale attraverso cui si tenga in considerazione:

- l'aspetto oggettivo della valutazione: cosa effettivamente il soggetto da fare
- l'aspetto soggettivo della valutazione: come il soggetto si vede in rapporto al suo sapere (autovalutazione)
- l'aspetto intersoggettivo della valutazione: come gli altri vedono il soggetto in apprendimento.

La dimensione oggettiva della valutazione richiama una serie di strumenti tra cui prove di verifica, compiti autentici, compiti di realtà, forme di documentazione dei percorsi o degli elaborati prodotti dallo studente. La dimensione soggettiva prende in considerazione una serie di strategie autovalutative come lo scrivere un diario di bordo (il "diario matematico") o resoconti verbali della propria azione, o questionari/rubriche autovalutative proposte dal docente. La dimensione intersoggettiva della valutazione fa riferimento a strumenti che permettono di raccogliere punti di vista diversi da quelli del soggetto in apprendimento come ad esempio quelli dell'insegnante, o di un collaboratore del docente, o degli altri studenti, mediante protocolli di osservazione o analisi del soggetto in ambito operativo. Infine, per la valutazione del livello eventualmente raggiunto dagli studenti nelle diverse dimensioni di competenza è previsto l'utilizzo di rubriche valutative che consentono di rendere più unitario e confrontabile l'utilizzo di tutti gli strumenti sopra descritti.

Data inizio prevista	22/10/2018
Data fine prevista	24/05/2019
Tipo Modulo	Matematica



Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Scienze

Titolo: FARE SCIENZE CON L'IBSE

Dettagli modulo

Titolo modulo	FARE SCIENZE CON L'IBSE
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA:</p> <p>Lo sviluppo di un ragionamento scientifico si basa su un insegnamento e su apprendimenti che privilegiano il processo di indagine. Spesso i ragazzi non riescono a mettere in relazione ciò che fanno a scuola con la loro vita reale di tutti i giorni, di conseguenza, sono anche molto critici nei confronti dell'insegnamento delle Scienze. I metodi basati sull'investigazione, rispetto ai metodi deduttivi, aumentano l'interesse verso le Scienze (Rapporto Rocard 2007) che molto spesso viene vissuta come qualcosa di separato dalla vita reale. Appare, quindi, sempre più evidente che tale insegnamento non può assolutamente prescindere dall'osservazione ed investigazione sperimentale in cui gli allievi, sostenuti dal docente, ricercano, progettano autonomamente attività sperimentali, analizzano i dati e formulano nuove domande di investigazione. Sollecitazioni simili sono fornite anche dalle Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che evidenziano l'esigenza di "ripensare l'esperienza del fare scuola" e sono per molti aspetti perfettamente in linea anche con lo sviluppo delle competenze funzionali richieste nelle indagini OCSE?PISA.</p> <p>Alla luce di ciò, un approccio didattico che soddisfa sia la natura delle discipline scientifiche sia tutte le raccomandazioni che emergono dai vari studi condotti di insegnamento/apprendimento delle Scienze, è quello investigativo o Inquiry Based Science Education (IBSE), indicato come l'approccio innovativo che meglio di altri permette lo sviluppo di competenze scientifiche di alto livello.</p> <p>Nell'anno scolastico 2011-2012 l'Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali -ANISN- e l'Accademia Nazionale dei Lincei con il supporto del MIUR hanno avviato un Programma pluriennale denominato "Scientiam Inquirendo Discere" -SID- con la finalità</p>



di disseminare su ampia scala la metodologia che va sotto il nome di IBSE, in Italia (<http://www.anisn.it/scientiam.php>), in collaborazione con il Programma francese La main à la pâte (<http://www.fondation-lamap.org/>).

Nella nostra Scuola, in questo a.s., proseguono per il sesto anno, le attività di formazione e di sperimentazione in classe, previste nell'ambito di questo Programma pluriennale. Una rete di trainers e di docenti sperimentatori (attualmente il nostro I.C. ha in organico un trainer –già tutor dal 2007 del Piano Nazionale Insegnare Scienze Sperimentali Piano ISS; Presidio Scientifico presso l'I.I.S. "C. e N. Rosselli" di Aprilia LT -<https://www.isrosseliaprilgia.gov.it/presidio-scientifico>; www.anisn.it/piano_iss.php - oltre a 7 docenti formati per i tre ordini di scuola; 4 per la secondaria), afferisce a ciascun Centro Pilota (attualmente Centro Pilota IBSE per il Lazio) che si configura come un centro di ricerca didattica, di formazione docenti, di interazione sinergica e continua con scienziati, di supporto al lavoro in classe e propulsore della diffusione anche mediante la cooperazione con altri Enti del territorio.

In questi ultimi due anni si è aggiunta una ulteriore esperienza di formazione per i docenti di Scuola Secondaria di primo grado, nell'ambito del progetto Amgen Teach (<http://www.amgenteach.eu/>), un progetto europeo finanziato dalla AMGEN Foundation. L'ANISN è stata selezionata come l'unico National Provider italiano per la formazione dei docenti sull'approccio investigativo IBSE, operando in parallelo con partner di 9 paesi europei (<http://www.anisn.it/nuovosito/corsi-amgen-teach-2015/>).

In questo quadro di alta formazione e di grande e profonda esperienza maturata ad oggi, il modulo si articola e attinge a tutta la documentazione realizzata in questi anni, ai materiali bibliografici di supporto (forniti, sperimentati e condivisi nella fasi di riflessione a più livelli con i formatori del Centro Pilota) e a specifici kit (in parte forniti dal Centro Pilota stesso, in parte realizzati con il contributo economico della Scuola), contenenti materiali/strumenti di base per lo svolgimento di una serie esperienze pratiche. Al tutto si aggiungono numerosi strumenti e format per la valutazione/autovalutazione forniti e/o elaborati, testati e opportunamente ricalibrati.

I percorsi individuati risultano particolarmente efficaci e coinvolgenti per gli studenti e si sviluppano su due assi strutturanti: la scelta del "cosa" e la scelta del "come".

Il cosa: argomenti che trovano puntuali riferimenti e rappresentano sviluppi di tematiche di Biologia, Chimica, Fisica svolte in orario curricolare, con protocolli sperimentali messi a punto in questi anni che sono considerabili come punti di "arrivo" di sperimentazioni che sono state validate in centinaia di scuole italiane (di ogni ordine e grado) con percorsi verticalizzati che riguardano una selezione di contenuti disciplinari.

Il come: le attività si svolgono seguendo l'approccio IBSE, che permette di lavorare con una trama metodologica che è rigorosamente strutturata in fasi e tempi che sono però di fatto estremamente fluidi e soprattutto non sono percepiti come gabbie troppo strette dagli studenti.

Particolare attenzione è rivolta al linguaggio specifico e agli aspetti comunicativi (come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012). Viene quindi data rilevanza anche in termini valutativi ai momenti di esposizione dei lavori individuali/di gruppo e agli exhibit finali (sia all'interno della scuola sia durante l'annuale evento conclusivo a Roma presso il Liceo Statale 'Terenzio Mamiani' - 31 maggio 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=6eDoTAIP-v8&feature=youtu.be>).

Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2017-2018 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2017 a fine maggio 2018 e sarà rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Le collaborazioni offerte dall'ANISN, e dall' I.I.S. "C. e N. Rosselli" di Aprilia creano le condizioni per un supporto, un confronto e riflessioni costanti sulle attività selezionate.

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

Obiettivo principale è passare da un insegnamento delle Scienze che offre risposte ad uno che stimola domande. Un apprendimento attivo la cui finalità è apprendere il nuovo, raccogliendo tutte le conoscenze preesistenti, usandole per riconnettere le nuove in una propria visione d'insieme; con un significativo aumento dei gradi di libertà degli studenti e con la possibilità di compiere errori e imparare da questi:



acquisire le principali linee di pensiero per capire gli aspetti del mondo che li circonda, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni che riguardano la loro salute e la loro relazione con l'ambiente;
capire, in modo elementare, ciò che la scienza è, "come funziona", quali sono i suoi punti di forza e i limiti, per rendersi conto che i principi e le teorie avanzate per spiegare i fenomeni sono temporanei e riconoscere l'influenza della pseudo-scienza che spesso offrono pubblicità e media;
sviluppare la capacità di comunicare esperienze e idee nella scienza per esprimere pensieri e idee, condividerli e difenderli attraverso la discussione e l'argomentazione; essere in grado di continuare ad apprendere. Più che l'accumulazione delle conoscenze teoriche, che si possono facilmente recuperare tramite le fonti di informazione ampiamente disponibili oggi, ciò che è realmente importante sono le competenze necessarie per accedere a queste fonti, selezionare le informazioni pertinenti e dar loro un significato.

CONTENUTI:

Per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti disciplinari, sarà necessario operare una selezione. L'elenco a seguire va inteso come esempio di scelte possibili che andranno concordate con i Consigli di Classe in relazione a specifici bisogni degli studenti individuati, a particolari necessità dei gruppi classe di provenienza e in linea con i loro percorsi curricolari:

L'aria è materia: per far prendere coscienza che l'aria è materia. L'aria è invisibile ad occhio nudo, è incolore, inodore e che in generale noi non la percepiamo. "Vuoto" nel linguaggio comune vuol dire assenza di materia liquida o solida. Nel linguaggio scientifico "vuoto" vuol dire assenza di materia solida, liquida o gas. Il linguaggio comune rinforza l'idea che l'aria non è materia.

Affonda e galleggia: per studiare le condizioni che permettono ad un corpo di galleggiare o di affondare e di come il galleggiamento non è una questione di massa, di forma o di volume, ma piuttosto di densità relativa tra sistemi.

Le leve: per far comprendere che la rotazione di un corpo intorno ad un'asse prodotta da una forza di grandezza definita è più o meno efficace a seconda della distanza tra l'asse di rotazione ed il punto in cui la forza è applicata.

Miscugli e soluzioni: Il linguaggio scientifico usa "dissolvere" (quando si forma un miscuglio) e "fondere" quando si verifica un cambiamento di stato), mentre nel linguaggio comune viene usato il verbo "sciogliere" per entrambi i fenomeni. Descrivere in modo preciso e con lessico appropriato i miscugli, le loro caratteristiche, le tecniche di separazione. Determinare come varia il peso e il volume di un miscuglio in relazione al peso e al volume dei suoi componenti.

La vitamina C un potente antiossidante: una dieta bilanciata è fondamentale per assicurare buona salute e longevità. Un'indagine sulla sua funzione nel nostro organismo attraverso una serie di esperienze, per rivisitare concetti chimici e biologici fondamentali in modo semplice e divertente, per ripercorrere le tappe storiche che hanno caratterizzato la ricerca e le scoperte mediche in questo campo.

Cosa succede al cibo che mangiamo: per tutti gli organismi viventi, nutrirsi è un bisogno fondamentale. L'alimentazione umana, tema interdisciplinare per eccellenza, riveste una dimensione sia individuale che collettiva. Poiché ogni ragazzo, ogni famiglia, ogni società mantiene un rapporto particolare con il cibo, comprendere cosa succede al cibo nel corpo offre l'opportunità di costruire una base scientifica comune, condivisa da tutte le culture e in relazione con l'educazione alla salute.

Il nostro corpo in movimento: un'attività di danza o di movimento fisico è il punto di partenza per studiare lo scheletro umano, per comprendere come i muscoli siano collegati alle ossa e come permettano il movimento.



Da dove viene il pane: sperimentare tutte le tappe della produzione del pane dalla germinazione dei chicchi di grano fino alla cottura finale dell'impasto. Le semplici esperienze sul lievito forniscono spiegazioni scientifiche di osservazioni frequenti della vita quotidiana e permettono di far scoprire dei concetti centrali concernenti le scienze della vita. Un esempio di biotrasformazione.

Seme o non seme: per ampliare e affinare la riflessione sui viventi, perchè si individuino progressivamente gli indizi che consentiranno di riconoscere la vita e per costruire il concetto di seme, la sua definizione ed il suo ruolo.

L'insetto stecco: per osservarne e descriverne le caratteristiche morfologiche, la nutrizione, la locomozione, l'adattamento all'ambiente, il ciclo vitale, l'etologia, la riproduzione sessuata e partenogenetica, la metamorfosi incompleta e il fenomeno della muta.

Polo Nord e Polo Sud: per riflettere su qual è l'impatto del riscaldamento globale sul livello del mare

Ulteriori risorse didattiche per implementare l'inquiry: <http://www.scuolavalore.indire.it/> - <http://www.fibonacci-project.eu/> - <http://www.fondation-lamap.org/>

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Inquiry Based Science Education (IBSE) o Inquiry Based Learning (IBL) è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007). Questo metodo prevede una sequenza di fasi innovative rispetto ai consueti modi di fare lezione. Per la sua applicazione in classe è adottato il 5E Model programmando l'attività attraverso le seguenti fasi: Engagement, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate (http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2016/01/Sintesi-metodologia-IBSE_5E-Model.pdf). Un elemento caratterizzante l'IBSE è la comprensione del processo di indagine scientifica. Quest'ultimo viene generalmente indicato come un processo caratterizzato da una serie di fasi che si ispirano da vicino al modo in cui gli scienziati procedono. Il processo però non è un insieme rigido di passi da seguire. Al contrario è la serie di fasi che guida il processo. Valutazioni formulate sui risultati di alcuni monitoraggi, lo indicano come l'approccio che meglio di altri permette lo sviluppo di competenze scientifiche di alto livello. Il metodo IBSE si basa sulla convinzione che sia importante accertarsi che gli allievi apprendano in modo significativo e che non memorizzino semplicemente contenuti ed informazioni. In un ambiente di apprendimento IBSE è un ambiente dove i problemi, significativi per i ragazzi, perché legati alla loro realtà, hanno un ruolo centrale e dove viene modificata l'impostazione dell'insegnamento tradizionale e viene permesso al ragazzo di concentrarsi e di impadronirsi del metodo scientifico. Esplorando la realtà e analizzandola da più punti di vista egli viene spinto a porsi domande a cui cercare di dare risposte. In tutto questo lavoro il ragazzo assume un ruolo attivo e centrale, sviluppa processi di pensiero, capacità critiche, autonomia, creatività. Facendo e confrontandosi con gli altri, potenzia la sua dimensione comunicativa, elemento essenziale e indispensabile anche per la concettualizzazione. E' stato dimostrato l'impatto positivo dell'IBSE sulla comprensione profonda dei concetti scientifici, sullo sviluppo di competenze specifiche e trasversali, incluse quelle di livello elevato, nel promuovere l'interesse e la motivazione e nel migliorare il rendimento complessivo. Tali effetti risultano persistenti nel tempo e si riferiscono a tutti gli studenti, compresi quelli con storie di insuccesso scolastico o con difficoltà di apprendimento, garantendo al tempo stesso il raggiungimento di livelli di eccellenza. L'IBSE è infatti, efficace con tutti i tipi di studenti dal più debole al più capace ed è compatibile con la ricerca delle eccellenze. Alcune ricerche, inoltre, considerano la capacità di argomentazione, nell'ambito dei dibattiti socio?scientifici, una valida occasione per apprendimenti concettuali ed epistemologici della disciplina.

Inoltre il lavoro prevede l'applicazione graduale della metodologia con quattro possibili livelli di inquiry: confermativo, strutturato, guidato ed eventualmente aperto in base al momento in cui verrà proposta la specifica attività e alla tipologia del gruppo di lavoro che si verrà a determinare.



Come operano gli alunni: raccolgono evidenze dall'osservazione di eventi reali (manipolazione diretta di oggetti e strumenti) o usando altre risorse. Indagano su domande che hanno identificato da soli/in gruppo anche se introdotte dall'insegnante. Sollevano altre domande derivanti dalle proprie indagini sulle quali devono investigare. Progettano e conducono una ricerca, cercano di risolvere i problemi che ne derivano, testano altre idee, progetti e risultati, fanno progredire la propria comprensione attraverso il dialogo con gli altri. Fanno previsioni/ipotesi individuali e di gruppo basate su cosa essi pensano o hanno trovato (utilizzo di dati provenienti da altre fonti, come libri, internet, insegnanti). Parlano con i compagni e con l'insegnante riguardo quello che hanno osservato e sul quale hanno investigato. "Scoprono" i fenomeni e le proprietà della natura, sperimentano e confrontano tra loro le conclusioni. Si esprimono usando termini scientificamente corretti e predispongono presentazioni sia scritte sia orali, sia in itinere sia finali. Suggestiscono possibili modi per testare le proprie idee o quelle degli altri per vedere se le evidenze sperimentali supportano le idee espresse.

Come opera l'insegnante: supporta gli studenti a sviluppare le proprie competenze nell'investigazione e nella comprensione di concetti scientifici attraverso le loro attività e il loro ragionamento. Pone le basi per l'organizzazione del lavoro di gruppo, incentiva l'argomentazione, il dialogo e la discussione, conduce i gruppi e facilita la partecipazione degli studenti. Monitora il lavoro e l'atmosfera dei gruppi, graduando i compiti e rivedendo i risultati. Fornisce strumenti e fonti di informazione necessarie per un'esplorazione e una sperimentazione diretta. Pone domande produttive che spingono gli studenti verso un livello di lavoro e di riflessione più profondo (queste sono molto importanti poiché non richiedono allo studente di fornire la risposta giusta, bensì di esprimere il proprio pensiero). Utilizza le idee e le conoscenze già acquisite dagli studenti. Guida gli studenti a focalizzare l'oggetto dell'osservazione che deve essere in linea con la domanda investigativa, a documentare accuratamente le attività (il quaderno di scienze dove è riportata passo dopo passo la storia dell'indagine dello studente: testi, disegni, grafici, tabelle, relazioni); ad analizzare dati/risultati per trarne valide conclusioni; a presentarle (pannelli espositivi, poster, ppt).

L'aula viene predisposta in modo da rendere accessibili agli allievi tutti i materiali necessari e tale da avere spazio sufficiente per muoversi autonomamente e all'occorrenza.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della capacità di risoluzione di situazioni problematiche in contesti esperienziali/reali con il raggiungimento di una maggiore indipendenza

Miglioramento della capacità argomentativa ed espositiva in ambito scientifico (discussione e documentazione scritta)

Miglioramento nell'uso delle TIC in contesti scientifici (documentazione, registrazione dati, comunicazione)

Miglioramento delle competenze operative, sociali e relazionali

Superamento di concezioni incomplete o contrarie alle spiegazioni scientifiche di un fenomeno in questione (preconcezioni, misconcezioni o concezioni ingenuie).

Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.

Si ritiene significativo segnalare che in questo a.s. uno studente della S. Secondaria di primo grado da tre anni impegnato nello studio delle Scienze con metodologia IBSE, ha raggiunto il primo posto nella fase regionale dei Giochi delle Scienze Sperimentali 2017 promossa dall'ANISN (ottavo nella graduatoria nazionale; ammesso alla fase nazionale il 12 maggio p.v.).

<http://www.icvolpi.gov.it/sito/alunno-delli-c-a-volpi-primo-classificato-della-regione-lazio-ai-giochi-delle-scienze-sperimentali/>

<http://www.anisn.it/nuovosito/graduatoria-nazionale-giochi-scienze-sperimentali-2017/>

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

In questo percorso la valutazione si prefigge di analizzare il processo di apprendimento dello studente per riconoscerne i progressi. Quindi non si tratta più di un "giudizio", ma piuttosto di un "monitoraggio" per guidare l'apprendimento (oltre che l'insegnamento). Questa valutazione formativa, ha come oggetto lo studente e lo aiuta a migliorare. Nella



valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge. L'insegnante esamina come e a quale livello gli alunni hanno compreso un concetto una determinata competenza e come riflettono sul loro lavoro. Osservando tutti gli aspetti dell'indagine di un alunno –per esempio, come conduce le osservazioni, le domande che solleva, le indagini che progetta, le previsioni, le spiegazioni ed i protocolli sperimentali– l'insegnante può rendersi conto di che cosa è chiaro agli allievi e dove eventualmente nasce la confusione, del grado di comprensione dell'indagine e della loro capacità di ragionare in modo scientifico e di argomentare con linguaggio specifico.

Ci sono molte sedi e situazioni differenti nelle quali l'insegnante può raccogliere le informazioni. Il quaderno di Scienze è una fonte molto utile, così come lo sono le osservazioni degli studenti che lavorano in gruppo, le loro presentazioni e le domande che si rivolgono tra loro e chi rivolgono all'insegnante. Discussioni in piccolo gruppo e in gruppi più ampi e compiti opportunamente assegnati forniscono informazioni sul pensiero dell'alunno e sullo sviluppo di tale pensiero. Qualunque sia la fonte è chiaramente necessaria una efficiente strategia per la registrazione sistematica dei dati raccolti: schede di osservazione (contributo dello studente al lavoro di gruppo), rubriche valutative condivise con gli studenti, diario di bordo con pagina dedicata a ciascun studente, schede di autovalutazione (per valutare l'interesse e l'apprendimento conseguente ad un'attività), oltre a tutti gli elaborati degli studenti (es. relazioni individuali con relative check list valutative) e il già citato quaderno dello studente.

Grande rilevanza ha proprio quest'ultimo. Il quaderno è lo strumento nel quale lo studente scrive ciò che reputa importante alla conclusione di una sequenza di lavoro (essenzialmente una sintesi, con alcuni disegni, di quanto compreso). L'analisi di queste informazioni permette all'alunno di costruire progressivamente il suo sapere, partendo dalle proprie concezioni; al docente di comprendere come esso si sta sviluppando. Oltre al fatto che gli studenti imparano ad usare la terminologia appropriata, a preparare una relazione, ecc. la scrittura personale permette allo studente di farsi valere: infatti, scrivere sul suo quaderno un'ipotesi argomentata diversa da quella degli altri può aiutarlo a difendere oralmente il suo punto di vista e a partecipare attivamente al dibattito scientifico. Le azioni messe in campo non sono solo per verificare la prestazione, ma anche per migliorare la prestazione futura. Lo studente viene quindi, considerato come il "fruitore" primario dell'informazione.

Inoltre non bisogna perdere di vista che studenti diversi esprimono in modo diverso il loro livello di comprensione. Nell'educazione scientifica bisogna fare molta attenzione a non sopporre difficoltà di comprensione scientifica per alunni con problemi di scrittura e di linguaggio. Possono esserci difficoltà nella comunicazione ma non nella comprensione delle Scienze.

Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	25/05/2018
Tipo Modulo	Scienze
Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: FARE SCIENZE CON L'IBSE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	--------------	--------------



Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Scienze

Titolo: FARE SCIENZE CON L'IBSE 2

Dettagli modulo

Titolo modulo	FARE SCIENZE CON L'IBSE 2
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA: Lo sviluppo di un ragionamento scientifico si basa su un insegnamento e su apprendimenti che privilegiano il processo di indagine. Spesso i ragazzi non riescono a mettere in relazione ciò che fanno a scuola con la loro vita reale di tutti i giorni, di conseguenza, sono anche molto critici nei confronti dell'insegnamento delle Scienze. I metodi basati sull'investigazione, rispetto ai metodi deduttivi, aumentano l'interesse verso le Scienze (Rapporto Rocard 2007) che molto spesso viene vissuta come qualcosa di separato dalla vita reale. Appare, quindi, sempre più evidente che tale insegnamento non può assolutamente prescindere dall'osservazione ed investigazione sperimentale in cui gli allievi, sostenuti dal docente, ricercano, progettano autonomamente attività sperimentali, analizzano i dati e formulano nuove domande di investigazione. Sollecitazioni simili sono fornite anche dalle Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che evidenziano l'esigenza di "ripensare l'esperienza del fare scuola" e sono per molti aspetti perfettamente in linea anche con lo sviluppo delle competenze funzionali richieste nelle indagini OCSE/PISA.</p> <p>Alla luce di ciò, un approccio didattico che soddisfa sia la natura delle discipline scientifiche sia tutte le raccomandazioni che emergono dai vari studi condotti di insegnamento/apprendimento delle Scienze, è quello investigativo o Inquiry Based Science Education (IBSE), indicato come l'approccio innovativo che meglio di altri permette lo sviluppo di competenze scientifiche di alto livello.</p> <p>Nell'anno scolastico 2011-2012 l'Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali -ANISN- e l'Accademia Nazionale dei Lincei con il supporto del MIUR hanno avviato un Programma pluriennale denominato "Scientiam Inquirendo Discere" -SID- con la finalità di disseminare su ampia scala la metodologia che va sotto il nome di IBSE, in Italia (http://www.anisn.it/scientiam.php), in collaborazione con il Programma francese La main à la pâte (http://www.fondation-lamap.org/).</p> <p>Nella nostra Scuola, in questo a.s., proseguono per il sesto anno, le attività di formazione e di sperimentazione in classe, previste nell'ambito di questo Programma pluriennale. Una rete di trainers e di docenti sperimentatori (attualmente il nostro I.C. ha in organico un trainer -già tutor dal 2007 del Piano Nazionale Insegnare Scienze Sperimentali Piano ISS; Presidio Scientifico presso l'I.I.S. "C. e N. Rosselli" di Aprilia LT -https://www.isrosselliaprilgia.gov.it/presidio-scientifico; www.anisn.it/piano_iss.php - oltre a 7 docenti formati per i tre ordini di scuola; 4 per la secondaria), afferisce a ciascun Centro Pilota (attualmente Centro Pilota IBSE per il Lazio) che si configura come un centro di ricerca didattica, di formazione docenti, di interazione sinergica e continua con scienziati, di supporto al lavoro in classe e propulsore della diffusione anche mediante la cooperazione con altri Enti del territorio.</p> <p>In questi ultimi due anni si è aggiunta una ulteriore esperienza di formazione per i docenti</p>



di Scuola Secondaria di primo grado, nell'ambito del progetto Amgen Teach (<http://www.amgenteach.eu/>), un progetto europeo finanziato dalla AMGEN Foundation. L'ANISN è stata selezionata come l'unico National Provider italiano per la formazione dei docenti sull'approccio investigativo IBSE, operando in parallelo con partner di 9 paesi europei (<http://www.anisn.it/nuovosito/corsi-amgen-teach-2015/>).

In questo quadro di alta formazione e di grande e profonda esperienza maturata ad oggi, il modulo si articola e attinge a tutta la documentazione realizzata in questi anni, ai materiali bibliografici di supporto (forniti, sperimentati e condivisi nella fase di riflessione a più livelli con i formatori del Centro Pilota) e a specifici kit (in parte forniti dal Centro Pilota stesso, in parte realizzati con il contributo economico della Scuola), contenenti materiali/strumenti di base per lo svolgimento di una serie esperienze pratiche. Al tutto si aggiungono numerosi strumenti e format per la valutazione/autovalutazione forniti e/o elaborati, testati e opportunamente ricalibrati.

I percorsi individuati risultano particolarmente efficaci e coinvolgenti per gli studenti e si sviluppano su due assi strutturanti: la scelta del "cosa" e la scelta del "come".

Il cosa: argomenti che trovano puntuali riferimenti e rappresentano sviluppi di tematiche di Biologia, Chimica, Fisica svolte in orario curricolare, con protocolli sperimentali messi a punto in questi anni che sono considerabili come punti di "arrivo" di sperimentazioni che sono state validate in centinaia di scuole italiane (di ogni ordine e grado) con percorsi verticalizzati che riguardano una selezione di contenuti disciplinari.

Il come: le attività si svolgono seguendo l'approccio IBSE, che permette di lavorare con una trama metodologica che è rigorosamente strutturata in fasi e tempi che sono però di fatto estremamente fluidi e soprattutto non sono percepiti come gabbie troppo strette dagli studenti.

Particolare attenzione è rivolta al linguaggio specifico e agli aspetti comunicativi (come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali del 2012). Viene quindi data rilevanza anche in termini valutativi ai momenti di esposizione dei lavori individuali/di gruppo e agli exhibit finali (sia all'interno della scuola sia durante l'annuale evento conclusivo a Roma presso il Liceo Statale 'Terenzio Mamiani').

Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2018-2019 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2018 a fine maggio 2019 e sarà rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Le collaborazioni offerte dall'ANISN, e dall'I.I.S. "C. e N. Rosselli" di Aprilia creano le condizioni per un supporto, un confronto e riflessioni costanti sulle attività selezionate.

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:

Obiettivo principale è passare da un insegnamento delle Scienze che offre risposte ad uno che stimola domande. Un apprendimento attivo la cui finalità è apprendere il nuovo, raccogliendo tutte le conoscenze preesistenti, usandole per riconnettere le nuove in una propria visione d'insieme; con un significativo aumento dei gradi di libertà degli studenti e con la possibilità di compiere errori e imparare da questi:

- acquisire le principali linee di pensiero per capire gli aspetti del mondo che li circonda, essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni che riguardano la loro salute e la loro relazione con l'ambiente;
- capire, in modo elementare, ciò che la scienza è, 'come funziona', quali sono i suoi punti di forza e i limiti, per rendersi conto che i principi e le teorie avanzate per spiegare i fenomeni sono temporanei e riconoscere l'influenza della pseudo-scienza che spesso offrono pubblicità e media;
- sviluppare la capacità di comunicare esperienze e idee nella scienza per esprimere pensieri e idee, condividerli e difenderli attraverso la discussione e l'argomentazione; essere in grado di continuare ad apprendere. Più che l'accumulazione delle conoscenze teoriche, che si possono facilmente recuperare tramite le fonti di informazione ampiamente disponibili oggi, ciò che è realmente importante sono le competenze necessarie per accedere a queste fonti, selezionare le informazioni pertinenti e dar loro un significato.

CONTENUTI:



Per quanto riguarda l'organizzazione dei contenuti disciplinari, sarà necessario operare una selezione. L'elenco a seguire va inteso come esempio di scelte possibili che andranno concordate con i Consigli di Classe in relazione a specifici bisogni degli studenti individuati, a particolari necessità dei gruppi classe di provenienza e in linea con i loro percorsi curricolari:

L'aria è materia: per far prendere coscienza che l'aria è materia. L'aria è invisibile ad occhio nudo, è incolore, inodore e che in generale noi non la percepiamo. "Vuoto" nel linguaggio comune vuol dire assenza di materia liquida o solida. Nel linguaggio scientifico "vuoto" vuol dire assenza di materia solida, liquida o gas. Il linguaggio comune rinforza l'idea che l'aria non è materia.

Affonda e galleggia: per studiare le condizioni che permettono ad un corpo di galleggiare o di affondare e di come il galleggiamento non è una questione di massa, di forma o di volume, ma piuttosto di densità relativa tra sistemi.

Le leve: per far comprendere che la rotazione di un corpo intorno ad un'asse prodotta da una forza di grandezza definita è più o meno efficace a seconda della distanza tra l'asse di rotazione ed il punto in cui la forza è applicata.

Miscugli e soluzioni: Il linguaggio scientifico usa "dissolvere" (quando si forma un miscuglio) e "fondere" quando si verifica un cambiamento di stato), mentre nel linguaggio comune viene usato il verbo "sciogliere" per entrambi i fenomeni. Descrivere in modo preciso e con lessico appropriato i miscugli, le loro caratteristiche, le tecniche di separazione. Determinare come varia il peso e il volume di un miscuglio in relazione al peso e al volume dei suoi componenti.

La vitamina C un potente antiossidante: una dieta bilanciata è fondamentale per assicurare buona salute e longevità. Un'indagine sulla sua funzione nel nostro organismo attraverso una serie di esperienze, per rivisitare concetti chimici e biologici fondamentali in modo semplice e divertente, per ripercorrere le tappe storiche che hanno caratterizzato la ricerca e le scoperte mediche in questo campo.

Cosa succede al cibo che mangiamo: per tutti gli organismi viventi, nutrirsi è un bisogno fondamentale. L'alimentazione umana, tema interdisciplinare per eccellenza, riveste una dimensione sia individuale che collettiva. Poiché ogni ragazzo, ogni famiglia, ogni società mantiene un rapporto particolare con il cibo, comprendere cosa succede al cibo nel corpo offre l'opportunità di costruire una base scientifica comune, condivisa da tutte le culture e in relazione con l'educazione alla salute.

Il nostro corpo in movimento: un'attività di danza o di movimento fisico è il punto di partenza per studiare lo scheletro umano, per comprendere come i muscoli siano collegati alle ossa e come permettano il movimento.

Da dove viene il pane: sperimentare tutte le tappe della produzione del pane dalla germinazione dei chicchi di grano fino alla cottura finale dell'impasto. Le semplici esperienze sul lievito forniscono spiegazioni scientifiche di osservazioni frequenti della vita quotidiana e permettono di far scoprire dei concetti centrali concernenti le scienze della vita. Un esempio di biotrasformazione.

Seme o non seme: per ampliare e affinare la riflessione sui viventi, perchè si individuino progressivamente gli indizi che consentiranno di riconoscere la vita e per costruire il concetto di seme, la sua definizione ed il suo ruolo.

L'insetto stecco: per osservarne e descriverne le caratteristiche morfologiche, la nutrizione, la locomozione, l'adattamento all'ambiente, il ciclo vitale, l'etologia, la riproduzione sessuata e partenogenetica, la metamorfosi incompleta e il fenomeno della muta.

Polo Nord e Polo Sud: per riflettere su qual è l'impatto del riscaldamento globale sul



livello del mare

Ulteriori risorse didattiche per implementare l'inquiry: <http://www.scuolavalore.indire.it/> - <http://www.fibonacci-project.eu/> - <http://www.foundation-lamap.org/>

PRINCIPALI METODOLOGIE:

Inquiry Based Science Education (IBSE) o Inquiry Based Learning (IBL) è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007). Questo metodo prevede una sequenza di fasi innovative rispetto ai consueti modi di fare lezione. Per la sua applicazione in classe è adottato il 5E Model programmando l'attività attraverso le seguenti fasi: Engagement, Explore, Explain, Elaborate, Evaluate (http://www.icvolpi.gov.it/sito/wp-content/uploads/2016/01/Sintesi-metodologia-IBSE_5E-Model.pdf). Un elemento caratterizzante l'IBSE è la comprensione del processo di indagine scientifica. Quest'ultimo viene generalmente indicato come un processo caratterizzato da una serie di fasi che si ispirano da vicino al modo in cui gli scienziati procedono. Il processo però non è un insieme rigido di passi da seguire. Al contrario è la serie di fasi che guida il processo. Valutazioni formulate sui risultati di alcuni monitoraggi, lo indicano come l'approccio che meglio di altri permette lo sviluppo di competenze scientifiche di alto livello. Il metodo IBSE si basa sulla convinzione che sia importante accertarsi che gli allievi apprendano in modo significativo e che non memorizzino semplicemente contenuti ed informazioni. In un ambiente di apprendimento IBSE è un ambiente dove i problemi, significativi per i ragazzi, perché legati alla loro realtà, hanno un ruolo centrale e dove viene modificata l'impostazione dell'insegnamento tradizionale e viene permesso al ragazzo di concentrarsi e di impadronirsi del metodo scientifico. Esplorando la realtà e analizzandola da più punti di vista egli viene spinto a porsi domande a cui cercare di dare risposte. In tutto questo lavoro il ragazzo assume un ruolo attivo e centrale, sviluppa processi di pensiero, capacità critiche, autonomia, creatività. Facendo e confrontandosi con gli altri, potenzia la sua dimensione comunicativa, elemento essenziale e indispensabile anche per la concettualizzazione. E' stato dimostrato l'impatto positivo dell'IBSE sulla comprensione profonda dei concetti scientifici, sullo sviluppo di competenze specifiche e trasversali, incluse quelle di livello elevato, nel promuovere l'interesse e la motivazione e nel migliorare il rendimento complessivo. Tali effetti risultano persistenti nel tempo e si riferiscono a tutti gli studenti, compresi quelli con storie di insuccesso scolastico o con difficoltà di apprendimento, garantendo al tempo stesso il raggiungimento di livelli di eccellenza. L'IBSE è infatti, efficace con tutti i tipi di studenti dal più debole al più capace ed è compatibile con la ricerca delle eccellenze. Alcune ricerche, inoltre, considerano la capacità di argomentazione, nell'ambito dei dibattiti socio?scientifici, una valida occasione per apprendimenti concettuali ed epistemologici della disciplina.

Inoltre il lavoro prevede l'applicazione graduale della metodologia con quattro possibili livelli di inquiry: confermativo, strutturato, guidato ed eventualmente aperto in base al momento in cui verrà proposta la specifica attività e alla tipologia del gruppo di lavoro che si verrà a determinare.

Come operano gli alunni: raccolgono evidenze dall'osservazione di eventi reali (manipolazione diretta di oggetti e strumenti) o usando altre risorse. Indagano su domande che hanno identificato da soli/in gruppo anche se introdotte dall'insegnante. Sollevano altre domande derivanti dalle proprie indagini sulle quali devono investigare. Progettano e conducono una ricerca, cercano di risolvere i problemi che ne derivano, testano altre idee, progetti e risultati, fanno progredire la propria comprensione attraverso il dialogo con gli altri. Fanno previsioni/ipotesi individuali e di gruppo basate su cosa essi pensano o hanno trovato (utilizzo di dati provenienti da altre fonti, come libri, internet, insegnanti). Parlano con i compagni e con l'insegnante riguardo quello che hanno osservato e sul quale hanno investigato. "Scoprono" i fenomeni e le proprietà della natura, sperimentano e confrontano tra loro le conclusioni. Si esprimono usando termini scientificamente corretti e predispongono presentazioni sia scritte sia orali, sia in itinere sia finali. Suggestiscono possibili modi per testare le proprie idee o quelle degli altri per vedere se le evidenze sperimentali supportano le idee espresse.

Come opera l'insegnante: supporta gli studenti a sviluppare le proprie competenze nell'investigazione e nella comprensione di concetti scientifici attraverso le loro attività e il



loro ragionamento. Pone le basi per l'organizzazione del lavoro di gruppo, incentiva l'argomentazione, il dialogo e la discussione, conduce i gruppi e facilita la partecipazione degli studenti. Monitora il lavoro e l'atmosfera dei gruppi, graduando i compiti e rivedendo i risultati. Fornisce strumenti e fonti di informazione necessarie per un'esplorazione e una sperimentazione diretta. Pone domande produttive che spingono gli studenti verso un livello di lavoro e di riflessione più profondo (queste sono molto importanti poiché non richiedono allo studente di fornire la risposta giusta, bensì di esprimere il proprio pensiero). Utilizza le idee e le conoscenze già acquisite dagli studenti. Guida gli studenti a focalizzare l'oggetto dell'osservazione che deve essere in linea con la domanda investigativa, a documentare accuratamente le attività (il quaderno di scienze dove è riportata passo dopo passo la storia dell'indagine dello studente: testi, disegni, grafici, tabelle, relazioni); ad analizzare dati/risultati per trarne valide conclusioni; a presentarle (pannelli espositivi, poster, ppt).

L'aula viene predisposta in modo da rendere accessibili agli allievi tutti i materiali necessari e tale da avere spazio sufficiente per muoversi autonomamente e all'occorrenza.

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della capacità di risoluzione di situazioni problematiche in contesti esperienziali/reali con il raggiungimento di una maggiore indipendenza

Miglioramento della capacità argomentativa ed espositiva in ambito scientifico (discussione e documentazione scritta)

Miglioramento nell'uso delle TIC in contesti scientifici (documentazione, registrazione dati, comunicazione)

Miglioramento delle competenze operative, sociali e relazionali

Superamento di concezioni incomplete o contrarie alle spiegazioni scientifiche di un fenomeno in questione (preconcezioni, misconcezioni o concezioni ingenuie).

Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.

Si ritiene significativo segnalare che in questo a.s. uno studente della S. Secondaria di primo grado da tre anni impegnato nello studio delle Scienze con metodologia IBSE, ha raggiunto il primo posto nella fase regionale dei Giochi delle Scienze Sperimentali 2017 promossa dall'ANISN (ottavo nella graduatoria nazionale; ammesso alla fase nazionale il 12 maggio p.v.).

<http://www.icvolpi.gov.it/sito/alunno-delli-c-a-volpi-primi-classificati-della-regione-lazio-ai-giochi-delle-scienze-sperimentali/>

<http://www.anisn.it/nuovosito/graduatoria-nazionale-giochi-scienze-sperimentali-2017/>

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

In questo percorso la valutazione si prefigge di analizzare il processo di apprendimento dello studente per riconoscerne i progressi. Quindi non si tratta più di un "giudizio", ma piuttosto di un "monitoraggio" per guidare l'apprendimento (oltre che l'insegnamento). Questa valutazione formativa, ha come oggetto lo studente e lo aiuta a migliorare. Nella valutazione formativa gli studenti sono partecipanti attivi con i loro insegnanti della valutazione condividendo con loro gli obiettivi e la comprensione di come il loro apprendimento si sta sviluppando e di quali sono i passi successivi che devono essere conseguiti e come li si raggiunge. L'insegnante esamina come e a quale livello gli alunni hanno compreso un concetto una determinata competenza e come riflettono sul loro lavoro. Osservando tutti gli aspetti dell'indagine di un alunno –per esempio, come conduce le osservazioni, le domande che solleva, le indagini che progetta, le previsioni, le spiegazioni ed i protocolli sperimentali– l'insegnante può rendersi conto di che cosa è chiaro agli allievi e dove eventualmente nasce la confusione, del grado di comprensione dell'indagine e della loro capacità di ragionare in modo scientifico e di argomentare con linguaggio specifico.

Ci sono molte sedi e situazioni differenti nelle quali l'insegnante può raccogliere le informazioni. Il quaderno di Scienze è una fonte molto utile, così come lo sono le osservazioni degli studenti che lavorano in gruppo, le loro presentazioni e le domande che si rivolgono tra loro e chi rivolgono all'insegnante. Discussioni in piccolo gruppo e in gruppi più ampi e compiti opportunamente assegnati forniscono informazioni sul pensiero



dell'alunno e sullo sviluppo di tale pensiero. Qualunque sia la fonte è chiaramente necessaria una efficiente strategia per la registrazione sistematica dei dati raccolti: schede di osservazione (contributo dello studente al lavoro di gruppo), rubriche valutative condivise con gli studenti, diario di bordo con pagina dedicata a ciascun studente, schede di autovalutazione (per valutare l'interesse e l'apprendimento conseguente ad un'attività), oltre a tutti gli elaborati degli studenti (es. relazioni individuali con relative check list valutative) e il già citato quaderno dello studente.

Grande rilevanza ha proprio quest'ultimo. Il quaderno è lo strumento nel quale lo studente scrive ciò che reputa importante alla conclusione di una sequenza di lavoro (essenzialmente una sintesi, con alcuni disegni, di quanto compreso). L'analisi di queste informazioni permette all'alunno di costruire progressivamente il suo sapere, partendo dalle proprie concezioni; al docente di comprendere come esso si sta sviluppando. Oltre al fatto che gli studenti imparano ad usare la terminologia appropriata, a preparare una relazione, ecc. la scrittura personale permette allo studente di farsi valere: infatti, scrivere sul suo quaderno un'ipotesi argomentata diversa da quella degli altri può aiutarlo a difendere oralmente il suo punto di vista e a partecipare attivamente al dibattito scientifico. Le azioni messe in campo non sono solo per verificare la prestazione, ma anche per migliorare la prestazione futura. Lo studente viene quindi, considerato come il "fruitore" primario dell'informazione.

Inoltre non bisogna perdere di vista che studenti diversi esprimono in modo diverso il loro livello di comprensione. Nell'educazione scientifica bisogna fare molta attenzione a non supporre difficoltà di comprensione scientifica per alunni con problemi di scrittura e di linguaggio. Possono esserci difficoltà nella comunicazione ma non nella comprensione delle Scienze.

Data inizio prevista	22/10/2018
Data fine prevista	24/05/2019
Tipo Modulo	Scienze
Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: FARE SCIENZE CON L'IBSE 2

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Lingua straniera

Titolo: LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3



Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA:</p> <p>Alla luce di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, gli studenti al termine del primo ciclo, "...attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, sono in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. ...Interpretano i sistemi simbolici e culturali della società, orientano le proprie scelte in modo consapevole, rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità sono in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizzano la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione."</p> <p>Quindi il modulo ha come finalità quella di fornire pari opportunità di successo formativo , favorire il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni e più elevate e diffuse capacità di apprendimento, nella prospettiva di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziare le abilità audio – orali degli studenti; rafforzare le competenze comunicative in Inglese; compensare svantaggi economici, culturali e sociali, in un contesto di inclusione. Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2017-2018 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2017 a fine maggio 2018 e sarà rivolto agli alunni delle classi seconde di Scuola secondaria di I grado.</p> <p>In base alla normativa che prevede percorsi di sviluppo linguistico focalizzati principalmente al potenziamento delle abilità audio-orali e anche finalizzati alla certificazione delle competenze, il presente modulo propone, anche, la certificazione Trinity GESE Grade 3, ente certificatore incluso nell'elenco del Direttore della Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 118 del 28 febbraio 2017 , che offre diverse tipologie di esami atti a valutare abilità comunicative reali, coinvolgendo ogni studente e rispettandone lo stile di apprendimento. Tale certificazione è presente nel nostro Istituto ormai da più di un decennio, ed è strutturata in modo tale che gli studenti pagano sia la quota fissa dell'esame che le ore di madre lingua, con un'evidente difficoltà di partecipazione da parte di studenti in condizioni socio-economiche più svantaggiate, seppur meritevoli e motivati.</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI:</p> <p>Le ricerche nell'ambito delle scienze del linguaggio, così come delle scienze pedagogiche, hanno messo in evidenza alcuni principi portanti dell'insegnamento delle lingue straniere: l'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione; l'accento è messo sull'uso della lingua anziché sulla mera conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali. Il successo dell'allievo si potrà misurare nella sua capacità di scegliere e di utilizzare le forme linguistiche più adeguate alle diverse variabili che condizionano le situazioni di comunicazione: luogo, tempo, interlocutori, scopo e canale comunicativo. Per promuovere la capacità di riconoscere, comprendere e utilizzare le forme linguistiche appropriate ai diversi scopi comunicativi (competenza linguistica e competenza comunicativa), è necessario proporre situazioni didattiche non solo idonee a tali fini, ma soprattutto rilevanti e significative dal punto di vista dell'allievo, poiché già dai primi anni di scolarizzazione i discenti possono trasferire alcune conoscenze apprese della LS in ambiti della loro vita quotidiana: quando guardano un videoclip o ascoltano una canzone in lingua straniera , quando installano un programma nel computer o quando diventano amici di qualche bambino di una diversa nazionalità, ecc. La possibilità di imparare una o più lingue promuove, inoltre, un processo di democratizzazione sociale e culturale, poiché è attraverso il linguaggio che il soggetto costruisce la propria identità nelle relazioni sociali, per cui il contatto con la LS contribuisce a smontare l'illusione di un</p>



unico punto di vista, facilitando la presa di coscienza dell'esistenza dell'altro e aiutando le giovani generazioni ad assumere un atteggiamento etico fondamentale per i processi di democratizzazione sociale e culturale. Ancora più importante risulta, quindi, favorire l'accesso al potenziamento delle competenze linguistiche al maggior numero di allievi, soprattutto in un contesto socio-economico di provenienza degli studenti frequentanti l'Istituto che è di livello medio-basso e in cui la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è oltre il 10%

(studenti provenienti da: Romania, Russia, Filippine, Bangladesh, Cina, India, Nigeria, Congo, Tunisia, Algeria, Marocco, Egitto, Venezuela, Perù). Inoltre, essendo uno degli obiettivi l'inclusione, il fatto che, nella suite di esami del su citato Trinity GESE vi siano molteplici livelli (GESE Grades) all'interno di ogni macro livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), si offre la possibilità di differenziare, anche all'interno di uno stesso livello del Quadro, gli obiettivi individuali di ciascun studente, dando a tutti una maggiore chance di successo, iscrivendo alcuni studenti al GESE Grade 3 e altri al Grade 4 (previsti quindi due moduli separati).

CONTENUTI:

I contenuti del modulo sono di ordine grammaticale, lessicale, fonologico e relativi a funzioni linguistiche.

Grammatica: present continuous tense, il verbo modale can / can't, le preposizioni di movimento from, to, up, along, across...; le preposizioni di tempo on, in, at; le preposizioni di luogo near, next to, in front of...; il past tense del verbo to be; i connettivi and e then. Lessico relativo ai lavori, ai luoghi vicino alla propria abitazione, al luogo dove si studia, alla vita domestica, al tempo atmosferico, al tempo libero, orari e date, e i numeri ordinali almeno fino a 31st.

Funzioni linguistiche: le routines quotidiane e gli orari, dire la data, esprimere capacità o incapacità, fornire semplici indicazioni su vie e luoghi, descrivere azioni in corso di persone o rappresentate da immagini, descrivere stati relativi al passato, formulare domande semplici sulla vita di tutti i giorni.

Fonologia: pronuncia corretta del lessico specifico usando le contrazioni laddove opportuno e le tipologie elementari di accento e intonazione relativi a parole, frasi brevi e semplici domande.

PRINCIPALI METODOLOGIE

Si prediligerà il metodo comunicativo il quale, attraverso l'interazione e la comunicazione reale ha lo scopo di promuovere l'autonomia dello studente e di evidenziare l'importanza dell'automotivazione. La comprensione dell'Inglese avviene attraverso un approccio content-based, task-based e partecipativo, in cui l'uso di metodologie quali il role playing o il problem solving mettono l'accento su ciò che viene comunicato, piuttosto che sulle sole strutture linguistiche della LS e i contenuti sono basati sulla rilevanza rispetto alla vita degli studenti. Fondamentale importanza riveste la conversazione con un insegnante di madre lingua, per facilitare una maggiore esposizione alla lingua straniera in situazione di realtà. Tutti gli interventi progettati sono orientati al miglioramento e potenziamento delle competenze disciplinari e del successo scolastico, attraverso didattiche laboratoriali più innovative e accattivanti, l'utilizzo di laboratori tecnologici e linguistici che possano meglio evidenziare la potenzialità degli alunni. Va precisato che i percorsi didattici previsti per il raggiungimento della certificazione Trinity incoraggiano una didattica innovativa, dal problem solving, al role playing, al dibattito e alle presentation skills.

L'uso delle metodologie citate comporta anche la strutturazione di un setting d'aula adeguato. Nel nostro Istituto, saranno utilizzate a questo scopo due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezio per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per video-conferenze; spazi e arredi inclusivi per una didattica inclusiva).

RISULTATI ATTESI:

Miglioramento della comprensione di frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per es. informazioni di base sulla persona e sulla



	<p>famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Miglioramento della comunicazione in attività semplici di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Miglioramento delle capacità descrittive in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Miglioramento delle competenze sociali e relazionali. Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.</p> <p>MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE: Valutazione competenze in ingresso. Prerequisito essenziale è una competenza medio - alta in L2. La possibilità di partecipazione alle attività del modulo sarà data agli alunni delle classi seconde sulla base del rendimento ottenuto in Lingua Inglese alla fine dell'anno scolastico precedente e in riferimento a segnalazioni dei Consigli di Classe di provenienza. Il possesso di prerequisiti di tipo linguistico e comunicativo si rende necessario per permettere agli alunni coinvolti un agevole accesso alle attività progettate e il superamento della certificazione Trinity che viene data sulla base della scala europea. Quanto progettato prevede per ciascun alunno la somministrazione di scheda di autovalutazione finale per ogni modulo; questionario on-line sulla percezione dell'offerta formativa; certificazione linguistica finale. Il Trinity GESE 3 è un esame che certifica una competenza in lingua inglese a livello A2, che approssimativamente è quello che si definisce 'inglese scolastico'. Durante il colloquio con l'esaminatore, il candidato dovrà essere in grado di sostenere una breve conversazione sui contenuti espressi nel modulo. Verranno valutate sia la correttezza che la scioltezza del parlato, l'utilizzo corretto delle strutture grammaticali e del vocabolario, la pronuncia e l'intonazione, nonché la capacità di dare naturalezza ed espressività al proprio discorso.</p>
Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	25/05/2018
Tipo Modulo	Lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli Modulo: Lingua straniera



Titolo: LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4
Descrizione modulo	<p>STRUTTURA: Alla luce di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, gli studenti al termine del primo ciclo, "...attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, sono in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. ...Interpretano i sistemi simbolici e culturali della società, orientano le proprie scelte in modo consapevole, rispettano le regole condivise, collaborano con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.Nell'incontro con persone di diverse nazionalità sono in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizzano la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione."</p> <p>Quindi il modulo ha come finalità quella di fornire pari opportunità di successo formativo , favorire il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni e più elevate e diffuse capacità di apprendimento, nella prospettiva di ampliamento dell'offerta formativa, di potenziare le abilità audio – orali degli studenti; rafforzare le competenze comunicative in Inglese; compensare svantaggi economici, culturali e sociali, in un contesto di inclusione. Il modulo, di 30 ore complessive, sarà sviluppato nell'A.S. 2017-2018 con cadenza settimanale (2 ore settimanali) in orario extracurricolare, per un totale di 15 settimane in un arco temporale che va orientativamente da fine ottobre 2017 a fine maggio 2018 e sarà rivolto agli alunni delle classi terze di Scuola secondaria di I grado.</p> <p>In base alla normativa che prevede percorsi di sviluppo linguistico focalizzati principalmente al potenziamento delle abilità audio-orali e anche finalizzati alla certificazione delle competenze, il presente modulo propone anche la certificazione Trinity GESE Grade 4, ente certificatore incluso nell'elenco del Direttore della Direzione generale per il personale scolastico, prot. n. 118 del 28 febbraio 2017 , che offre diverse tipologie di esami atti a valutare abilità comunicative reali, coinvolgendo ogni studente e rispettandone lo stile di apprendimento. . Tale certificazione è presente nel nostro Istituto ormai da più di un decennio, ed è strutturata in modo tale che gli studenti pagano sia la quota fissa dell'esame che le ore di madre lingua, con un'evidente difficoltà di partecipazione da parte di studenti in condizioni socio-economiche più svantaggiate, seppur meritevoli e motivati.</p> <p>OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI: Le ricerche nell'ambito delle scienze del linguaggio, così come delle scienze pedagogiche, hanno messo in evidenza alcuni principi portanti dell'insegnamento delle lingue straniere: l'apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione; l'accento è messo sull'uso della lingua anziché sulla mera conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali. Il successo dell'allievo si potrà misurare nella sua capacità di scegliere e di utilizzare le forme linguistiche più adeguate alle diverse variabili che condizionano le situazioni di comunicazione: luogo, tempo, interlocutori, scopo e canale comunicativo. Per promuovere la capacità di riconoscere, comprendere e utilizzare le forme linguistiche appropriate ai diversi scopi comunicativi (competenza linguistica e competenza comunicativa), è necessario proporre situazioni didattiche non solo idonee a tali fini, ma soprattutto rilevanti e significative dal punto di vista dell'allievo, poiché già dai primi anni di scolarizzazione i discenti possono trasferire alcune conoscenze apprese della LS in ambiti della loro vita quotidiana: quando guardano un videoclip o ascoltano una canzone in lingua straniera , quando installano un programma nel computer o quando diventano amici di qualche bambino di una diversa nazionalità, ecc. La possibilità di</p>



imparare una o più lingue promuove, inoltre, un processo di democratizzazione sociale e culturale, poiché è attraverso il linguaggio che il soggetto costruisce la propria identità nelle relazioni sociali, per cui il contatto con la LS contribuisce a smontare l'illusione di un unico punto di vista, facilitando la presa di coscienza dell'esistenza dell'altro e aiutando le giovani generazioni ad assumere un atteggiamento etico fondamentale per i processi di democratizzazione sociale e culturale. Ancora più importante risulta, quindi, fornire pari opportunità di successo formativo e favorire l'accesso al potenziamento delle competenze linguistiche al maggior numero di allievi, soprattutto in un contesto socio-economico di provenienza degli studenti frequentanti l'Istituto che è di livello medio-basso e in cui la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è oltre il 10% (studenti provenienti da: Romania, Russia, Filippine, Bangladesh, Cina, India, Nigeria, Congo, Tunisia, Algeria, Marocco, Egitto, Venezuela, Perù). Inoltre, essendo uno degli obiettivi l'inclusione, il fatto che nella suite di esami del su citato Trinity GESE vi siano molteplici livelli (GESE Grades) all'interno di ogni macro livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), si offre la possibilità di differenziare, anche all'interno di uno stesso livello del Quadro, gli obiettivi individuali di ciascun studente, dando a tutti una maggiore chance di successo, iscrivendo alcuni studenti al GESE Grade 3 e altri al Grade 4 (previsti quindi due moduli separati).

CONTENUTI:

I contenuti del modulo sono di ordine grammaticale, lessicale, fonologico e relativi a funzioni linguistiche.

Funzioni linguistiche: parlare di eventi passati, di progetti e intenzioni per il futuro ;esprimere semplici paragoni: esprimersi a proposito di ciò che piace o non piace; descrivere il modo e la frequenza con i quali si compie un'azione.

Strutture grammaticali: Past simple tense dei verbi regolari e irregolari; futuro intenzionale con going to; Like + gerundio/infinito , (I like shopping, I like to read books) ; avverbi di modo e di frequenza; comparativi e superlativi; connettivo but.

Lessico specifico della tematica del topic e quello specifico delle aree tematiche (vacanze, sports, hobbies, attività stagionali, cibo, scuola e lavoro); gli avverbi di frequenza, p. es. sometimes, often, never ; le locuzioni avverbiali di frequenza, p. es. every day, once a week; espressioni di tempo passato, p. es. yesterday, last night ; locuzioni ed espressioni relative alle funzioni linguistiche sopra elencate.

Fonologia: pronuncia corretta del lessico specifico del topic (argomento scelto dall'alunno) e delle aree tematiche.

PRINCIPALI METODOLOGIE

Si prediligerà il metodo comunicativo il quale, attraverso l' interazione e la comunicazione reale ha lo scopo di promuovere l'autonomia dello studente e di evidenziare l'importanza dell'automotivazione. La comprensione dell'Inglese avviene attraverso un approccio content-based, task-based e partecipativo, in cui l'uso di metodologie quali il role playing o il problem solving mettono l'accento su ciò che viene comunicato, piuttosto che sulle sole strutture linguistiche della LS e i contenuti sono basati sulla rilevanza rispetto alla vita degli studenti. Fondamentale importanza riveste la conversazione con un insegnante di madre lingua, per facilitare una maggiore esposizione alla lingua straniera in situazione di realtà. Tutti gli interventi progettati sono orientati al miglioramento e potenziamento delle competenze disciplinari e del successo scolastico, attraverso didattiche laboratoriali più innovative e accattivanti, l'utilizzo di laboratori tecnologici e linguistici che possano meglio evidenziare la potenzialità degli alunni. Va precisato che i percorsi didattici previsti per il raggiungimento della certificazione Trinity incoraggiano una didattica innovativa, dal problem solving, al role playing, al dibattito e alle presentation skills .

L'uso delle metodologie citate comporta anche la strutturazione di un setting d'aula adeguato. Nel nostro Istituto, saranno utilizzate a questo scopo due aule che, grazie ai fondi FESR del PON 2014-2020, sono state trasformate in due aule 3.0 (lavagna con videoproiettore interattivo, tablet per alunni, tavoli trapezio per lavori a piccoli gruppi, webcam per registrazione video o per video-conferenze; spazi e arredi inclusivi per una didattica inclusiva).

RISULTATI ATTESI:



Completezza delle abilità comunicative previste, comprese le funzioni linguistiche, la conoscenza e l'accuratezza nell'uso degli elementi grammaticali, lessicali e fonologici previsti, la fluenza e la prontezza nel rispondere alle domande appropriate al grade del Trinity, previsto per questo modulo.

Miglioramento delle capacità comunicative in termini di naturalezza espositiva in una semplice conversazione per capire le opinioni altrui ed esprimere le proprie; dare e chiedere informazioni relative alla vita di tutti i giorni.

Miglioramento delle competenze sociali e relazionali.

Ricaduta positiva su prestazioni/rendimento scolastico curricolare.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Valutazione competenze in ingresso. Prerequisito essenziale è una competenza medio-alta in L2. La possibilità di partecipazione alle attività del modulo sarà data agli alunni delle classi terze sulla base del rendimento ottenuto in Lingua Inglese alla fine dell'anno scolastico precedente e in riferimento a segnalazioni dei Consigli di Classe di provenienza. Il possesso di prerequisiti di tipo linguistico e comunicativo si rende necessario per permettere agli alunni coinvolti un agevole accesso alle attività progettate e il superamento della certificazione Trinity che viene data sulla base della scala europea. Quanto progettato prevede per ciascun alunno la somministrazione di scheda di autovalutazione finale per ogni modulo; questionario on-line sulla percezione dell'offerta formativa; certificazione linguistica finale.

Il Trinity GESE 4 è un esame che certifica una competenza in lingua inglese a livello A2.2, che approssimativamente è quello che si definisce 'inglese scolastico'. Durante il colloquio con l'esaminatore, il candidato dovrà essere in grado di parlare di un argomento da lui scelto, "topic", e preparato prima dell'esame, che verrà sottoposto ad un breve dibattito da parte dell'insegnante. Verranno valutate sia la correttezza che la scioltezza del parlato, l'utilizzo corretto delle strutture grammaticali e del vocabolario, la pronuncia e l'intonazione, nonché la capacità di dare naturalezza ed espressività al proprio discorso. La finalità di preparare il "topic" è quella di potere sperimentare una gamma più ampia di espressioni e passare ad una lingua meno concreta e più astratta, su argomenti che realmente incontrano gli interessi dei ragazzi. Perciò, i candidati prepareranno una presentazione il più possibile personale, utilizzando una varietà di lessico ampia e appropriata, prestando attenzione all'uso di uno stile argomentativo, dando contributi alla conversazione portando fatti a sostegno delle proprie opinioni.

Data inizio prevista	23/10/2017
Data fine prevista	25/05/2018
Tipo Modulo	Lingua straniera
Sedi dove è previsto il modulo	LTMM838018
Numero destinatari	22 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola I.C. A.VOLPI (LTIC838007)

	TOTALE					5.082,00 €
--	---------------	--	--	--	--	-------------------



Azione 10.2.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Riepilogo progetti

Progetto	Costo
'IL MONDO E' UN BEL POSTO E PER ESSO VALE LA PENA DI LOTTARE'	€ 19.911,60
COMPETENZE DI BASE E COMUNICAZIONE: da padronanza a capacità critica di agire	€ 44.856,00
TOTALE PROGETTO	€ 64.767,60

Avviso	1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base(Piano 36475)
Importo totale richiesto	€ 64.767,60
Num. Delibera collegio docenti	ATTO N°32 - PROT. 3191A15
Data Delibera collegio docenti	16/03/2017
Num. Delibera consiglio d'istituto	ATTO N°133 - PROT. 3193A15
Data Delibera consiglio d'istituto	20/03/2017
Data e ora inoltro	03/05/2017 16:21:53
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio (2015) a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Linguaggi: <u>LE PAROLE PER CRESCERE ...</u>	€ 4.977,90	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Espressione creativa (pittura e manipolazione): <u>L'APPARENZA INGANNA</u>	€ 4.977,90	
10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.): <u>IL NOSTRO AMBIENTE: TRA PERCEZIONE E REALTA'</u>	€ 4.977,90	



10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia	Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.): <u>LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA</u>	€ 4.977,90	
	Totale Progetto "IL MONDO E' UN BEL POSTO E PER ESSO VALE LA PENA DI LOTTAERE"	€ 19.911,60	€ 20.000,00
10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>PICCOLI COMUNICATORI</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua madre: <u>PICCOLI COMUNICATORI 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>COMUNICARE IN MATEMATICHESE!</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Matematica: <u>COMUNICARE IN MATEMATICHESE 2!</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Scienze: <u>FARE SCIENZE CON L'IBSE</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Scienze: <u>FARE SCIENZE CON L'IBSE 2</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua straniera: <u>LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 3</u>	€ 5.682,00	
10.2.2A - Competenze di base	Lingua straniera: <u>LET'S IMPROVE OUR ENGLISH ! Trinity GESE Grade 4</u>	€ 5.082,00	
	Totale Progetto "COMPETENZE DI BASE E COMUNICAZIONE: da padronanza a capacità critica di agire"	€ 44.856,00	€ 45.000,00
	TOTALE CANDIDATURA	€ 64.767,60	